



COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO

PROVINCIA DI CUNEO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2017 – 2019

NOTA TECNICA INTRODUTTIVA

A far data dal 1 Gennaio 2016, è entrata a pieno regime la cosiddetta “nuova contabilità armonizzata”. Introdotta con il D.lgas.118/2011 e recepita all’interno del d.lgs.267/2000 (T.U.E.L), essa ha fortemente innovato in materia di strumenti di programmazione .

Il presente Documento Unico di Programmazione, detto DUP, rappresenta lo strumento principe con cui le amministrazioni degli enti locali italiani sono chiamati a declinare in termini di programmazione strategica, le linee di mandato definite ai sensi dell’art. 46 del D.Lgs.267/2000. Esso, atto della Giunta ma da “condividere” con il Consiglio dell’ente, trova il suo completamento operativo nel bilancio di previsione triennale e, successivamente, nel Piano Esecutivo di Gestione che, nel loro complesso, rappresentano il nuovo “toolbox” a disposizione della Governance dell’ente.

Il DUP rappresenta infine, lo strumento **attraverso il quale l’amministrazione intende rendicontare il proprio operato** nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, **per informare i cittadini** del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Come indicato nell’allegato 4/1 al D.Lgs.118/2011 , principio contabile applicato di programmazione finanziaria, il DUP si compone di una sezione strategica e di una operativa.

SEZIONE STRATEGICA

Sommario

IL CONTESTO ESTERNO	6
1 - POLITICA MACROECONOMICA NAZIONALE: IL CONTESTO	6
2.IL PIEMONTE: QUADRO MACROECONOMICO.....	9
3.IL CONTESTO ECONOMICO PROVINCIALE	13
IL CONTESTO INTERNO	19
LE FUNZIONI ISTITUZIONALI DELL'ENTE	20
1.ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI mediante GESTIONE DIRETTA.	21
2.ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI MEDIANTE ORGANISMI ESTERNI PARTECIPATI. ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.....	21
2.1 - ENTI PUBBLICI VIGILATI:	21
2.2 SOCIETA' PARTECIPATE.....	24
2.3 - PARTECIPAZIONI INDIRETTE	25
3 - LE RISORSE FINANZIARIE.....	26
3.1 ENTRATE CORRENTI.....	26
3.2 I PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI.....	29
4 - LE RISORSE UMANE	44
4.1 - LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE DI BORGIO SAN DALMAZZO.....	44
5. -VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	48
5.2. - Ulteriori vincoli di finanza pubblica	50
OBBIETTIVI STRATEGICI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER IL TRIENNIO 2017-2019	52
GLI INDIRIZZI STRATEGICI	52
LINEE DI MANDATO E MISSIONI DI BILANCIO.....	53
6.1 MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI, E DI GESTIONE.....	55
6.3 MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	62
6.4 MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	64
6.5 MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	66
6.6 MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.....	68
6.7 MISSIONE 07 – TURISMO.....	70

6.8 MISSIONE 08 –ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA	72
6.9 MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE.....	74
6.10 MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA’	78
6.11 - MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE	80
6.12 MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	81
6.13 - Missione 13 Tutela della salute	86
6.14 MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’	87
6.15 MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	88
6.16 MISSIONE 16 – AGRICOLTURA POLITICHE AGROALIMENTARE E PESCA	89
6.20 MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI	90
6.50 MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.....	91
6.60 - Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	92
6.99 MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	92

IL CONTESTO ESTERNO

1 - POLITICA MACROECONOMICA NAZIONALE: IL CONTESTO

(Fonte: DEF 2016)

L'azione di politica economica del Governo si è misurata negli ultimi mesi con un contesto esterno via via più problematico. Nel corso del 2015 il progressivo rallentamento delle grandi economie emergenti e la protratta fase di debolezza dell'Eurozona hanno negativamente influenzato l'andamento della domanda esterna; sull'evoluzione dell'economia internazionale hanno inoltre pesato l'accresciuta volatilità sui mercati finanziari e la minaccia terroristica.

Nell'area dell'euro il permanere di spinte deflazionistiche – in parte dovute alle continue cadute delle quotazioni delle materie prime, ma anche alla debolezza della domanda interna – ostacola la trasmissione all'economia reale delle misure eccezionalmente espansive di politica monetaria adottate dalla Banca Centrale Europea; ne risultano frenati gli investimenti, accresciuto l'onere dei debiti pubblici e privati.

L'Eurozona resta inoltre caratterizzata da un'ineguale distribuzione della crescita dell'occupazione che la espone periodicamente a shock, con seri rischi per la sostenibilità del progetto europeo; l'insoddisfacente processo di convergenza – anche nei comparti in cui l'integrazione sta procedendo con maggiore decisione, ad esempio nel settore bancario e della finanza – perpetua la segmentazione dell'area, ostacolando il necessario percorso di riforma strutturale delle diverse economie.

L'afflusso di migranti e richiedenti asilo costituisce solo una delle nuove sfide sistemiche, di natura eccezionale, che rivelano in modo drammatico i punti di debolezza del progetto europeo, incapace di adottare una politica coordinata e di elaborare iniziative comuni. Crescono in quasi tutti gli Stati membri il consenso verso proposte populiste e l'euroscetticismo. A fronte del rischio concreto che gli interessi nazionali prevalgano sul bene comune il Governo italiano ha proposto una articolata strategia europea per la crescita, il lavoro e la stabilità, affinché l'Europa sia parte della soluzione ai problemi che abbiamo di fronte e venga ricostituita la fiducia tra i cittadini e tra gli Stati membri.

Nonostante la fragilità del contesto di riferimento, dopo tre anni consecutivi di contrazione l'economia italiana è tornata a crescere nel 2015 – dello 0,8 per cento in termini reali, 1,5 nominali. Ne hanno beneficiato l'occupazione – insensibile incremento – e il tasso di disoccupazione, che si è ridotto in misura rilevante; il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è associato al buon andamento dei consumi delle famiglie. I dati positivi di produzione industriale registrati nei primi mesi del 2016 lasciano prefigurare una nuova accelerazione del prodotto nei prossimi trimestri. In linea con tali andamenti il DEF prevede per il 2016 un incremento del PIL pari all'1,2 per cento; nello scenario programmatico l'accelerazione della crescita proseguirebbe nel 2017 e nel 2018, anche beneficiando di una politica di bilancio orientata al sostegno dell'attività economica e dell'occupazione.

Gli investimenti: politiche di sostegno e di contesto

Se nel 2015 la ripresa dell'economia italiana è stata in prevalenza sospinta dalle esportazioni e dai consumi, nel 2016 sarà necessario tenere conto dell'insoddisfacente crescita del commercio mondiale; anche per sostenere la crescita del prodotto si rendono necessari ulteriori miglioramenti di competitività e l'accelerazione degli investimenti, la componente della domanda che maggiormente ha subito l'impatto della grande crisi.

Nel 2015 gli investimenti fissi hanno ripreso ad aumentare, anche nella componente degli investimenti pubblici. Si tratta di un altro importante segnale di inversione di tendenza dopo anni di contrazione, durante i quali è risultato evidente quanto sia stato relativamente facile ridurre gli investimenti pubblici e quanto sia difficile riavviarli in tempi brevi.

Per stimolare un'accelerazione degli investimenti privati e pubblici la legge di stabilità 2016 ha messo in campo risorse significative, cui si associa la richiesta di utilizzo della clausola per gli investimenti pubblici prevista dalle regole di bilancio dell'Unione Europea. Particolare rilevanza hanno l'intervento sugli ammortamenti a fronte di investimenti effettuati nel 2016 e il credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno nel quadriennio 2016-19. A queste risorse il Governo affianca misure in grado di migliorare ulteriormente il 'clima d'investimento' in

Italia, segnatamente nelle aree degli strumenti di finanziamento, dell'efficienza della P.A. e della giustizia civile, della coesione territoriale.

A fronte delle difficoltà di finanziamento delle piccole e medie imprese e delle start-up il Governo ha messo in campo una molteplicità di strumenti, rivolti anche al supporto dell'innovazione tecnologica, della spesa in ricerca e sviluppo e della crescita dimensionale delle aziende. Nuove misure sono state introdotte per semplificare l'accesso al credito, incoraggiare la capitalizzazione e la quotazione in borsa delle imprese, la valorizzazione dei brevetti e delle altre opere dell'ingegno.

Numerosi interventi normativi, in fase di attuazione, hanno inoltre reso l'assetto del sistema bancario italiano più moderno e competitivo: la riforma delle banche popolari, del credito cooperativo e delle fondazioni bancarie, la riforma delle procedure di insolvenza e di recupero dei crediti, l'introduzione di un sistema di garanzie pubbliche per la dismissione e cartolarizzazione dei crediti in sofferenza delle banche, l'accelerazione dei tempi di deducibilità fiscale delle perdite su crediti.

Perché il 'clima d'investimento' in Italia migliori sensibilmente è anche indispensabile conseguire una maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione, che deve essere in grado di rendere servizi di qualità a cittadini e imprese; sono state in tal senso approvate le norme riguardanti la semplificazione e l'accelerazione dei provvedimenti amministrativi, il codice dell'amministrazione digitale, la trasparenza negli appalti pubblici, la riorganizzazione delle forze di polizia e delle autorità portuali, dei servizi pubblici locali, delle società partecipate da parte delle amministrazioni centrali e locali, delle Camere di Commercio.

La realizzazione dei progetti promossi dal Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (FEIS, al cuore del cosiddetto "Piano Juncker") sta già offrendo un contributo al rilancio degli investimenti privati: in base agli ultimi dati si registrano ventinove iniziative tra accordi di finanziamento e progetti infrastrutturali, per 1,7 miliardi di risorse. Considerando l'effetto della leva finanziaria potranno essere attivati investimenti pari a circa 12 miliardi.

La politica di bilancio

L'andamento della finanza pubblica è soggetto ad alcuni vincoli, primo fra tutti l'esigenza di ridurre il debito pubblico in percentuale del PIL.

Nel 2015 il rapporto debito/PIL si è sostanzialmente stabilizzato; per il 2016 si prevede una discesa dal 132,7 al 132,4 per cento; per il 2019 si prevede un valore pari al 124,3 per cento. L'inversione della dinamica del debito è un obiettivo strategico del Governo. Dopo aver raggiunto nel 2015 l'obiettivo prefissato di riduzione dell'indebitamento netto al 2,6 per cento del PIL, nel 2016 il disavanzo scenderà ulteriormente al 2,3 per cento. Negli anni successivi spazio di bilancio addizionale verrà generato da maggiori entrate e risparmi di spesa – realizzati mediante un ampliamento del processo di revisione della spesa.

L'effetto congiunto di queste misure assicurerà la riduzione dell'indebitamento netto all'1,8 per cento del PIL nel 2017. L'azione di consolidamento delle finanze pubbliche beneficia dell'attuazione del programma di privatizzazioni di aziende e proprietà immobiliari dello Stato, uno strumento fondamentale per modernizzare le società partecipate e contribuire alla revisione della spesa.

È una politica di bilancio in linea con quella adottata negli ultimi due anni, che incide sulla composizione delle entrate e delle spese in maniera favorevole alla crescita, al tempo stesso attenta alla disciplina di bilancio e al rispetto delle regole europee.

Il saldo strutturale corrispondente a un indebitamento netto del 2,3 per cento del PIL nel 2016 sarebbe pari all'1,2 per cento del PIL, in peggioramento di circa 0,7 punti percentuali rispetto al 2015. Come è noto, in coerenza con la Comunicazione della Commissione Europea sulla Flessibilità nel Patto di Stabilità e Crescita (PSC) del gennaio 2015¹, l'Italia ha richiesto 0,5 punti di flessibilità per le riforme strutturali e 0,3 per gli investimenti pubblici. Si è inoltre domandata ulteriore flessibilità nella misura di 0,2 punti percentuali per tenere conto delle spese relative all'emergenza immigrazione². Nel luglio 2015, sulla base di una richiesta iniziale di flessibilità da parte dell'Italia pari a 0,4 punti percentuali, il Consiglio Europeo raccomandava all'Italia di migliorare il saldo strutturale nel 2016 in misura pari a 0,1 punti³. Successivamente il Consiglio ECOFIN ha deciso di porre un limite pari a 0,75 punti percentuali all'ammontare complessivo della clausola riforme e di quella degli investimenti⁴. Qualora la richiesta di flessibilità da parte dell'Italia fosse pienamente accolta, la raccomandazione originaria del Consiglio si tradurrebbe in una variazione del saldo strutturale nel 2016 pari a -0,25 punti. In rapporto a questo

nuovo benchmark, la variazione di -0,7 punti ora prevista non costituirebbe una 'deviazione significativa' e quindi è compatibile con il 'braccio preventivo' del PSC.

Il nuovo scenario programmatico qui presentato prevede di ridurre l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche **all'1,8 per cento del PIL nel 2017 e allo 0,9 nel 2018**, portando quindi il saldo in lieve surplus nel 2019 (0,1 per cento del PIL). Su base strutturale, secondo le stime del Dipartimento del Tesoro basate sulla metodologia concordata in sede europea⁵, il saldo migliorerebbe dal -1,2 del 2016 al -1,1 per cento del PIL nel 2017 e quindi al -0,8 nel 2018 e al -0,2 per cento nel 2019.

Il Governo ritiene inopportuno e controproducente operare una tale stretta fiscale, in considerazione dei seguenti principali fattori:

- i) **Rischi di deflazione e stagnazione.** Come già argomentato, il quadro globale è caratterizzato da pressioni deflazionistiche e da rischi economici e geopolitici. La crescita europea rimane debole, le pressioni al ribasso sui prezzi si propagano dal settore energetico e industriale a tutto il sistema dei prezzi e rischiano di alimentare aspettative di ulteriori ribassi, con possibili effetti depressivi sulla crescita.
- ii) **Insufficiente coordinamento delle politiche di bilancio nell'Area dell'Euro.** La Commissione Europea ha raccomandato per l'Area dell'Euro una politica di bilancio quantomeno neutrale e in cui i paesi in posizione più solida utilizzino i margini di espansione fiscale, soprattutto a favore degli investimenti. Tuttavia ciò non sembra manifestarsi in misura adeguata, col risultato che la stance di politica di bilancio appare restrittiva a fronte di una evidente carenza di domanda aggregata, elevata disoccupazione e sottoutilizzazione della capacità produttiva. Sono altresì insoddisfacenti i progressi nelle riforme strutturali, in cui invece l'Italia risulta in miglioramento con riferimento a quasi tutte le raccomandazioni del Consiglio.
- iii) **Effetti indesiderati di eccessive strette fiscali.** Come argomentato nel Capitolo II di questo Documento, i moltiplicatori fiscali sono aumentati nei paesi che come l'Italia hanno subito lunghe e profonde recessioni. Ciò significa che una marcata stretta fiscale potrebbe causare ulteriori ripercussioni recessive e peggiorare così le prospettive di crescita del PIL e la sostenibilità delle finanze pubbliche nel medio termine. Il Governo ritiene di importanza cruciale sostenere la domanda aggregata e migliorare la competitività del Paese. La ripresa degli investimenti è necessaria per migliorare il potenziale di crescita. È improbabile che essa si manifesti se perdurerà la stagnazione.
- iv) **Costi delle riforme strutturali.** Come discusso nel Programma Nazionale di Riforma, le ampie e incisive riforme che il Governo ha intrapreso nel biennio 2014-2015, la loro piena attuazione e le ulteriori riforme programmate per gli anni a venire avranno effetti altamente benefici sul clima di investimento e il potenziale di crescita dell'Italia. Tuttavia le riforme necessitano di tempo per produrre effetti positivi e possono in taluni casi comportare costi in termini di bilancio pubblico o avere un impatto inizialmente sfavorevole sull'economia (si pensi ad esempio a tutti i cambiamenti che sono intervenuti nel sistema bancario). Per questo motivo è inopportuno attuare politiche di stampo fortemente restrittivo.
- v) **Sottostima dell'output gap.** Come più volte ricordato in precedenti documenti ufficiali, la valutazione della crescita potenziale e dell'output gap è alla base del calcolo del saldo strutturale di finanza pubblica. Il Governo adotta la metodologia stabilita a livello europeo nel calcolo di tali variabili. È tuttavia evidente che la valutazione dell'output gap dell'Italia produce risultati penalizzanti e contro-intuitivi, che possono essere fonte di politiche pro-cicliche e quindi potenzialmente recessive.

LA RIDUZIONE DEL RAPPORTO DEBITO/PIL

La riduzione dello stock di debito delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL rimane un obiettivo prioritario del Governo. Nel 2015 tale obiettivo è stato sfiorato, giacché il rapporto debito/PIL è salito solo marginalmente, al 132,7 per cento dal 132,5 del 2014. Metà dell'aumento è stato peraltro dovuto alla classificazione del Fondo Nazionale di Risoluzione degli enti creditizi all'interno delle Amministrazioni pubbliche. Alla quasi stabilizzazione del debito hanno contribuito proventi da privatizzazioni e dismissioni superiori allo 0,4

per cento del PIL. Per quest'anno, si prevede una discesa del rapporto debito/PIL al 132,4 per cento. Mentre le privatizzazioni e dismissioni darebbero un contributo

2.IL PIEMONTE: QUADRO MACROECONOMICO

(Fonte: DEFR 2015 e rapporti UnionCamere)

Nella "Grande crisi" degli ultimi anni l'economia piemontese subisce un'ulteriore ridimensionamento della sua economia, non solo in senso assoluto, ma anche relativamente alle regioni avanzate in Europa, oltre che nei confronti delle regioni italiane del Settentrione. In questa fase si riaprono i divari territoriali, con un'accentuata divaricazione fra l'andamento delle regioni del Centro-Nord e quello più sfavorevole per le regioni meridionali. All'interno del Centro Nord, la situazione non è omogenea, con il Piemonte in una situazione più debole. Nella media del 2014 il PIL del Piemonte avrebbe avuto una crescita prossima allo zero, non denotando ancora chiari segnali di ripresa, secondo le prime stime.

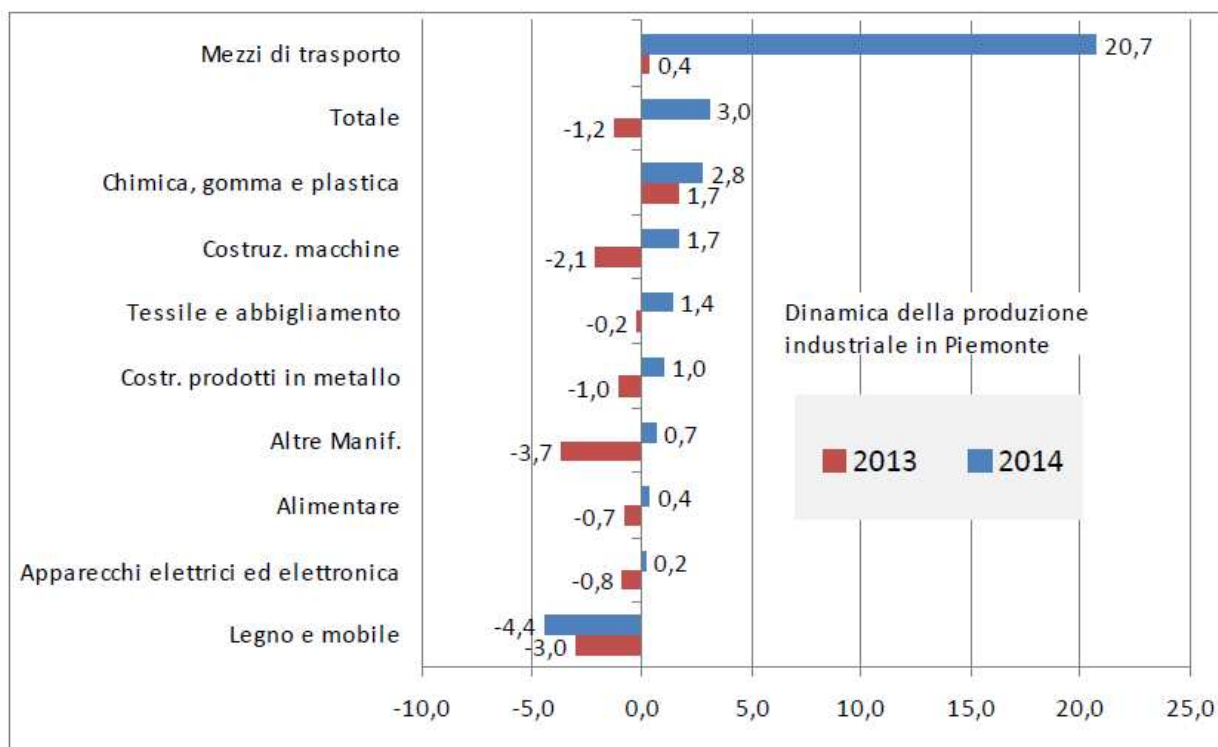
L'inversione di tendenza per i consumi delle famiglie, in debole espansione, e la continua crescita della domanda estera sarebbero state controbilanciate da una contrazione degli investimenti.

Il valore aggiunto dell'industria in senso stretto avrebbe subito nel complesso un leggero calo, mentre la contrazione del valore aggiunto delle costruzioni sarebbe risultato più accentuato. I servizi avrebbero avuto un comportamento migliore, ma in un quadro improntato alla stagnazione.

Secondo l'indagine di Unioncamere Piemonte, la produzione industriale ha mostrato tassi di crescita tendenziali positivi a partire dalla seconda metà del 2013 poi confermati nel 2014. Allora l'inversione di tendenza è risultata generalizzata ai diversi settori. I comparti della chimica, gomma e plastica ed il settore dei mezzi di trasporto sono risultati i primi a ripartire, riflettendo una dinamica positiva già nella media del 2013 e continuata nel 2014. Il settore dei mezzi di trasporto si è caratterizzato per una crescita a due cifre dei volumi produttivi nell'anno trascorso (+20,7%), da attribuire al rilancio della produzione negli stabilimenti di FCA nel torinese, mentre la chimica si è connotata per un tasso di crescita fra i più elevati nel 2014. Gli altri settori hanno avuto andamenti favorevoli, ma meno marcati, con un tendenziale arretramento della produzione industriale per il settore dei prodotti in metallo, ed una flessione del tessile-abbigliamento nel trimestre finale del 2014. L'alimentare ha denotato un'evoluzione positiva ma modesta, restando comunque nel medio periodo un settore con performance produttive fra le migliori. Qualche inceppamento nell'evoluzione del settore dei sistemi per produrre denota le difficoltà delle iniziative di investimento delle imprese a scala locale e nazionale, pur in presenza di una favorevole dinamica della domanda estera. In sensibile contrazione, invece, risulta il settore del legno e dei mobili.

Dopo la sostanziale stabilità della produzione industriale nel primo trimestre dell'anno 2015, il secondo trimestre registra un aumento del 2,2%, continuando il trend espansivo del 2014, con dinamiche positive in tutti i settori ad eccezione del comparto dei mezzi di trasporto, i cui risultati produttivi, tuttavia, erano stati nel passato recente eccezionalmente favorevoli.

Figura 1.1 - Produzione industriale (settori) anni 2013 e 2014



Fonte: elaborazione Ires-Piemonte su dati Unioncamere

Le previsioni delle imprese piemontesi, secondo l'indagine congiunturale di Confindustria Piemonte nel settore manifatturiero per il quarto trimestre del 2015, dopo la battuta d'arresto nel trimestre precedente, confermano una congiuntura in miglioramento in un quadro che vede prevalere la ripresa della produzione, grazie ad un irrobustimento degli ordini soprattutto ma non solo dall'estero.

Le prospettive incerte della domanda e dei livelli di redditività, piuttosto compressi dall'inizio della crisi, impattano negativamente sulle prospettive di investimento, che, pur in miglioramento, rimangono ancora deboli, secondo le imprese del campione di Confindustria.

Il tasso di utilizzo della capacità produttiva si colloca, secondo la medesima indagine, attorno al 73%, prossimo ai livelli normali. Nell'ultima rilevazione migliorano anche le prospettive occupazionali (con un orientamento in moderata crescita) che si associa ad una stabilizzazione delle previsioni di ricorso alla CIG.

Già nella fase di ripresa dell'occupazione degli anni scorsi e, ancor più nei mesi recenti, il mercato del lavoro piemontese si è caratterizzato per una crescita accentuata della disoccupazione: il numero dei disoccupati da 130 mila nel 2009 è salito a 213 mila nel 2013.

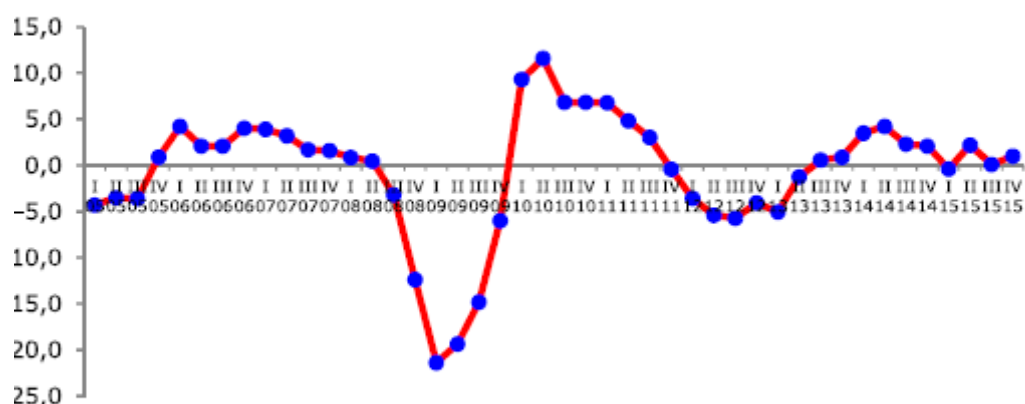
Il tasso di disoccupazione dal 6,8% nel 2009 si attesta al 10,5% nella media del 2013 e nel 2014 per crescere di quasi un punto percentuale (11,3%). Il tasso di disoccupazione piemontese risulta assai più elevato rispetto alla media delle regioni settentrionali (8,6% nel 2013) pur collocandosi un poco al di sotto della media nazionale (12,7%).

Le prospettive per l'anno in corso e per il prossimo triennio

Il 2015 ha segnato l'inizio di un processo di crescita più robusta dell'economia regionale, anche se l'evoluzione del PIL non dovrebbe superare l'1%, con una dinamica un poco migliore di quella ipotizzabile per l'economia italiana. L'evoluzione delle esportazioni nel 2015 ha segnato una ulteriore crescita, in termini di quantità al di sopra della crescita del commercio mondiale, grazie ad un cambio più favorevole che, insieme al possibile impatto delle manovre fiscali nazionali sul costo del lavoro, dovrebbe aumentare la competitività di prezzo delle produzioni regionali.

La congiuntura industriale in Piemonte

Variazione % della produzione sullo stesso trimestre dell'anno precedente



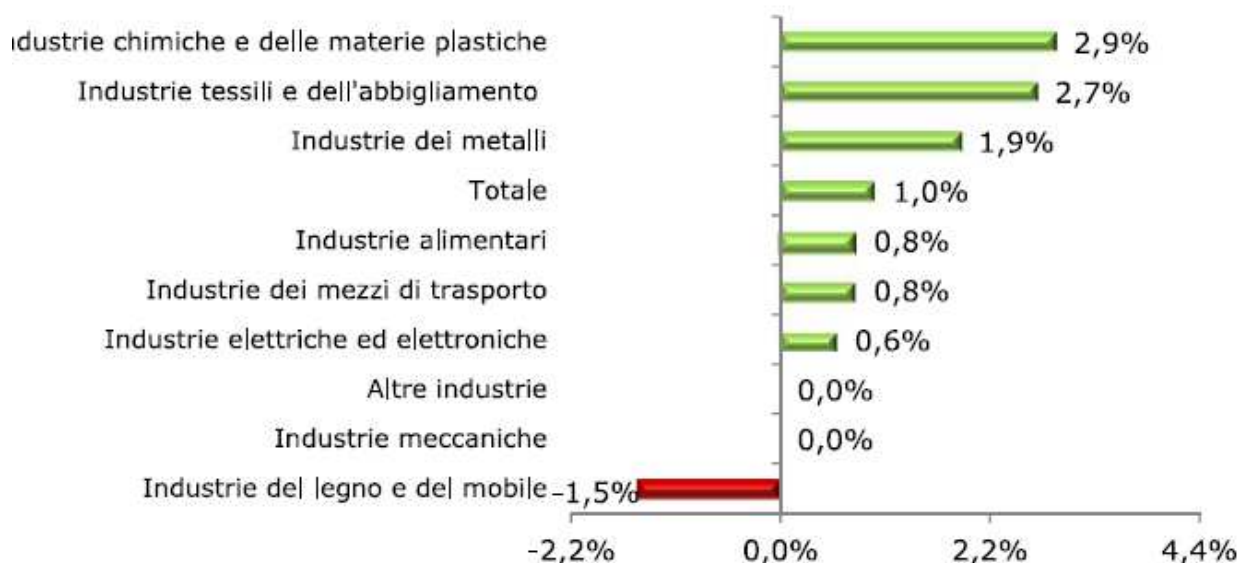
Fonte: Unioncamere Piemonte, 177ª Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

Scendendo nel dettaglio dimensionale d'impresa, emerge come, per quanto riguarda il periodo ottobre-dicembre 2015, le performance meno brillanti a livello produttivo abbiano caratterizzato le imprese micro (-1,6%) e le imprese di maggiori dimensione (-1,1%). Decisamente migliori, invece, i risultati delle imprese comprese nella fascia 10-49 addetti (+3,1%) e 50-249 addetti (+2,7%).

Nel IV trimestre dell'anno 2015, l'incremento della produzione industriale si associa ai risultati positivi realizzati da tutti gli altri indicatori congiunturali. Gli ordinativi interni sono cresciuti di mezzo punto percentuale rispetto al periodo ottobre-dicembre 2014, a conferma della tenuta del mercato domestico, e anche gli ordinativi esteri hanno continuato a manifestare un andamento positivo (+4,3%). Il fatturato totale ha registrato uno sviluppo dell'1,1%, con un ritmo di crescita doppio per la componente estera (+2,5%). Anche il grado di utilizzo degli impianti si è riportato su livelli superiori, passando dal 61,6% del IV trimestre 2014 al 64,3% del periodo ottobre-dicembre 2015.

La produzione industriale per settori

Variazione % IV trimestre 2015/IV trimestre 2014



Fonte: Unioncamere Piemonte, 177^a Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE per il triennio 2015-2017.

Il triennio 2015 – 2017 rappresenta l'inizio di una fase di completamento delle linee programmatiche regionali, che dovrà essere caratterizzata da una forte capacità di innovazione e da una decisa discontinuità con il passato, ridando all'Ente il proprio ruolo di programmazione e legislazione e non di gestione, ed archiviando politiche e appetiti figli di altri tempi. Si intende riaffermare il principio che l'autorevolezza della politica è inversamente proporzionale alle risorse distribuite e direttamente proporzionale alla capacità di scegliere dove investire. Ciò significa anche porre uno stop alla frammentazione delle risorse, peraltro in calo costante; ad esempio, per la cultura e il welfare occorre avere il coraggio di ridefinire le priorità, in modo da offrire in partenza pari opportunità a tutti i cittadini indipendentemente dal loro ceto sociale. I criteri di spesa dovranno essere improntati non solo al risparmio ma anche alla necessità di assicurare maggiore efficienza alla Regione, con la prosecuzione del necessario processo di risanamento dei conti.

Tuttavia non si può aspettare di uscire dal guado in cui ancora si trovano i conti regionali per impostare politiche di rigorosa innovazione e indicare i traguardi da tagliare: le risorse disponibili dovranno garantire il maggiore sostegno possibile alle politiche di sviluppo, e la massima attenzione ai servizi. Per contribuire a questo obiettivo, legato a doppio filo al ciclo economico e alle politiche nazionali, la Regione punta sui bandi per i fondi europei, che ammontano a 2 miliardi e mezzo per i prossimi sei anni, e che ben impiegati possono dare frutti importanti in termini di sostegno al sistema economico e riduzione della disoccupazione regionale.

Nel nuovo assetto istituzionale non hanno più senso sovrapposizioni con la Città metropolitana e con le funzioni attribuite alle nuove province. Sarà necessario decentrare agli enti locali tutto quanto è decentrabile, con il vincolo di lavorare in ottica di quadrante, e di disegnare un sistema di società partecipate che sappia ottenere risparmi e perseguire nuovi obiettivi strategici, diversi da quelli indicati vent'anni fa, quando si voleva privilegiare il fattore territoriale.

Nel campo delle grandi infrastrutture strategiche di collegamento, si perseguiranno la realizzazione della Torino-Lione, del Terzo valico, dell'Asti-Cuneo, dei nodi di Torino e Novara, della "Pedemontana". Altre priorità di carattere generale sono costituite, sul fronte legislativo, da provvedimenti che blocchino il consumo di suolo vergine, incentivando il riutilizzo di aree già compromesse, e rafforzino la prevenzione delle criticità riguardanti l'assetto idrogeologico.

Sempre sul solco della discontinuità con il passato alcune politiche settoriali devono essere rilanciate e razionalizzate, dando attuazione al principio di parità di trattamento e non discriminazione in tutti gli ambiti di intervento regionale a partire da quello specifico della coesione sociale, rilanciando e costruendo politiche nuove sull'immigrazione, sulle politiche per i giovani e per i diritti.

Le considerazioni sopra richiamate sono alla base del bilancio previsionale 2015 e del bilancio pluriennale 2015-17. Nell'esercizio 2015 sono state previste in diminuzione le spese correnti e quelle per investimenti, mentre è atteso un incremento delle spese destinate alla copertura del disavanzo di amministrazione e al rimborso dei prestiti. Il disavanzo finanziario presunto alla fine dell'esercizio finanziario 2014 è stato di 328 milioni di euro, e viene riassorbito nel triennio 2015-17 (19,3 milioni nell'anno 2015, 53,7 nel 2016 e 255,5 nel 2017).

I cardini del provvedimento sono stati la copertura delle disposizioni della legge finanziaria sul piano di alienazioni e valorizzazioni immobiliari, lo sblocco dei fondi europei con 274 milioni di cofinanziamento, il riordino dei conti con il pagamento anche dei debiti fuori bilancio, avendo sfruttando l'opportunità dello slittamento della rata 2015 di ammortamento dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, la gestione del pagamento dei debiti della pubblica amministrazione attraverso il d.l. 35/2013.

La prima misura, portando dal patrimonio indisponibile regionale a quello disponibile diversi immobili, valorizza alcuni di questi facilitando il loro utilizzo per attività remunerative, oppure rendendoli alienabili.

La seconda ha sbloccato delle risorse economiche importanti per investimenti produttivi nei vari settori economici, attraverso la tempestiva programmazione per bandi e progetti dei fondi strutturali (FESR, FSE E FEASR).

Nel bilancio 2015 sono iscritti debiti per 314,5 milioni, ai quali vanno aggiunti pagamenti per 132 milioni per il piano di rientro del trasporto pubblico locale, 27,75 a comuni e comunità montane per la manutenzione delle strade e del territorio, 6 ai comuni ed agli enti gestori per le persone non autosufficienti ed i centri antiviolenza, e tra gli altri, 3,6 milioni per il programma casa, 2,76 per l'istruzione e le politiche migratorie, 82 a Finpiemonte, 13 all'Agenzia Piemonte Lavoro, 6,6 per gli atenei ed i centri di ricerca. Inoltre vengono trasferiti alle province 40 milioni di euro per le funzioni trasferite.

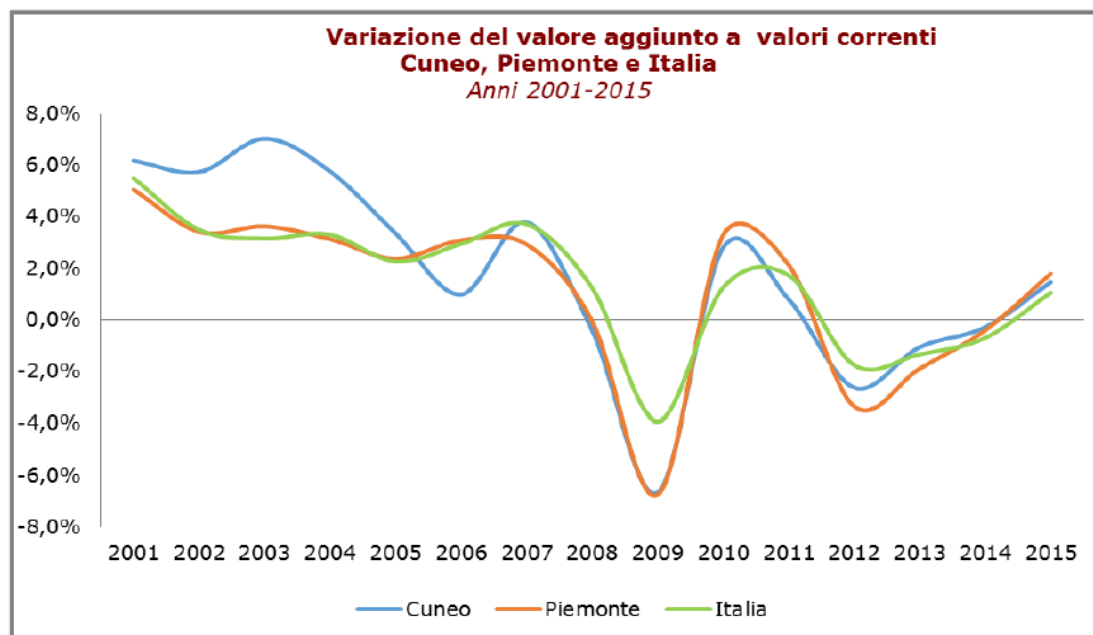
Di rilievo anche la scelta di chiudere i debiti pregressi sul trasporto pubblico locale, ed il forte impegno contro l'evasione e l'elusione fiscale sul bollo auto, complessivamente stimata tra il 2010 ed il 2013 in circa 180 milioni di euro, di cui si stima un recupero parziale pari ad almeno 80 milioni, a seguito dei 610.000 accertamenti programmati.

3.IL CONTESTO ECONOMICO PROVINCIALE

(Fonte: Rapporto Unioncamere marzo 2016)

Nel 2015 la provincia di Cuneo ha vissuto un generale miglioramento della congiuntura economica: le buone performance registrate dal tessuto manifatturiero locale hanno trainato il comparto regionale, le esportazioni di merci cuneesi hanno registrato, soprattutto nella prima metà dell'anno, ritmi di crescita sostenuti e il mercato del lavoro provinciale ha confermato la posizione di assoluta eccellenza nel panorama regionale e nazionale.

Sulla base delle stime formulate da Unioncamere e dalla Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne, nel 2015 il sistema economico della provincia di Cuneo ha generato un valore aggiunto pari a 15,7 miliardi di euro, per una crescita, a valori correnti, dell'1,4% rispetto al 2014. La ricchezza generata dalla Provincia Granda rappresenta il 14,0% di quella piemontese, e la colloca in seconda posizione, dopo Torino, per apporto fornito alla formazione del valore aggiunto regionale. Cuneo vanta, anche nel 2015, un livello medio di ricchezza pro-capite (26.516 euro) superiore tanto alla media regionale (25.359 euro), quanto soprattutto al dato nazionale (24.107 euro). La Provincia Granda rappresenta così il primo territorio piemontese per valore aggiunto pro-capite, mentre si colloca in 26esima posizione nella graduatoria delle province italiane. La dinamica del valore aggiunto degli ultimi 15 anni, nelle stime a valori correnti, evidenzia come anche la provincia di Cuneo abbia pagato un pesante prezzo alla crisi economica, pur confermando oggi una fase di ripresa anche se ancora lontana dai valori iniziali.

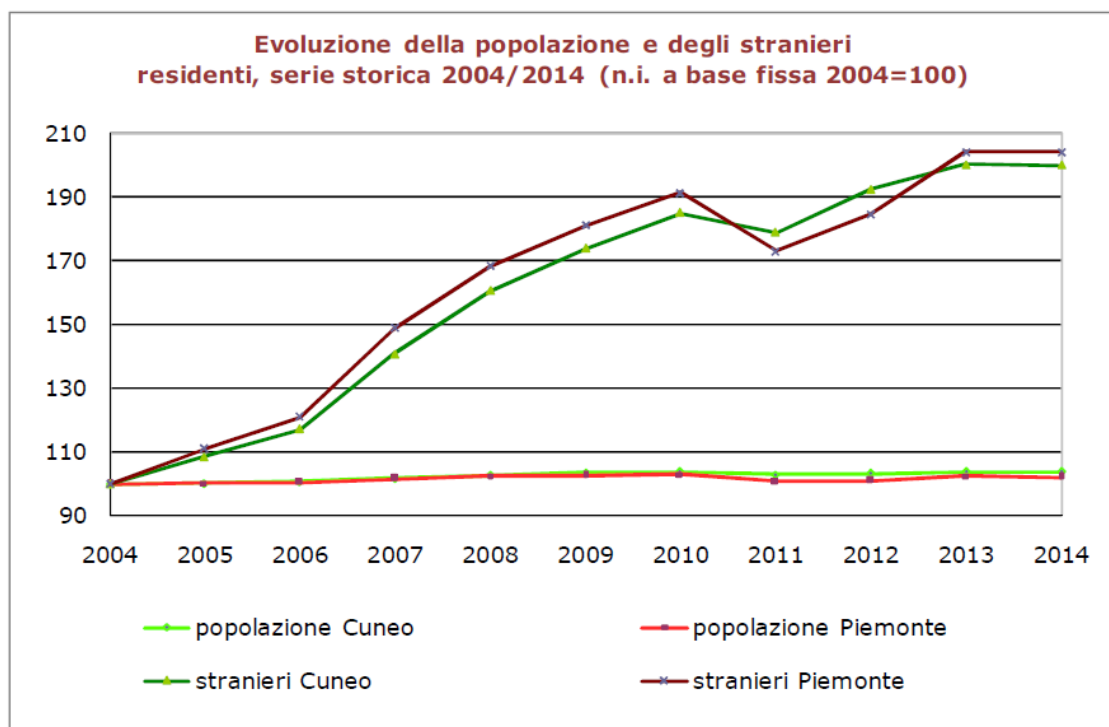


Fonte: Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne

Popolazione

Grazie alle informazioni fornite dagli Uffici anagrafe dei Comuni cuneesi è possibile avere le prime indicazioni aggiornate circa la popolazione residente nelle municipalità della provincia. Sulla base di questi dati, al 31 dicembre 2015 la popolazione residente in provincia di Cuneo ammonta a 591.103 abitanti, di cui 60.243 di cittadinanza straniera.

Per un'analisi più approfondita sulla dinamica demografica e per collocare la situazione cuneese nel più ampio contesto regionale, si rende tuttavia necessario fare riferimento ai dati del 2014 resi disponibili dall'Istat. Al 31 dicembre 2014 la popolazione residente in provincia di Cuneo ammontava a 592.060 abitanti (305 unità in meno rispetto a fine dicembre 2013), il 13,4% della popolazione residente in Piemonte. Il tasso di crescita complessivo, pari a -0,5‰, è scaturito da un tasso di crescita naturale di segno negativo (-2,7‰) e da un saldo migratorio positivo (pari a +2,2‰), che non ha però pienamente bilanciato il primo. A livello regionale il minor tasso di crescita (-2,8‰) è il risultato di un tasso di crescita naturale pari a -3,3‰ e un saldo migratorio pari a +0,6‰.



Fonte: Istat, elaborazione Ufficio studi - Camera di commercio di Cuneo

Una caratteristica saliente della struttura della popolazione cuneese, anche se meno marcata rispetto ad altre province piemontesi, si conferma quella di avere un indice di vecchiaia elevato: in media ci sono circa 169 persone over 65 per ogni 100 under 15, a fronte di una media regionale di 190, soglia molto elevata rispetto ad altre regioni italiane ed europee.

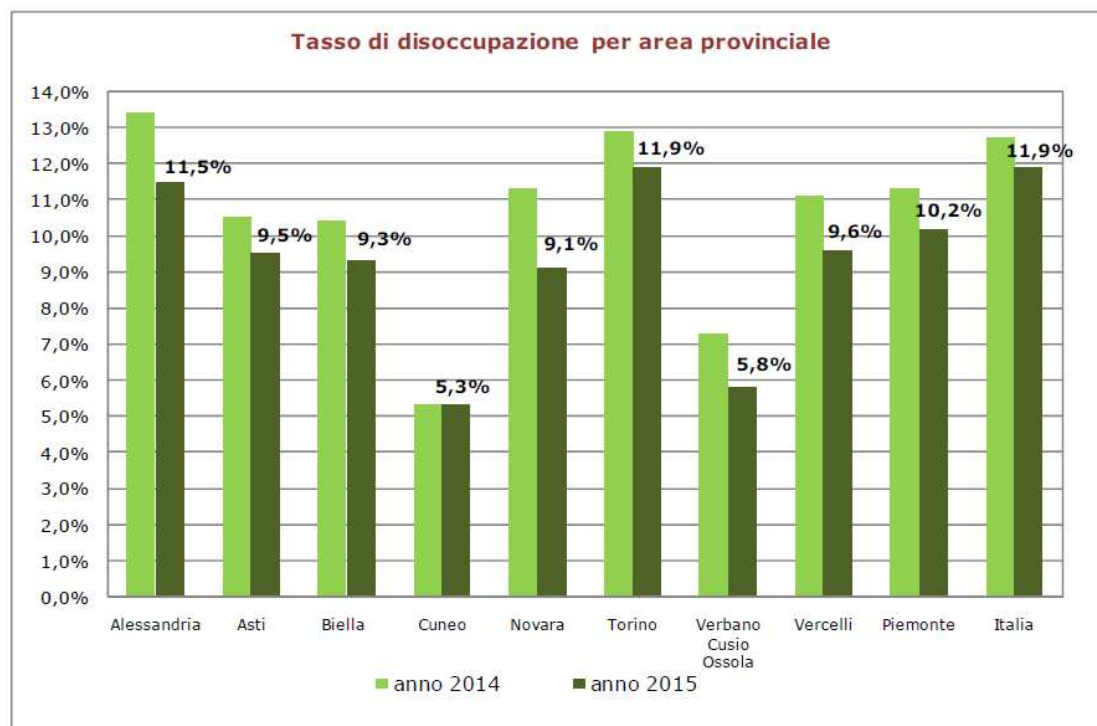
Mercato del lavoro

La provincia di Cuneo spicca nel panorama piemontese come l'area dalla migliore performance sul mercato del lavoro: non è rimasta esente dalla recessione di questi ultimi anni, con un evidente arretramento nel biennio 2012-13, ma ha saputo contrastare con efficacia la congiuntura negativa e ha palesato dal 2014 una buona ripresa, tornando in una posizione di assoluta eccellenza. Nel 2015 le stime ISTAT non registrano per il cuneese alcuna variazione rispetto all'anno precedente e il divario rispetto al resto del territorio, dove pure si osserva un significativo miglioramento dei principali indicatori, si mantiene marcato. Il tasso di disoccupazione a Cuneo resta meramente frizionale, mantenendosi al 5,3%, poco più della metà del valore regionale, che scende al 10,2%, e la Provincia Granda si colloca al terzo posto nella graduatoria nazionale, preceduta solo da Bolzano e Vicenza. Coerentemente, il tasso di occupazione si attesta al 67,1%, oltre tre punti sopra la media piemontese (63,7%).

Tassi di occupazione e disoccupazione – anni 2014-2015

	Tasso di occupazione						Tasso di disoccupazione					
	2014			2015			2014			2015		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Cuneo	74,3%	59,8%	67,1%	74,6%	59,5%	67,1%	4,4%	6,3%	5,3%	4,9%	5,9%	5,3%
Piemonte	68,9%	55,9%	62,4%	70,5%	56,9%	63,7%	10,7%	12,1%	11,3%	10,0%	10,5%	10,2%
Italia	64,7%	46,8%	55,7%	65,5%	47,2%	56,3%	11,5%	13,8%	12,7%	11,3%	12,7%	11,9%

Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati ISTAT



Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati ISTAT

Nel 2015 le assunzioni in provincia di Cuneo aumentano del 9,6% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, una crescita un po' inferiore a quella segnata a livello regionale (+12,4%), ma che consolida l'incremento registrato nel 2014 (+6,5%). Siamo ormai vicini al volume di avviamenti al lavoro della fase pre-crisi, perché lo scarto è inferiore alle 3.000 unità (96.750 movimenti, contro i 98.600 del 2008). Tuttavia, se si utilizza un'unità di misurazione legata ai posti di lavoro a tempo pieno creati della durata teorica di un anno, che incorpora elementi più qualitativi come la durata dei contratti a termine o il tempo di lavoro, la flessione fra il 2008 e il 2015 sfiora il 20%. Questo soprattutto per effetto del peggioramento delle condizioni di lavoro sia nell'industria sia nei servizi, per l'espansione del part-time involontario e per la minor durata del lavoro a termine. Una parziale compensazione si trova nel ramo agricolo, molto importante nel territorio, che ha ormai superato come numero di procedure il settore secondario, registrando una crescita costante anche nel periodo di crisi (+37,4% sul 2008).

Il 2015 è caratterizzato a Cuneo, come nel resto del territorio, dalla forte spinta impressa dalle assunzioni a tempo indeterminato standard, che raddoppiano di numero, favorite dall'esonero contributivo introdotto dalla legge di stabilità. Alle agevolazioni normative si associano sul versante opposto l'aumento delle missioni di somministrazione (+30%), legate alla maggiore domanda nell'industria e in generale all'esigenza di flessibilità espressa dalle imprese in una fase ancora così incerta. Cede invece l'apprendistato (-17%), secondo un trend

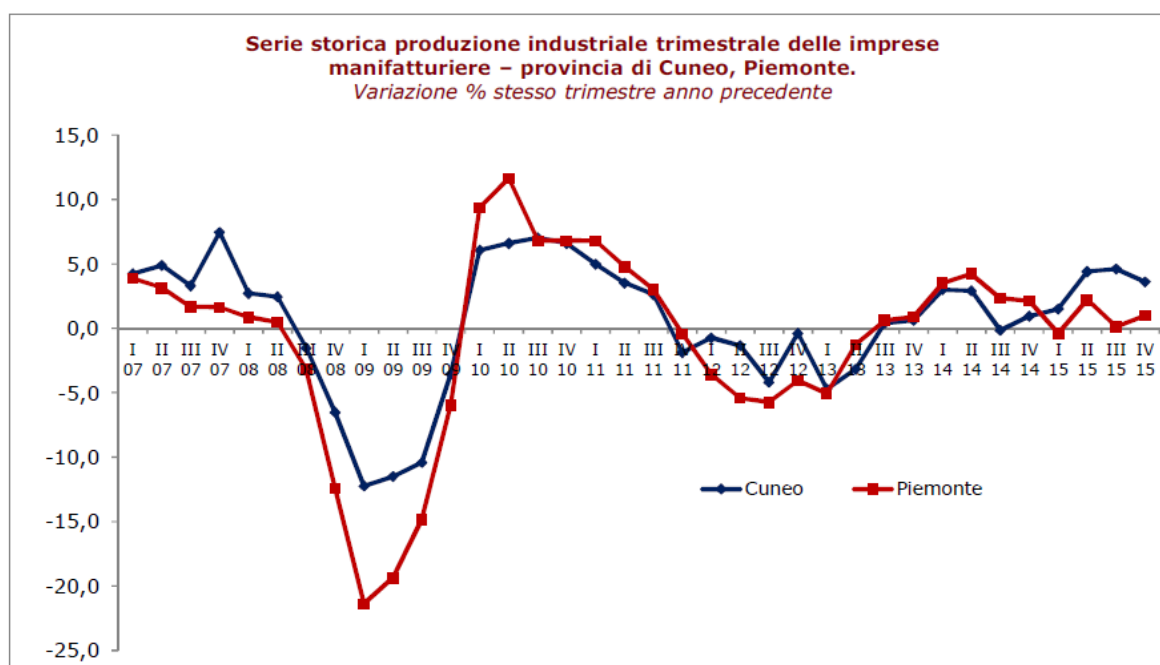
negativo di lungo periodo, che porta questa tipologia contrattuale, tradizionalmente molto diffusa nell'area, dai 6.250 avviamenti del 2008 agli attuali 2.850. In flessione anche i contratti a progetto (-10%). Mentre l'apprendistato è stato reso meno appetibile dall'esonero citato e dai continui assestamenti normativi, per i contratti a progetto la causa è da ricercarsi nei vincoli posti in essere dal Jobs Act, in specie dal decreto legislativo n. 81/2015.

Nel più lungo periodo si riscontra una marcata caduta delle assunzioni dei più giovani (-24,4%), cui si contrappone un'espansione molto rilevante degli inserimenti lavorativi degli ultracinquantenni (+40%). Variazioni di segno altrettanto contrastato registrano i cittadini italiani (-10%) versus gli stranieri (+16,5%), malgrado il parziale recupero nell'ultimo anno, quando la performance dei primi è stata più brillante.

La congiuntura industriale in provincia di Cuneo

Il 2015 ha vissuto una buona ripresa del tessuto manifatturiero cuneese. Per tutto l'anno la provincia è stata, tra i territori piemontesi, quella che ha registrato le performance migliori. In media, nel 2015, la produzione industriale cuneese è aumentata del 3,5%: tale risultato è il frutto di sviluppi produttivi registrati in tutti i trimestri dell'anno (+1,5% nel I trimestre; +4,4% nel II trimestre; +4,6% nel III trimestre, +3,6% nel IV trimestre).

La variazione tendenziale media annua della produzione industriale del comparto manifatturiero piemontese è invece risultata pari al +0,7%.



Fonte: Unioncamere Piemonte, Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera, trimestri vari

La buona performance produttiva si è associata ai risultati positivi rilevati per gli altri indicatori congiunturali: in media, nel 2015, sono cresciuti sia gli ordinativi interni (+3,1%), sia quelli provenienti dal mercato estero (+1,2%), così come il fatturato totale, in relazione al quale le imprese manifatturiere cuneesi hanno segnalato una variazione tendenziale media annua del +1,7%. Il grado di utilizzo degli impianti, infine, si è collocato sui 63,4 punti percentuali, in crescita rispetto ai 59,5 della media 2014.

Turismo

Il turismo ha assunto negli ultimi anni un'importanza crescente all'interno dei sistemi economici territoriali. All'interno del contesto europeo questo comparto rappresenta ormai la terza principale attività socio-economica in termini di contributo al PIL ed all'occupazione ed è uno dei pochi settori che, anche negli anni di crisi, ha continuato a manifestare dinamiche positive. Focalizzando l'attenzione sulla realtà cuneese, si evidenzia come anche per la Provincia Granda il settore rappresenti ormai un asset strategico per lo sviluppo e la crescita. I dati

relativi al 2015 fotografano un tessuto imprenditoriale turistico in espansione. Al 31 dicembre 2015 il numero di imprese operanti in tale settore ammontava a 3.984, con un aumento dello 2,6% rispetto al 2014, e un'incidenza del 5,7% sul totale delle imprese registrate in provincia.

IL CONTESTO INTERNO

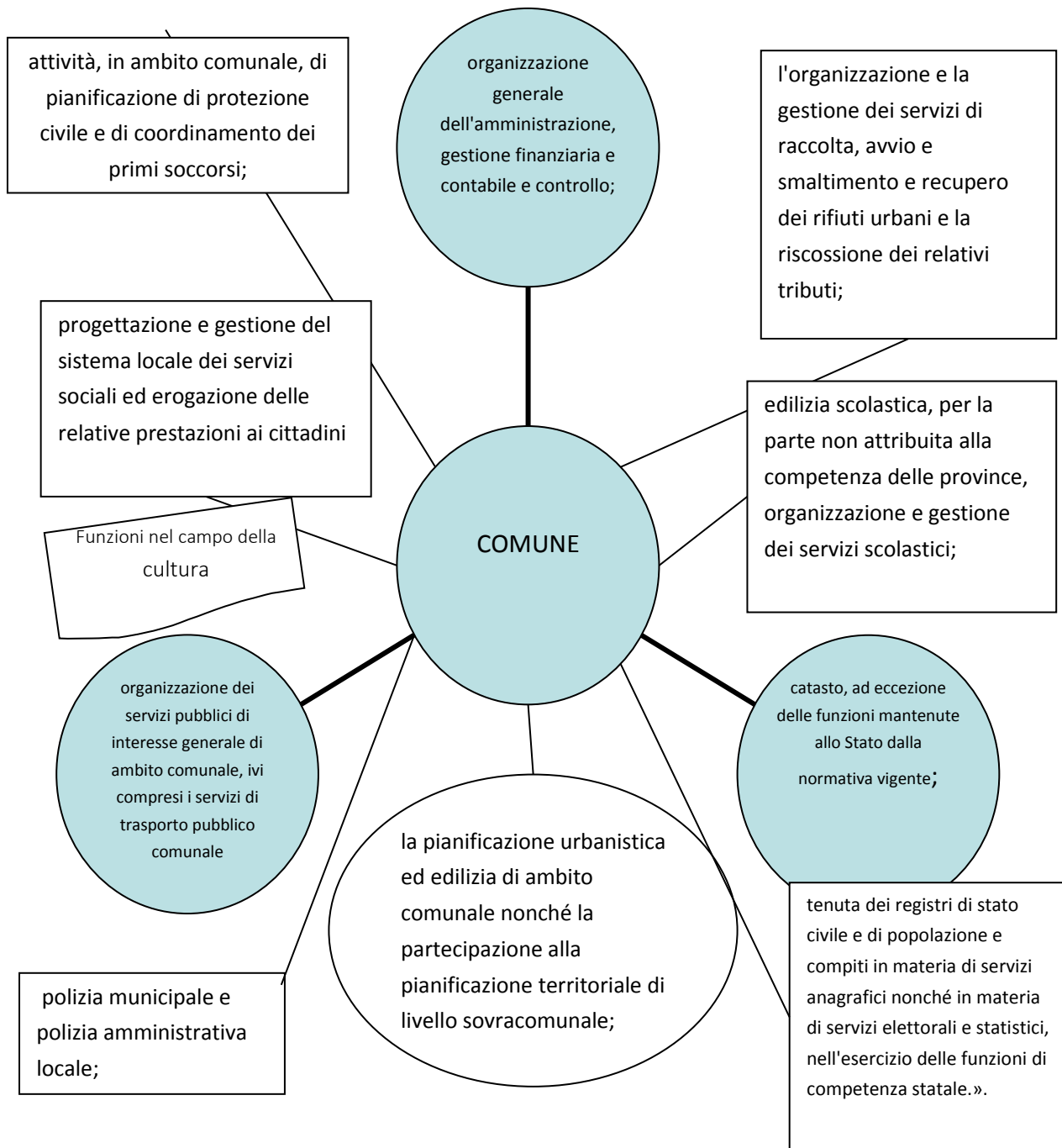
IL COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO

POPOLAZIONE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 12.372
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.170 D.L.vo 267/200) 2015		n. 12.555
Di cui: maschi		n. 6.134
Femmine		n. 6.421
Nuclei familiari		n. 5.548
Comunità/convivenze		n. 2
1.1.3 – Popolazione all' 1.1.2015 (penultimo anno precedente)		n. 12.577
1.1.4 Nati nell'anno	n. 106	
1.1.5 Deceduti nell'anno	n. 136	
Saldo naturale		n. -30
1.1.6 Immigrati nell'anno	n. 525	
1.1.7 Emigrati nell'anno	n. 517	
Saldo migratorio		n. +8
1.1.8 Popolazione al 31.12.2015 (penultimo anno precedente) di cui		n. 12.555
1.1.9 In età prescolare (0/6 anni)		n. 898
1.1.10 In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 990
1.1.11 In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 1799
1.1.12 In età adulta (30/65 anni)		n. 6196
1.1.13 In età senile (oltre i 65 anni)		n. 2672
1.1.14 Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2011	1.07
	2012	0.97
	2013	1.02
	2014	1.15
	2015	0.84
1.1.15 Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2011	0.84
	2012	0.84
	2013	0.84
	2014	1.04
	2015	1.08
1.1.16 Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti Entro il	n. 15.000 n. 2020
1.1.17 Livello di istruzione della popolazione residente: livello medio		
1.1.18 Condizione socio economica delle famiglie: livello medio alto		

LE FUNZIONI ISTITUZIONALI DELL'ENTE:

nella sottostante info-grafica, vengono enucleate le funzioni istituzionali del Comune di Borgo San Dalmazzo, come precisate dagli artt.9,117 e 118 della Costituzione (principio di sussidiarietà), dal d.lvo 42/2004 e dall'art.19 del d.l.95/2012, oltre che dalla normativa regionale specifica:



1.ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI mediante GESTIONE DIRETTA.

Nella tabella sottostante, vengono indicati alcuni tra i più rilevanti servizi prestati alla cittadinanza - ricadenti nell'area delle competenze istituzionali su indicate - mediante gestione diretta, con l'ausilio di soggetti individuati con procedure ad evidenza pubblica, ai sensi della vigente normativa di settore:

funzione/tipologia di servizio	atto
Servizio refezione scolastica	GC n.261 del 22/12/2015
Servizio trasporto alunni	GC n. 59 del 17/03/2016
Servizio assistenza alle autonomie	GC n. 111 del 16/06/2015
Servizio custodia cani randagi	GC n. 189 del 7/10/2014
Servizio gestione Biblioteca Civica	GC n. 155 del 11/08/2015
Servizio gestione civico auditorium	GC n. 120 del 24/05/2016
Servizio riscossione sanzioni amministrative	GC n. 291 del 29/12/2012
Servizio riscossione Pubblicità e pubbliche affissioni	GC n. 232 del 28/11/2014
Servizio supporto servizio tributi	GC n. 85 dell'8/04/2016
Servizio gestione impianti sportivi: area TOTECA	GC n. 9 del 21/01/2014
Servizio gestione impianti sportivi: campi da calcio	GC n.105 del 13/05/2014
Servizio gestione impianti sportivi: campi da tennis	GC n.181 del 7/10/2011
Servizio gestione impianti sportivi: area POLIVALENTE	GC n. 186 del 06/09/2012
Servizio gestione impianti sportivi: Palestra arrampicata sportiva	GC n.234 del 28/10/2013
Servizio pubblico distribuzione gas metano	C.C. n. 62 del 27/11/2009
Servizio rimozione neve dall'abitato	GC. n. 171 del 02/08/2012
Servizio manutenzione impianti I.P.	G.C. n. 15 del 06/02/2015
Servizio Protezione Civile	GC n. 22 del 24/01/2013

Il servizio **Asilo Nido** è gestito in modalità esternalizzata, in concessione a soggetto privato individuato con procedura ad evidenza pubblica, in base alle linee di indirizzo deliberate con atto C.C. n.10 dell'11/04/2014. Analogamente, il **Civico Istituto Musicale Dalmazzo Rosso** è affidato in concessione secondo la formula contrattuale approvata con la GC n.257 del 15/11/2012.

2.ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI MEDIANTE ORGANISMI ESTERNI PARTECIPATI. ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

Premessa

La Sezione Strategia del Documento unico di programmazione degli enti locali individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione. Con riferimento alle condizioni di operatività del Comune le premesse introduttive al Documento richiedono, oltre alla descrizione delle risorse umane e materiali interne, anche la rappresentazione degli organismi esterni partecipati dal Comune svolgenti funzioni e servizi di primario interesse e l'illustrazione della loro missione.

Il sistema delle partecipazioni del Comune di Borgo San Dalmazzo si articola in:

- enti pubblici vigilati;
- società partecipate.

2.1 - ENTI PUBBLICI VIGILATI:

Il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese:

Trattasi di Consorzio nato negli anni '90 tra enti locali (il Comune di Borgo SD aderì con atto C.C. n. 78 del 12.11.1996) e costituito ai sensi dell'art. 31 del TUEL, al quale aderiscono, ad oggi, 31 comuni.

E' stato costituito il 1 gennaio 2004 per la gestione delle attività socioassistenziali rivolte ai cittadini che si trovano in situazioni di disagio e/o bisogno sociale, familiare, economico e relazionale, anche solo temporaneo. Il suo scopo è quello di perseguire una politica organica di sicurezza sociale e di rendere ai cittadini servizi atti a garantire la migliore qualità della vita. Il Consorzio ha sede legale in Cuneo e, tra le altre, una sede periferica in Borgo San Dalmazzo.

L'Ente agisce in forma integrata con l'ASL CN1 per l'ambito dei servizi socio-sanitari e promuove, attraverso lo strumento del Piano sociale di Zona, la più ampia collaborazione con le realtà attive nel territorio: enti locali, scuole, cooperazione sociale, organizzazioni imprenditoriali e sindacali, volontariato, parrocchie, fondazioni, associazioni.

Gli obiettivi dell'Ente, che devono necessariamente tenere conto dei bisogni delle popolazioni appartenenti a detti comuni – bisogni maggiormente accresciuti per effetto del lungo periodo di crisi economica che ha colpito in prima battuta le fasce più deboli e a rischio delle comunità locali, sono elencati e descritti nell'analogo Documento Unico di Programmazione di competenza dell'Assemblea dei Sindaci.

Il Consorzio è stato rinnovato per anni 10 dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 18.12.2013 e con tale rinnovo è stato avviato un percorso di riflessione teso ad una rivisitazione complessiva del proprio assetto istituzionale-organizzativo, al fine di rispondere alle numerose spinte al cambiamento che provengono da diverse direzioni. A far data dal 01.01.2015 hanno aderito al Consorzio i Comuni dell'Ex Comunità Montana Alpi del Mare.

Il Consorzio ha istituito ed eletto al proprio interno un Ufficio di Coordinamento – Cabina di Regia, con la finalità di porre in essere in maniera più puntuale ed efficace le Politiche del Territorio e Consortile. L'ufficio rappresenta una novità particolarmente importante, in quanto si caratterizza come strumento agile ed utile a tutto il territorio del Cuneese per lavorare e programmare assieme le azioni, incrociando i dati della programmazione Europea del prossimo settennato. Questo Ufficio è composto tutto da 8 Sindaci, ovvero da un Presidente, un Vice-Presidente ed altri quattro componenti.

Consorzio Ecologico Cuneese – C.E.C.

Trattasi di Consorzio tra enti locali al quale aderiscono 54 Comuni della Provincia. Il Comune di Borgo San Dalmazzo ha una partecipazione pari al 7,5%.

Il consorzio deriva dalla trasformazione della Azienda consortile per la raccolta e smaltimento dei rifiuti - ACSR - avvenuta in data 29 dicembre 2003 comportante la costituzione, per scissione, di una nuova società per azioni denominata ACSR S.p.A. e la conseguente trasformazione dell'azienda consortile in consorzio di bacino denominato "Consorzio Ecologico Cuneese", ai sensi dell'art. 20 della L.R. n° 24/2002 e art. 115 del D. Lgs. 267/2000.

I Comuni aderenti hanno stipulato con il consorzio un contratto di servizio per l'affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti.

Obiettivi gestionali: gli obiettivi sono strettamente correlati alle disposizioni normative recentemente introdotte che andranno a modificare profondamente le modalità di gestione sia del servizio idrico che della gestione integrata dei rifiuti urbani.

La normativa regionale ai sensi del disposto degli artt. 5 e 6 della succitata L.R. 7/2012, prevedeva che entro un anno dalla pubblicazione della Legge Regionale stessa, termine decorso il 28 maggio 2013, fosse costituita la Conferenza di Ambito a livello provinciale, dalla quale dovrebbero discendere dei sub-ambiti territoriali, denominati Aree Territoriali Omogenee, coincidenti con il territorio degli attuali Consorzi Rifiuti, costituiti ai sensi della Legge Regionale n. 24/2002.

Allo stato attuale tale Conferenza d'Ambito provinciale non è stata ancora costituita, e l'attività degli attuali Consorzi Rifiuti è autorizzata in proroga ai sensi dell'art. 14 comma 3 della Legge Regionale n.7/2012.

Il CEC cura e gestisce, mediante contratti d'appalto, i servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani – mediante il sistema porta a porta -, trasporto dei rifiuti solidi urbani, dello spazzamento delle strade e piazze e dell'area ecologica.

Quanto alla programmazione triennale del CEC, essa è tenuta nei prossimi anni a dare attuazione al *Piano Regionale dei Rifiuti Urbani*, approvato con DGR del 19.4.2016, che richiama le Amministrazioni locali ad un rinnovato impegno nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti urbani ponendo precisi obiettivi di risultato incentrati su:

- l'autosufficienza regionale nella gestione del rifiuto urbano non destinato alle operazioni di riciclaggio e recupero;
- la riduzione della produzione dei rifiuti;
- la raccolta differenziata di qualità, finalizzata a produrre sostanze che possono essere utilizzate in alternativa alle materie prime.

ASSOCIAZIONE ENTE FIERA FREDDA DELLA LUMACA DI BORGO SAN DALMAZZO

Costituita con atto notarile in data 14 dicembre 2015 tra il Comune di Borgo (in base alla deliberazione C.C. n. 45 del 20/11/2015) , l'Associazione "Innovarsi" e l'Associazione Commercianti "ABC doc Associati Borgo Commercianti" di Borgo San Dalmazzo, è un'Associazione senza scopo di lucro avente la finalità di promuovere il turismo e l'immagine della Città di Borgo San Dalmazzo, concorrendo nella organizzazione e gestione della Fiera Fredda della Lumaca e delle manifestazioni promozionali della Città di Borgo San Dalmazzo.

Ai fini del raggiungimento dello scopo sociale, l'Associazione può avviare tutte le attività ritenute utili fra le quali si citano:

- a) organizzare, realizzare e gestire ogni fiera e manifestazione in genere, sia per propria iniziativa sia quelle che il Comune di Borgo San Dalmazzo vorrà affidarle.
- b) curare la promozione, valorizzazione e commercializzazione della lumaca nonché la ricerca scientifica sulla "Helix Pomatia".
- c) attivarsi per il reperimento di finanziamenti pubblici e privati adeguati alla gestione dell'Associazione e delle sue finalità, anche attraverso la partecipazione a Bandi Pubblici e l'elaborazione di progetti da sottoporre, anche in partnership, alle autorità locali, nazionali e comunitarie, pubbliche e private, per l'ottenimento di contributi;
- d) agevolare e promuovere la realizzazione e lo scambio di pubblicazioni, studi, esperienze e ricerche afferenti alle specifiche finalità da perseguire, nonché la raccolta di dati e notizie, anche in campo internazionale, che possano interessare l'attività dell'Associazione e dei soci, mediante seminari, riunioni, materiale illustrativo e informatico e quant'altro utile allo scopo;
- e) gestire servizi turistici e svolgere in genere tutte le attività che si riconoscono utili per il raggiungimento dei fini che l'Associazione si propone.

Il nuovo Organismo non avente scopo di lucro, operativamente snello e scevro da rigidità burocratiche ha la possibilità, eventualmente anche in associazione con altri soggetti, di concorrere all'acquisizione di contribuzioni e finanziamenti pubblici, anche europei, e privati.

Attesa l'economicità del suo funzionamento data dall'apporto volontaristico garantito dai suoi soci ed amministratori, l'Associazione si connota come soggetto giuridico qualificato e concorrenziale per l'assunzione dei servizi fieristici, turistici e similari.

"ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA IN PROVINCIA DI CUNEO DANTE LIVIO BIANCO"

Trattasi di Consorzio tra Comuni e Provincia di Cune ai sensi dell'art. 30 del TUEL.

Ha sede in Cuneo ed il seguente Scopo sociale:

- a) reperire e curare in modo da consentire la consultazione da parte di ricercatori, studenti e di chi ne abbia interesse la raccolta delle testimonianze, dei documenti, delle pubblicazioni e di tutto ciò che riguarda la storia contemporanea con particolare riferimento al fascismo, all'antifascismo, al movimento e alla guerra di liberazione;
- b) promuovere la conoscenza anche attraverso l'organizzazione di seminari, convegni, attribuzione di borse di studio e di ricerca, della formazione e sviluppo del nostro Stato democratico e repubblicano e del suo ordinamento costituzionale con particolare riferimento ai movimenti politici e militari della lotta di liberazione;

c) contribuire allo sviluppo e all'aggiornamento dell'insegnamento della storia nelle scuole anche collaborando alla predisposizione e attuazione di programmi didattici intesi a diffondere nelle scuole la conoscenza della storia contemporanea;

d) collaborare per la realizzazione di iniziative coerenti con le suddette finalità con università, istituti culturali, centri di ricerca, scuole, Enti locali facendo ricorso anche ad apposite convenzioni.

Quota di partecipazione del Comune di Borgo San Dalmazzo: 1,410 %

La Città di Borgo San Dalmazzo, medaglia d'oro al valore civile in ragione sia dell'eroica lotta partigiana contro i nazifascisti sia della cura prestata dalla Popolazione verso numerosi transfughi ebrei continuerà partecipare attivamente al Consorzio ponendo in essere, con il medesimo, le diverse attività di ricerca, di studio, di approfondimento, di divulgazione, sensibilizzazione dei giovani ed ogni altra manifestazione e commemorazione a memoria dei fatti accaduti e sviluppo/radicamento dei valori democratici e di libertà.

2.2 SOCIETA' PARTECIPATE

Le società interessate sono le seguenti:

Azienda Cuneese dell'Acqua – A.C.D.A. S.p.A.

Società a totale partecipazione pubblica della quale fanno parte 69 comuni della Provincia di Cuneo.

Scopo sociale è la gestione di impianti e gestione servizio idrico integrato, raccolta, trattamento e scarico acque reflue e erogazione acqua.

L'Azienda Cuneese Dell'Acqua SpA è dal 1999 gestore incaricato del servizio idrico integrato delle reti ed impianti comunali. Questo Comune possiede in ACDA SpA una quota di partecipazione del 6,36 %. Obiettivi gestionali: ACDA SpA, pur essendo titolare di una gestione in-house su 69 Comuni soci, ha un incarico dall'Ente di Governo dell'ATO/4, con scadenza al 31/12/2017. Lo svolgimento del servizio è regolato da un accordo tra ACDA SpA ed Eg.ATO/4 siglato in data 4/04/2008 e prevede il rispetto di un Disciplinare Tecnico di Gestione e di un Regolamento di utenza emanati dall'Eg.ATO/4 stesso.

Per quanto attiene gli obiettivi economico-finanziari, dall'analisi dei bilanci degli ultimi esercizi si evince come l'attività abbia prodotto sempre risultati positivi, nel pieno rispetto delle norme di settore. Le tariffe in applicazione sono inoltre state approvate dall'Eg.ATO/4 e dall'AEEGSI così come il Piano degli interventi collegato di cui viene data attuazione.

Significativo risulta inoltre il livello occupazionale, ammontante a circa 105 unità.

Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti - A.C.S.R. – S.p.A.

Come sopra specificato per il Consorzio Ecologico Cuneese la costituzione della società deriva dalla trasformazione della Azienda consortile per la raccolta e smaltimento dei rifiuti - ACSR - avvenuta in data 29 dicembre 2003.

La società, interamente pubblica, è costituita da n. 54 comuni associati. Il Comune di Borgo San Dalmazzo detiene una partecipazione pari all'8 %.

I soci aderenti hanno stipulato con la società un contratto di servizio per l'affidamento del servizio di smaltimento dei rifiuti.

Obiettivi gestionali: ACSR S.p.A. dopo aver perfezionato l'acquisto delle quote del socio privato Pirelli & C. Ambiente s.r.l. pari al 49% del capitale sociale, ha incorporato per fusione la società consortile I.D.E.A. Granda s.r.l., prima controllata da ACSR per il 51% delle quote.

La società prevede di proseguire nel trattamento dei rifiuti solidi urbani prodotti dai comuni soci, ciò compatibilmente con le scelte che saranno effettuate dall'ATO Rifiuti, A.A.C., ente cui compete la programmazione in materia.

La Società, che si pone in una prospettiva di funzionale ed economico accorpamento con C.E.C., è anch'essa tenuta a conseguire gli obiettivi contenuti nel Piano Regionale *dei Rifiuti Urbani*, approvato con DGR del 19.4.2016.

Il contratto di servizio per l'anno 2016 è stato approvato con DGC n.240 del 1/12/2015.

Altri organismi partecipati dal Comune, di minore rilievo rispetto ai precedenti sono:

CO.IN.CRE s.r.l.

La società intercomunale per la cremazione della quale il Comune di Cuneo fa parte con una partecipazione del 5% ed è stata posta in liquidazione.

A.T.L. - Azienda Turistica Locale.

La Società supporta il Comune di Borgo San Dalmazzo attraverso attività generale e specifica di promozione del territorio Borgarino e delle vallate circostanti. La partecipazione del Comune è modesta (0,49%) ed il ritorno, anche finanziario, a favore della Città, anche in termini di contribuzioni per iniziative di tipo turistico, è positivo

2.3 - PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Per quanto riguarda le partecipazioni indirette si rilevano:

La Società CO.GE.SI. s.c.a.r.l., costituita nel 2012: essa è partecipata da Società ed Enti che in Provincia di Cuneo gestiscono il ciclo integrato idrico. La Società non ha scopo di lucro ed ha quale finalità il coordinamento e la programmazione delle attività delle diverse Società nei confronti dell'Autorità d'ambito Cuneese.

GAL (Gruppo di Azione) "Tradizione delle Terre Occitane"

A seguito della approvazione del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 da parte della Commissione Europea, è ripartita la programmazione LEADER, fondata essenzialmente sulla misura 19.

Sono disponibili, per tutto il Piemonte, 64 milioni di euro, con un minimo di 3 milioni di euro per ciascun Gruppo di Azione Locale (GAL). Sono infatti questi organismi, per lo più società consortili costituite da soggetti pubblici, associazioni di categoria, consorzi, banche, fondazioni, aziende turistiche, etc, che si adoperano per valorizzare le potenzialità locali lavorando su diversi settori (turismo, agricoltura, artigianato, patrimonio culturale, servizi) e in una logica di filiera; essi mirano a coinvolgere il tessuto economico e sociale nella definizione delle nuove strategie che costituiscono la struttura portante dei Programmi di Sviluppo Locali (PSL).

Al fine di permettere che anche al Comune di Borgo San Dalmazzo, possa avere accesso a dette risorse il Consiglio Comunale, con deliberazione n° 15 del 26.2.2016 ha stabilito di entrare a far parte del GAL del proprio territorio "Tradizione delle Terre Occitane – Società Consortile a responsabilità limitata", al quale aderiva sino al 31.12.2015 in via indiretta in virtù della sua appartenenza alla commissarianda Comunità Montana Valle Stura.

La quota percentuale di partecipazione è dello 0,005 dell'intero capitale sociale.

Per un quadro esaustivo della struttura, scopi, quote di partecipazione ed altre notizie relative al pacchetto degli organismi esterni partecipati si rinvia alla Sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale Comunale.

3 - LE RISORSE FINANZIARIE

3.1 ENTRATE CORRENTI

TRIBUTI, IMPOSTE, TASSE

IUC:

riferimento normativo: Imposta Unica Comunale (IUC): commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, costituita da:

IMU : Imposta municipale propria, istituita dall'art. **13 del D.L. 201/2011** convertito con modificazioni nella Legge 22.12.2011 n. 214, anticipata in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012 ed entrata a regime con la Legge 147/2013, applicata in base agli articoli 8 e 9 del D.Lgs. 14.03.2011 n. 23 e con alcune significative modifiche contenute nei Decreti Legge n. 102, n. 133 del 2013 e n. 6 del 2014, con la citata Legge di stabilità per l'anno 2014.

presupposto è il possesso di immobili, esclusa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa, ad eccezione di quella rientrante nelle categorie A/1, A/8, A9. La base imponibile è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5 commi 1, 3, 5, 6 del D.Lgs. 30.12.1992 n. 504 e dai commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.L. 201/2011. In particolare, per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite catastali rivalutate del 5% i seguenti moltiplicatori:

160 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A (esclusa A10), C02, C06, C07.	· 140 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali B, C03, C04, C05.
· 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A10.	· 65 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D (esclusa D05).
· 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D05.	· 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C01.

Aliquota base: 0,76 per cento. I comuni con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15/12/1997, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,30 punti percentuali.

L'aliquota è ridotta allo 0,40 per cento per l'abitazione principale, e per le relative pertinenze. I comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti percentuali.

Abitazione principale:	0,40 PER CENTO per le abitazioni destinate ad abitazione principale classate nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9;
<i>cooperative edilizie</i> a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari	0,40 PER CENTO
<i>Aliquota immobili abitativi diversi da abitazione principale censiti nelle categorie:</i> A/1, A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7, A/8, A/9, C/2, C/6 e	0,96 PER CENTO

C/7	
Aliquota immobili non abitativi censiti nelle categorie: A/10, C/1, C/3 e D:	0,76 PER CENTO
Aliquota aree fabbricabili	0,96 PER CENTO
Aliquota terreni agricoli:	0,96 PER CENTO

TASI: tassa sui servizi indivisibili

Istituita dalla legge 147/2013, sostituisce la componente della TARES relativa ai servizi indivisibili applicata nel solo anno 2013 ed incassata dallo Stato, e grava sul possesso o sulla detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti ad eccezione dei terreni agricoli non ricompresi nel presupposto impositivo. Presenta la stessa base imponibile dell'IMU con l'aliquota di base pari all'1 per mille ed incrementabile sino al 2,5 per mille. Analogamente a quanto previsto per la componente TARI, viene concessa ai Comuni la possibilità di introdurre agevolazioni (fino all'esenzione) a favore dei contribuenti meno abbienti. Ai fini di non aumentare il prelievo fiscale complessivo sui contribuenti è stato, inoltre, previsto che l'aliquota della TASI deve rispettare, in ogni caso, il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna

tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU, pari al 10,6 per mille. Con il **decreto legge 6 marzo 2014 n.16**, convertito nella **LEGGE 2 maggio 2014, n. 68** si è infatti consentita la possibilità per le amministrazioni comunali di poter deliberare un incremento dello 0,8 per mille complessivo dei limiti di aliquota se la maggiore imposta è destinata a finanziare detrazioni d'imposta o altre misure a favore dell'abitazione principale ed unità equiparate, tali da generare effetti sul carico di imposta **TASI** equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili.

La **legge 147/2013** prevede che il **regolamento comunale** dovrà individuare i servizi indivisibili, dando indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la **Tasi** è diretta.

I **servizi indivisibili** sono le attività dei Comuni che non vengono offerte "*a domanda individuale*", ma vengono resi alla collettività nel suo complesso. Il versamento mediante F24 è previsto in due rate (16 giugno e 16 dicembre) o unica soluzione entro il 16 giugno.

A partire dall'anno 2016, il presupposto impositivo della TASI diventa ' il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Inoltre, allo scopo di sottrarre completamente l'abitazione principale dal campo di applicazione della TASI, viene espressamente stabilito che tale esclusione si estende anche al caso di immobile utilizzato non dal suo possessore ma da un utilizzatore , che lo destini ad abitazione principale sua e del suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Abitazioni di lusso cat.A/1,A/8,A/9 : aliquota 2,5%

Fabbricati non abitativi censiti in A/10 C/1, C/3 e D: Aliquota del 2,00 per mille

TARI

Il nuovo tributo introdotto con legge dello Stato dal primo gennaio 2014 ha sostituito la TARES ed è destinato alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati nonché dei costi relativi ai servizi comunali indivisibili. L'importo della TARI è sempre basato sia sulla superficie degli immobili nonché sulla base di coefficienti presuntivi e valori medi di produzione dei rifiuti, determinati con alcuni criteri statistici, diversi da famiglia a famiglia e tra le varie imprese.

L'importo delle tariffe è commisurato alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione alla tipologia di utenza (domestica e non domestica), sulla base delle disposizioni di legge e del Regolamento di attuazione. I costi sono stati imputati come segue:

COSTI FISSI: suddivisi con riferimento alle superfici occupate dalle utenze domestiche e da quelle non domestiche.

COSTI VARIABILI: suddivisi con riferimento alla potenzialità di produzione di rifiuti. Le quantità di rifiuto prodotte sono state determinate partendo dalla valutazione del quantitativo di rifiuto attribuibile alle utenze non domestiche ottenibile come sommatoria del prodotto delle superfici relative alle diverse classi di attività per il proprio coefficiente di produttività (Kd). Per differenza rispetto al totale derivato dal MUD è stata determinata la quantità di rifiuti prodotto dalle utenze domestiche. Il gettito complessivo è finalizzato a coprire tutti i costi approvati sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità dei servizi stessi. All'importo della Tassa è aggiunta la percentuale a titolo di Tributo Ambientale a favore della Provincia di Cuneo (5%). Il Comune di Borgo ha previsto che il versamento della tassa TARI venga effettuato in tre rate, scadenti nei mesi di settembre ottobre e novembre o in unica soluzione entro il 30 settembre.

Addizionale comunale irpef

Introdotta dalla legge 360/98 e modificata con la legge 296/2006, si applica ai redditi imponibili irpef e ai sensi delle disposizioni di legge citate la variazione deliberabile dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali.

COSAP: canone di occupazione spazi e aree pubbliche, ai sensi del D.Lgs.446/97. Le tariffe applicate sono quelle confermate con DCC n. 52 del 30/09/1998.

Canone autorizzatorio per l'installazione di mezzi pubblicitari

Si tratta di canone autorizzatorio normato dall'art.62 del D.Lgs.446/97. Presupposto del canone è la diffusione di ogni messaggio pubblicitario effettuato con qualsiasi forma visiva o acustica, in luoghi pubblici ed aperti al pubblico o che sia percepibile a tali luoghi. Si considerano *luoghi aperti al pubblico* quelli a cui si può accedere senza necessità di particolari autorizzazioni. Si considerano quindi rilevanti ai fini del pagamento del Canone:

- i messaggi diffusi nell'esercizio di una attività economica allo scopo di promuovere la domanda e la diffusione di beni e servizi di qualsiasi natura; i messaggi finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato;
- i mezzi e le forme atte ad indicare il luogo nel quale viene esercitata un'attività.

Le tariffe applicate sono quelle deliberate con DCC n. 76 del 16/11/2000.

Diritti sulle pubbliche affissioni

Si tratta di una entrata sulla affissione di manifesti pubblicitari e simili, le cui tariffe sono quelle deliberate con DCC 31 del 27/10/94.

Fondo di solidarietà comunale

Istituito con l'art.1, comma 380 legge 228/2012, è un fondo statale alimentato con una quota parte del gettito IMU di spettanza dei comuni, determinata in base a criteri specifici e ripartito tra gli stessi tenendo anche conto dei numerosi tagli operati a partire dal 2012 nel contesto della spending review (d.l.78/2010, d.l.65/2012, l.147/2013, d.l.66/2014, l.190/2014). Per il Comune di Borgo San Dalmazzo, il confronto tra le spettanze base e il gettito IMU e TASI conteggiate ad aliquota base genera un saldo negativo che corrisponde ad un azzeramento di fatto di questa risorsa. In effetti, il saldo rappresenta un onere a carico del bilancio comunale, che viene trattenuto annualmente alla fonte dal primo riversamento utile.

Nel 2016, la posta negativa è stata pari a 576.000,00 circa, come rilevabile dall'apposito sito web del Ministero dell'INTERNO.

3.2 I PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI

Tabella Servizi a Domanda Individuale

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Ril. IVA</i>	<i>Modalità di Gestione</i>
1	MENSE SCOLASTICHE	–	ESTERNALIZZATA
2	IMPIANTI SPORTIVI	Si	DIRETTA
3	SERVIZI FUNEBRI	Si	DIRETTA
4	PESO PUBBLICO	Si	DIRETTA
5	ASILO NIDO	–	ESTERNALIZZATA
6	CONCESSIONE LOCALI ASSOCIAZIONI CULTURALI	–	DIRETTA
7	CONSULTAZIONE INTERNET	SI	DIRETTA
8	UTILIZZO PALAZZO BERTELLO	SI	DIRETTA
9	CONCESSIONE AUDITORIUM	SI	DIRETTA
10	CONCESSIONE LOCALI VIA DON ORIONE	SI	DIRETTA
11	CONCESSIONE AREA BERTARIONE	NO	DIRETTA

Servizio mensa scolastica

DESCRIZIONE Decorrenza settembre 2016	TARIFFA 2016 RESIDENTI IVA compresa €	TARIFFA 2016 NON RESID. IVA compresa €
Retta mensa scuola materna – mensile	88,00	121,00
Retta mensa scuola elementare t. pieno – mensile	88,00	121,00
Costo pasto mensa moduli	4,80	5,90
Buono mensa insegnanti casi previsti	7,17	-
Costo pasto scuola media	5,90	5,90
Rimborso spese raccomandata a partire dal 2° sollecito (soggetta ad aggiornamento)	corrente	corrente

Servizio gestione impianti sportivi:

A)

TARIFFE USO PALESTRE ANNO 2016

Con uso di riscaldamento	Palestra Scuola elementare	Palestra Scuola media	Palestrina Scuola media
Gruppi e società aventi sede nel Comune ed affiliati a federazioni sportive nazionali	€ 10,66 + IVA 22% € 13,00/ora	€ 12,30 + IVA 22% € 15,00/ora	€ 10,66 + IVA 22% € 13,00/ ora
Gruppi e società non aventi sede nel Comune oppure non affiliati a federazioni sportive nazionali	€ 45,00 + IVA 22% € 54,90/ora	€ 45,00 + IVA 22% € 54,90/ora	€ 39,00 + IVA 22% € 47,58/ora

Senza uso di riscaldamento	Palestra Scuola elementare	Palestrina e palestra Scuola media	Palestrina Scuola media
Gruppi e società aventi sede nel Comune ed affiliati a federazioni sportive nazionali	€ 7,38 + IVA 22% € 9,00/ora	€ 9,02+ IVA 22% € 11,00/ora	€ 7,38 + iva 22% € 9,00/ora
Gruppi e società non aventi sede nel Comune oppure non affiliati a federazioni sportive nazionali	€ 34,65 + IVA 22% € 42,27/ora	€ 34,65 + IVA 22% € 42,27/ora	30,00 + iva 22% € 36,60/ora

B) UTILIZZO GRATUITO

per

- Istituti scolastici aventi sede in Borgo San Dalmazzo

- Iniziative comunali

C) MAGGIORAZIONE MANIFESTAZIONI SPORTIVE CON PUBBLICO A PAGAMENTO: per ogni giornata di utilizzo

50% della tariffa

D) In caso di utilizzo per manifestazioni diverse, da concedersi per indisponibilità del Palazzo Bertello, verranno applicate le medesime tariffe previste per il palazzo Bertello.

E) MAGGIORAZIONE CORSI PER ADULTI A PAGAMENTO € 100,00 A FORFAIT PER COMPARTICIPAZIONE SPESE PULIZIA LOCALI DA VERSARE CON LA PRIMA RATA.

Servizi cimiteriali

DESCRIZIONE	TARIFFA 2016 EURO
Trasporto salme decesso, funerale e cimitero nel comune di Borgo San Dalmazzo	150,00
Trasporto salme da e per fuori Comune con funerale	45,00
Trasporto salme da e per fuori Comune	30,00
Trasporto salme decesso a Borgo San Dalmazzo, funerale fuori Borgo San Dalmazzo, cimitero di Borgo San Dalmazzo	50,00

DESCRIZIONE	TARIFFA 2016 EURO (IVA 22% ESCLUSA)
Diritto tumulazione o estumulazione provvisoria in loculo o celletta ossario comunale <i>per ogni salma, resto mortale od urna cineraria</i>	20,00/mensile
Tariffa per inumazione in campo comune <i>per ogni salma</i>	90,00
Tariffa per tumulazione o estumulazione in loculi <i>interrati</i> di tombe private. <i>per ogni salma</i>	120,00
Tariffa per esumazione straordinaria <i>per ogni salma</i>	70,00
Tariffa per rimozione di muratura in loculo o celletta ossario in colombari di proprietà comunale o in loculi fuori terra di tomba privata per estumulazione <i>per ogni salma o resto mortale o urna cineraria</i>	30,00
Tariffa per muratura di loculo o celletta ossario per tumulazione in colombari di proprietà comunale o in loculi <i>fuori terra</i> di tombe private	60,00
Tariffa per recupero salme nel territorio (morti improvvise, suicidi, omicidi, incidenti stradali)	180,00
Tariffe cremazione (applicate dalla Società CO.IN.CRE srl di Bra in liquidazione) <i>previsto contributo alle famiglie a sostegno della spesa sostenuta -</i>	485,34

Tariffa affidamento urna presso abitazione	35,00
Tariffa cambio luogo conservazione urna	35,00
Tariffa dispersione ceneri in natura	120,00
Tariffa ispezione urna presso abitazione e dispersione ceneri	Soppressa tariffa con modifiche Regolamento Polizia Mortuaria (delib. C.C. n. 1 del 21/2/2013).

Servizio peso pubblico

DA KG.	A KG.	IMPONIBILE	I.V.A. 22%	TOTALE
1	10.000	€ 1,64	€ 0,36	€ 2,00
10.001	Oltre	€ 2,87	€ 0,63	€ 3,50

Servizio asilo nido comunale

TARIFFE ASILO NIDO ANNO 2016	
TARIFFA MINIMA (TEMPO PIENO)	€ 170,00
TARIFFA MASSIMA (TEMPO PIENO)	€ 550,00
TARIFFA MINIMA (PART-TIME)	€ 134,30
TARIFFA MASSIMA (PART-TIME)	€ 435,00

- Vi sarà una diminuzione del 10 % se viene scelta la prima fascia di frequenza, con uscita alle ore 16,30, anziché le ore 17,30.
- PERCENTUALE UNICA DA APPLICARE AL VALORE ISEE DEL BENEFICIARIO DEL SERVIZIO PER LA DETERMINAZIONE DELLA RETTA PERSONALIZZATA **2,60%**
- Riduzione della tariffa **dopo 5 giorni non consecutivi mensili di assenza per giustificati motivi (esclusi i sabati e la domeniche)** **1/30**
- Riduzioni temporanee – per non più di sei mesi consecutivi – della tariffa nel caso in cui uno dei genitori sia colpito da licenziamento intervenuto nel corso di un contratto di lavoro a tempo indeterminato, ovvero sia collocato in cassa integrazione guadagni **30%**
- Riduzione della tariffa:
 - per ogni giorno di interruzione del servizio per cause di forza maggiore, compresi gli scioperi del personale, come disciplinati dalla Legge 146/90 e dalle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali previsti dal CCNL di lavoro del Comparto Regioni ed Enti Locali
 - per i periodi di interruzione del servizio stabiliti dal calendario educativo
 - nel caso in cui l'utente si dimetta volontariamente dall'asilo nido nel corso del mese **1/20**
- **ESENZIONE TOTALE O PARZIALE** del pagamento della tariffa di frequenza a favore delle seguenti categorie di minori:
 - bambini portatori di handicap, certificato ai sensi della Legge 104/92 **retta mensile ridotta al 75%**
 - bambini in affidamento familiare o in comunità **ridotta al 75%**

- per il secondo o più fratelli frequentanti contemporaneamente l'asilo nido comunale

Servizio utilizzo locali comunali

CONCESSIONE	TARIFFA A RIMBORSO ANNUALE IVA COMPRESA
Utilizzo locali per sede associazione culturali	50,00
Euro 4,16 al mese a titolo di contribuzione spese gestione locali	Delib. C.C. 53 DEL 30/11/2015

Servizio consultazione Internet

DESCRIZIONE	TARIFFA 2016
- modulo base pubblicità	euro 30,99
- pagina pubblicitaria	euro 92,96
- modulo base più pagina pubblicitaria	euro 113,62
<i>Servizi di fotocopia:</i>	
Formato A4	euro 0,15
Formato A4 fronte/retro	euro 0,30
Formato A3	euro 0,30
Formato A3 fronte/retro	euro 0,40
<i>Servizi Internet:</i>	
Navigazione:	euro 0,50 per 30 minuti (minimo)
	euro 0,50 per multiplo di 30 minuti
Ultrasessantenni:	esente
Floppy disk 3,45"	euro 0,50
Stampa su foglio A4 bianco/nero	euro 0,10
Stampa su foglio A3 bianco/nero	euro 0,20
Stampa su foglio A4 colori	euro 0,30
TARIFFE COMPRENSIVE DI IVA 22%	

Utilizzo palazzo Bertello

Tariffe utilizzo Palazzo Bertello 2016

	Area espositiva EXPO 1 mq.1048		Area espositiva EXPO 2 mq.405		Area espositiva EXPO 3 mq.384		Area ristorante mq.265	
	Estiva (1 maggio/30 settembre)	Invernale (1 ottobre/30 aprile)	Estiva (1 maggio/30 settembre)	Invernale (1 ottobre/30 aprile)	Estiva (1 maggio/30 settembre)	Invernale (1 ottobre/30 aprile)	Estiva (1 maggio/30 settembre)	Invernale (1 ottobre/30 aprile)
Tariffa di utilizzo	300,00	350,00	300,00	350,00	300,00	350,00	300,00	350,00
spese di pulizia	113,50		91,50		49,00		49,00	
totali	413,50 Oltre al deposito cauzionale di euro 500,00 ed all'eventuale maggiorazione di euro 49,00 in caso si renda necessaria la rimozione di rifiuti	463,50 Oltre al deposito cauzionale di euro 500,00 ed all'eventuale maggiorazione di euro 49,00 in caso si renda necessaria la rimozione di rifiuti	391,50 Oltre al deposito cauzionale di euro 500,00 ed all'eventuale maggiorazione di euro 49,00 in caso si renda necessaria la rimozione di rifiuti	441,50 Oltre al deposito cauzionale di euro 500,00 ed all'eventuale maggiorazione di euro 49,00 in caso si renda necessaria la rimozione di rifiuti	349,00 Oltre al deposito cauzionale di euro 500,00 ed all'eventuale maggiorazione di euro 49,00 in caso si renda necessaria la rimozione di rifiuti	399,00 Oltre al deposito cauzionale di euro 500,00 ed all'eventuale maggiorazione di euro 49,00 in caso si renda necessaria la rimozione di rifiuti	349,00 Oltre al deposito cauzionale di euro 500,00 ed all'eventuale maggiorazione di euro 49,00 in caso si renda necessaria la rimozione di rifiuti	399,00 Oltre al deposito cauzionale di euro 500,00 ed all'eventuale maggiorazione di euro 49,00 in caso si renda necessaria la rimozione di rifiuti
Tariffa forfetaria per l'uso di uno o più locali per un periodo superiore a un giorno	<p>Per il primo giorno di utilizzo tariffa piena</p> <p>In caso di utilizzo continuativo per due giornate si applica una riduzione del 30% sulla tariffa piena giornaliera</p> <p>In caso di utilizzo continuativo per tre o più giornate si applica una riduzione del 40% sulla tariffa piena giornaliera</p>							
spese di pulizia (è previsto un solo intervento al termine del periodo di utilizzo)	113,50		91,50		49,00		49,00	
	Alla tariffa vanno sommate (oltre alle spese di pulizia relative ai locali utilizzati): il deposito cauzionale di euro 500,00 e l'eventuale maggiorazione di euro 49,00 in caso si renda necessaria la rimozione di rifiuti							

Servizio utilizzo auditorium Bertello

TARIFE UTILIZZO INTERA GIORNATA 2016 IVA 22% COMPRESA – DT 283 – 23/4/2014	EURO
Deposito cauzionale	700,00
Concessione temp. auditorium con uso riscaldamento	621,03
Concessione temp. auditorium senza uso riscaldamento	555,82
Concessione agevolata	122,00
Rimborso anticipato servizi di pulizia totale	85,70
Diversificazione serv. pulizia (Det. 671 – 16/10/2012) – serv.igienici	36,60
Diversificazione serv. pulizia (Det. 671 – 16/10/2012) – serv.igienici e palco	61,00

Servizio utilizzo locali via Don Orione:

	TARIFE CONCESSIONE LOCALI VIA DON ORIONE – CONDOMINIO “LA PIAZZETTA” 2016	EURO	IVA 22%	TOTALE
A	- utilizzi da parte di cittadini, singoli od associati non residenti o non aventi sede legale in Borgo San Dalmazzo - utilizzi a scopo commerciale o d’interesse privato	41,67	9,17	50,84
B	- utilizzi per i quali venga richiesta ai partecipanti la corresponsione di una quota di iscrizione e/o partecipazione	25,00	5,50	30,50
C	- eventi o attività indette, promosse, organizzate o realizzate dal comune o da esso patrocinate - utilizzi da parte degli organi istituzionali del Comune, compresi i gruppi consiliari o per incontri organizzati dalle scuole cittadine - utilizzi per i quali non sia previsto il versamento di quote d’iscrizione o partecipazione, purché conformi a quanto stabilito dall’art. 1 del Regolamento (approvato con deliberazione consiliare n. 19 del 11.4.2007), da parte di cittadini singoli residenti o associati o aggregati, aventi sede legale in Borgo San Dalmazzo	CONCESSIONE	GRATUITA	
		15,00	3,30	18,30
La tariffa è dovuta per la concessione giornaliera della sala, indipendentemente dall’effettivo tempo di utilizzo				
Il concessionario è sempre tenuto, immediatamente al termine dell’utilizzo, a provvedere all’adeguata pulizia e riordino di tutti gli ambienti. In difetto provvede d’ufficio il Comune con addebito delle spese al concessionario inadempiente.				

Utilizzo Area Bertarione

UTILIZZO CONCESSIONE FABBRICATO AREA RICREATIVA BONGIOANNI - BERTARIONE	TARIFFA SEMIGIORNALIERA 2016
Per attività di enti, associazioni, comitati, consorzi, gruppi sportivi o gruppi di privati che senza fine di lucro organizzano manifestazioni pubbliche di interesse collettivo (anche in collaborazione con il Comune o con il suo diretto patrocinio)	GRATUITO
Per privati o gruppi di privati che ne richiedano l'utilizzo a fini individuali (per feste, ritrovi, ecc.)	EURO 20,00

Utilizzo attrezzature comunali comunali per lo svolgimento di spettacoli, manifestazioni ed iniziative in genere.

TRASPORTO E RECUPERO	TARIFFA
N. 51 tavoli e n. 102 panche	A corpo 260,00 €
Tavoli e panche per quantità inferiori alle precedenti	50,00 € fisso + 2,00 € a pezzo per un massimo di 260,00 €
Trasporto, montaggio e smontaggio e recupero palchi	180,00 € ciascuno
N. 24 stand espositivi a corpo	A corpo 360,00 €
Stand espositivi per quantità inferiori alle precedenti	50,00 € fisso + 15,00 € a pezzo per un massimo di 360,00 €
N. 11 griglie e/o pannelli	50,00 € fisso +10,00 € ciascuna
Sedie fino a 100 unità	60,00 €
Sedie oltre 100 unità	90,00 €

Servizio trasporto alunni

DESCRIZIONE	EURO IVA COMPRESA
Scuola elementare Tempo pieno e scuola materna	
1° figlio mensile	23,43
2° figlio mensile	15,63
3° figlio mensile	11,71
Scuola elementare Moduli e scuola media	
1° figlio mensile	28,13
2° figlio mensile	20,31
3° figlio mensile	17,19

Servizio pre – ingresso scolastico

DESCRIZIONE	TARIFFA annuale 2016 esente IVA fino a sett. 2016
RETTA PRE-INGRESSO SCUOLA INFANZIA SCUOLA PRIMARIA TEMPO PIENO SCUOLA PRIMARIA TEMPO NORMALE	presunta € 122,00 (verrà quantificata esattamente in sede di aggiudicazione del servizio)

	a cooperativa ed applicata a totale copertura del servizio)
ADDEBITO SPESE RACCOMANDATA (2° sollecito)	tariffa postale corrente

ACCESSO AGLI HOTSPOT PUBBLICI

Il Comune ha previsto la possibilità per i soggetti privati interessati di sottoscrivere contratti di sponsorizzazione finalizzati all'inserimento di banner pubblicitari visibili sulle finestre telematiche di accesso agli hot spot gratuiti messi a disposizione dal Comune di Borgo in determinate aree cittadine. La durata minima prevista è mensile. Si tratta di contratto soggetto a corrispettivo, come deliberato con DGC 309/2010.

3.3 - Le ENTRATE IN CONTO CAPITALE

CESSIONE LOCULI E AREE CIMITERIALI

TARIFFE :

Tariffe stabilite con deliberazione G.C. 35 del 7.2.2003

TARIFFE CIMITERIALI

CONCESSIONI DI LOCULI, CELLETTE OSSARIO ED AREE CIMITERIALI

A) importo concessioni LOCULI quarantennali fabbricato costruzioni "I" ed "L" del campo C

FILA	importi concessione
Euro	
C	1.150,00
D	1.300,00
E	1.300,00
F	1.000,00

importo concessioni LOCULI quarantennali altri loculi Campi A - B - C

FILA	importi concessione
Euro	
A	570,00
B	625,00
C	910,00
D	1080,00
E	1080,00
F	800,00

B) importo concessioni quarantennali per cellette ossario

FILA	importo concessioni
Euro	
A	258,23
B	284,05
C	413,17
D	490,63
E	490,63
F	361,52

C) **Importo concessioni AREE per anni novantanove tipologia per costruzioni edicole funerarie private.**

Tipologia Piano Regolatore Cimiteriale	descrizione	nuovo importo concessione Euro
E	edicole funerarie a 4 posti fuori terra (dimensioni m. 1,00 x 3,10)	1.300,00
C e D	monumenti funerari con sarcofago cappelle isolate (dimensioni m. 6 x 5)	419,35 / mq.

E) **Importo concessioni LOCULI quarantennali fabbricato C costruzione "N"**

FILA	importi concessione
Euro	
C	1.600,00
D	1.700,00
E	1.700,00
F	1.400,00

3.4 – ONERI CONCESSORI E PERMESSI PER COSTRUIRE

n.	Descrizione	Importo EURO
1	Permessi di costruire gratuiti: a) Generico a1) interventi esclusivamente per eliminazione barriere architettoniche a2) realizzazione o installazione di impianti di produzione da energie alternative (pannelli solari, fotovoltaici, pompe calore, ecc); a3) interventi su edifici esistenti esclusivamente finalizzati al risparmio energetico (cappotti esterni, eliminazione ponti termici, sostituzione serramenti esterni, ecc.) b) nuova costruzione o ampliamento per residenze rurali: b1) sino a 300 mc b2) > 300 mc c) nuove costruzioni o ampliamenti per fabbricati rurali di servizio, stalle, ecc. c1) sino a 200 mq di superficie coperta c2) > di 200 mq di superficie coperta	80 GRATUITO GRATUITO GRATUITO 120 140 90 110
2	Permessi di costruire onerosi e Denuncia inizio attività (D.I.A.) e Segnalazione Certificata di Inizio Attività (art. 22 c.3 lett. b, c DPR 380/01): A) nuove costruzioni e ampliamenti a) importo totale oneri concessori* < 1000,00 Euro b) importo totale oneri concessori* da 1001,00 a 2000,00 Euro c) da 2001 a 5000 Euro d) da 5001 a 10000 Euro e) oltre 10001 Euro B) ristrutturazioni: B1) interne alle zone R1 di PRG (centro storico) e R2 (nuclei frazioni) a) importo totale oneri concessori* < 1000,00 Euro b) importo totale oneri concessori* da 1001,00 a 2000,00 Euro c) da 2001 a 5000 Euro d) da 5001 a 10000 Euro e) oltre 10001 Euro B2) tutte le altre zone di PRG a) importo totale oneri concessori* < 1000,00 Euro b) importo totale oneri concessori* da 1001,00 a 2000,00 Euro c) da 2001 a 5000 Euro d) da 5001 a 10000 Euro e) oltre 10001 Euro	100 120 140 150 160 50 60 70 75 80 70 80 90 100 120

3	Denuncia inizio attività (D.I.A.) e Segnalazione Certificata di Inizio Attività (gratuite non onerose art. 22 c.3 lett. a DPR 380/01) A) interne alle zone R1 di PRG (centro storico) e R2 (nuclei frazioni) B) tutte le altre zone di PRG C) interventi esclusivamente per eliminazione barriere architettoniche D) realizzazione o installazione di impianti di produzione da energie alternative (pannelli solari, fotovoltaici, pompe calore, ecc); E) interventi su edifici esistenti esclusivamente finalizzati al risparmio energetico (cappotti esterni, eliminazione ponti termici, sostituzione serramenti esterni, ecc.)	40 60 GRATUITO GRATUITO GRATUITO
n.	Descrizione	Importo EURO
4	Permesso di costruire e denuncia inizio attività per interventi di cui all' art. 87 del decreto legislativo 1/8/2003 n. 259 (impianti radioelettrici)	515
5	SANATORIA per Permessi di costruire, Denuncia inizio attività (D.I.A.) e Segnalazione Certificata di Inizio Attività di cui alle tabelle 1, 2 e 3: a) Immobili non vincolati b) Immobili vincolati SANATORIA interventi con diritti di segreteria "GRATUITO" tabelle 1 e 3 a) Immobili non vincolati b) Immobili vincolati	Importi tabelle+50% Importi tabelle+100% CON UN MASSIMO DI 516 Euro 50 100
6	Varianti a permessi di costruire, D.I.A e S.C.I.A.	Come DIA e PdC
7	Comunicazione attività edilizia libera (comunicazione inizio lavori "C.I.L."). art. 6 comma 2 TU 380/01: a) generica b) realizzazione o installazione di impianti di produzione da energie alternative (pannelli solari, fotovoltaici, pompe calore, ecc a servizio edifici); c) interventi su edifici esistenti esclusivamente finalizzati al risparmio energetico (cappotti esterni, eliminazione ponti termici, sostituzione serramenti esterni, ecc.) d) interventi esclusivamente per eliminazione barriere architettoniche	20 GRATUITO GRATUITO GRATUITO
8	Vulture permesso costruire, D.I.A e S.C.I.A.	25

9	<p>Autorizzazione (insegne e mezzi pubblicitari):</p> <p>A) in tutte le aree di PRG escluso zona R1 (centro storico) e R2 (nuclei frazioni):</p> <p>a) preinsegne, targhe identificazione 20</p> <p>b) insegne esercizio</p> <p>b1) superficie complessiva sino a 5 mq 60</p> <p>b1) superficie complessiva da 5,01 a 10 mq 70</p> <p>b1) superficie complessiva da 10,01 a 20 mq 80</p> <p>b1) superficie complessiva da 20,01 a 30 mq 90</p> <p>b1) superficie complessiva da 30,01 a 40 mq 100</p> <p>b1) superficie complessiva oltre 40 mq 120</p> <p>c) cartelli pubblicitari Come insegne esercizio+50%</p> <p>d) tende (art. 21 regolamento comunale mezzi pubblicitari) 20</p> <p>B) interne alle zone R1 di PRG (centro storico) e R2 (nuclei frazioni)</p>	<p>Riduzione delle suddette tariffe del 50%</p>
10	Autorizzazione paesaggistica L.R. 32\08	50
11	Autorizzazione vincolo idrogeologico L.R. 45\89	50
12	Autorizzazione pubblicità sanitaria	60
13	Autorizzazione scarico non in fogna	60

n.	Descrizione	Importo EURO
14	<p>Agibilità</p> <p>a) rilascio certificato con sopralluogo</p> <p>a1) residenziale 50</p> <p>a2) non residenziale 60</p> <p>b) dichiarazione sostitutiva decorrenza termini</p> <p>b1) residenziale 30</p> <p>b2) non residenziale 40</p>	
15	Pareri preventivi in materia edilizia	60
16	<p>Richiesta di esame interventi soggetti a S.U.E. e Permessi di Costruire Convenzionati (l.r 56/77):</p> <p>a) piani di recupero 50</p> <p>b) piani di edilizia convenzionata < 0,5 ha 150</p> <p>c) piani di edilizia convenzionata > 0,5 ha 516</p>	
17	<p>Certificati di destinazione urbanistica (attuali e storici):</p> <p>a) rilasciati entro 30 gg continuativi dalla richiesta</p> <p>30(fino 5 mapp) 35 (6-20 mapp) 40 (21-50 mapp) 50 (oltre 50 mapp)</p> <p>b) urgenti entro 3 gg lavorativi: maggiorazione 100 % sulle tariffe</p>	
18	<p>Certificati urbanistici attuali e storici (art. 5 L.R. 19/99)</p> <p>a) rilasciati entro 30 gg continuativi dalla richiesta</p> <p>30(fino 5 mappali) 35 (6-20 mapp) 40 (21-50 mapp) 50 (oltre 50 mapp)</p> <p>b) urgenti entro 3 gg lavorativi: maggiorazione 100 % sulle tariffe</p>	
19	Certificati o attestazioni idoneità abitativa	10

20	Ricerca ed estrazione dall'archivio di pratiche edilizie, oltre i costi vivi di riproduzione dei documenti (copisteria interna o esterna a carico del richiedente): a) per ogni pratica principale estratta e data in visione b) per ogni ulteriore pratica collegata alla prima relative allo stesso immobile	20 10
21	Certificati e dichiarazioni varie	20
22	Certificazione per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, accertata mediante sopralluogo dall'ufficio tecnico comunale con perizia redatta da professionista abilitato a carico del proprietario e con allegata idonea documentazione. (IMU: In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Agli effetti dell'applicazione della riduzione alla metà della base imponibile, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione.)	50
23	Deposito tipi di frazionamento e cemento armato	20
24	Autorizzazione distributori A) pubblici a1) nuove autorizzazioni a2) collaudi a3) variazioni e modifiche B) privati b1) nuove autorizzazioni b2) variazioni e modifiche	200 100 50 100 50

4 - LE RISORSE UMANE

4.1 - LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO

Il Quadro normativo relativo alla gestione del personale.

Si conferma la considerazione che il patrimonio più importante di cui dispone l'amministrazione è costituito dal capitale umano: le persone costituiscono una risorsa sempre più importante sia per il raggiungimento dei programmi ed obiettivi deliberati dall'Amministrazione sia per la gestione degli innumerevoli e complessi processi di cambiamento che in questi anni hanno caratterizzato la i vari settori produttivi della società, ivi compresa la Pubblica Amministrazione.

Tuttavia, da quasi un decennio circa, le politiche della gestione delle risorse umane è stata fortemente condizionata da norme di legge che hanno imposto perentori vincoli di spesa con conseguente riduzione drastica degli organici; le regole che governano la spesa del personale si caratterizzano pertanto essenzialmente per la loro finalità di contenimento/riduzione della spesa stessa.

Tale sistema è da far risalire alla legge finanziaria del 2007 che all'articolo 1, comma 557, ha introdotto vari limiti alla spesa del personale.

Negli ultimi anni sono intervenute varie e ripetute modifiche, che non ne hanno però alterato l'impianto originario.

Attualmente gli enti locali sono principalmente soggetti ai seguenti limiti:

- A) un generale vincolo di contenimento della spesa di personale;
- B) una limitatissima possibilità di assunzione, sia a tempo indeterminato, sia con tipologie di lavoro flessibile;
- C) stringenti condizioni circa l'utilizzo della capacità assunzionale per gli anni 2015, 2016 e 2017.

A) L'articolo 14, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 s.m.i. aveva a suo tempo riscritto l'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 s.m.i. Nella citata disposizione il legislatore ha individuato le azioni per garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali «...nell'ambito della propria autonomia...» e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso «...parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile...»;
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

La riduzione delle spese di personale prevista dal comma 557 citato doveva essere assicurata in termini costanti e progressivi, di anno in anno, per cui l'anno di riferimento era da considerarsi sempre quello; tali norme hanno poi lievemente allentato tale stretta, per cui dall'anno 2014 il contenimento delle spese di personale deve essere assicurato «...con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della...disposizione...», pertanto il triennio 2011/2013.

Con D.L. n° 113/2016 il legislatore è ora intervenuto ad allentare il vincolo in materia di contenimento della spesa di personale abrogando l'art. 1 comma 557 lettera a) della Legge 296/2006 che imponeva la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti.

B) e C) In materia di personale il vigente quadro normativo prevede per questo ente i seguenti obiettivi e limitazioni, che rappresentano *vincoli di finanza pubblica*:

- a norma della legge 190/2014 e regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa precedente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità. Esclusivamente per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità le regioni e gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo

cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario. Questa norma, finalizzata a ricollocare in altre PP.AA. i lavoratori dipendenti delle Province mediante un procedimento gestito sul portale "Mobilità.Gov" ha determinato sostanzialmente il blocco delle procedure ordinarie di reclutamento del nuovo personale, anche mediante i consueti processi di mobilità tra enti. Occorrerà quindi attendere l'esaurimento di detto procedimento, per altro già portato a compimento per quanto riguarda il personale della Polizia Locale, ed i provvedimenti che il Governo intenderà eventualmente assumere in merito alle possibilità assunzionali per gli anni 2017 e seguenti a modifica della citata legge 190/2014.

-a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Tale norma costituisce principio generale ai fini del coordinamento della finanza pubblica al quale si adeguano gli enti locali. Le limitazioni di cui trattasi non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 s.m.i., nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

4.2 - La dotazione organica ed il personale dipendente del Comune

Alla data del 01.07.2016 la dotazione organica del comune risulta così determinata:

DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE DIPENDENTE (deliberazione G.C. n. 262 in data 23 dicembre 2014)

CATEGORIA N° POSTI

D3 2

D1 10

C 21

B3 5 (di cui n. 1 a tempo parziale nella percentuale del 45%)

B1 14,5 (di cui n. 1 a tempo parziale 50%)

Totale posti previsti 52,5

L'organigramma del personale dipendente all'1.7.2016 è rappresentato nel prospetto contrassegnato come Allegato **N. 1** ed il quadro numerico e di ripartizione per collocazione giuridica contrattuale del medesimo, alla stessa data, è rappresentato nel sottostante prospetto:

Numero di dipendenti 46

Di cui:

- Segretario Generale 1
- cat. D (Titolari di posizione organizzativa): 8
- cat. D(non titolari di P.O.): 3
- cat. C 18
- cat. B 16

Considerazioni generali

Come evidenziato il quadro normativo vigente ha e avrà un impatto molto forte sulla programmazione e gestione delle attività da parte dell'Amministrazione. Il "combinato disposto" delle norme (e dei vincoli) citati disegna infatti, uno scenario nel quale, nei prossimi anni, non solo si avrà a disposizione una dotazione di personale in numero progressivamente ed ulteriormente inferiore, ma che vedrà contemporaneamente aumentare la già elevata età media dei dipendenti comunali, per effetto delle recenti norme sulle pensioni, impedendo di fatto quel ricambio generazionale in grado di favorire la spinta all'innovazione.

Il quadro sommariamente descritto impone, dunque, all'Amministrazione Comunale da un lato la definizione di un ruolo che la metta nelle condizioni di sostenere e perseguire i propri obiettivi strategici, anche valutando con attenzione l'ipotesi di gestire esternamente attività e servizi e, dall'altro, il graduale adeguamento della struttura organizzativa con misure ed azioni di valorizzazione ed innovazione professionale delle proprie risorse umane e di riallineamento delle competenze alle nuove istanze del contesto sociale cittadino.

Due nuove Misure

Discorso a parte, ma connesso con l'attività di supporto alle strutture Comunali posta in essere dall'Ufficio Personale, riguarda l'avvio di due nuove misure finalizzate a creare opportunità di lavoro e di integrazione socio-culturale. Esse sono:

-L'impianto di un sistema di utilizzo di lavoratori con modalità di lavoro accessorio (voucher), deliberato dal Consiglio Comunale con atto n° 26 in data 24.6.2016.

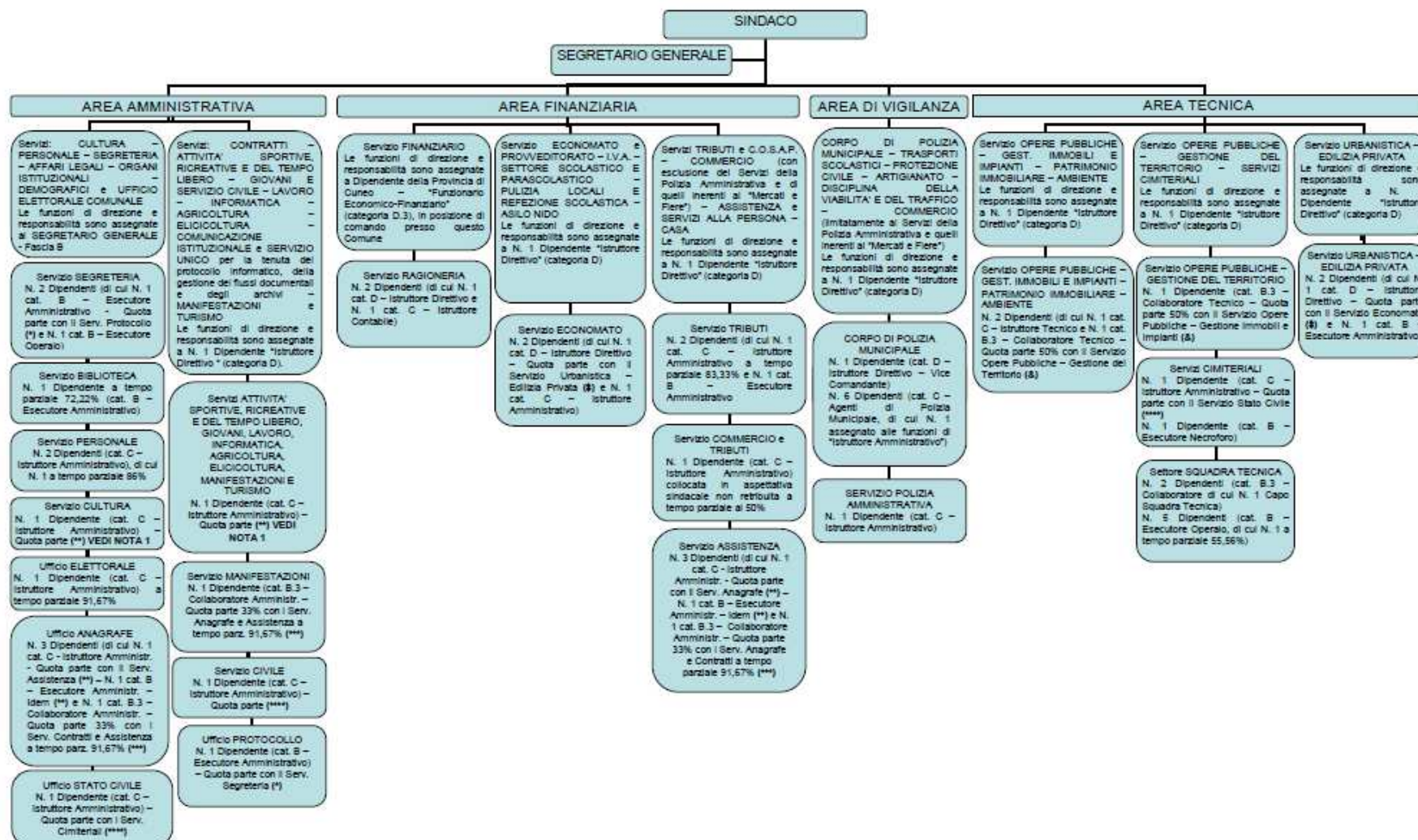
-La stipula di una convenzione con la Prefettura di Cuneo e con la Cooperativa "Pollicino" in data 4.7.2016 per lo svolgimento di attività di volontariato da parte dei soggetti richiedenti asilo ed ospiti in Borgo San Dalmazzo presso una struttura di accoglienza gestita dalla Cooperativa stessa.

Queste due nuove misure, introdotte nell'anno in corso e delle quali si precede il consolidamento negli anni a venire, prevedono l'impiego di soggetti, gestiti dal Servizio Tecnico, in attività tecnico-manuali di cura e manutenzione del territorio e di altri servizi d'interesse comunale e le relative attività amministrative sono curate, per l'appunto, dall'Ufficio Personale.

Nell'allegato N. 1 si da rappresentazione dell' ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE DIPENDENTE ALL'1/07/2016.

COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO
ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE DIPENDENTE ALL'1/07/2016

Allegato N. 1



NOTA 1: Trattasi di Dipendente della Regione Liguria in posizione di comando presso questo Comune, essendo la Titolare del posto stata autorizzata a prestare servizio in posizione di comando presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Cuneo.

5. -VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

LA LEGGE DI STABILITA' PER IL 2016

Abolizione del Patto di stabilità interno.

La legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015) ha abolito il complesso apparato normativo previgente in materia di Patto di stabilità. Infatti, *"... (comma 707). A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché i commi 461, 463, 464, 468, 469 e i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Restano fermi gli adempimenti degli enti locali relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità interno 2015, di cui ai commi 19, 20 e 20-bis dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183. Restano altresì fermi gli adempimenti delle regioni relativi al monitoraggio e alla certificazione del pareggio di bilancio per l'anno 2015, di cui ai commi da 470 a 473 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto dell'obiettivo del pareggio relativo all'anno 2015. Sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione negli anni 2014 e 2015 dei patti orizzontali recati al comma 141 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, al comma 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e al comma 7 dell'articolo 4-ter del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44. Le disposizioni in esame sono finalizzate - nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio del pareggio di bilancio in coerenza con gli impegni europei - ad anticipare all'anno 2016 l'introduzione dell'obbligo per gli enti locali, in sostituzione delle regole del patto di stabilità interno, di assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio.*

Conseguentemente, dal 2016 hanno cessato di avere applicazione tutte le norme relative al patto di stabilità interno per gli enti locali, basati sul conseguimento del pareggio di bilancio. Sono rimasti fermi gli adempimenti, per gli enti locali, relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità interno 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183. Sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione, negli anni 2014-2015, dei patti di solidarietà orizzontali, sia regionale che nazionale, la cui finalità era quella di rendere più sostenibili gli obiettivi individuali degli enti locali attraverso meccanismi di acquisizione e cessione di spazi finanziari per sostenere i pagamenti in conto capitale, evitando la possibile contrazione delle spese di investimento. Pertanto, *le c.d. code relative alla cessione/acquisizione degli spazi finanziari relativi alle annualità 2014 e 2015 entreranno nel calcolo (col segno + o col segno -) del nuovo vincolo del pareggio di bilancio 2016 – 2017 (nel solo 2016 nel caso in cui gli spazi finanziari siano stati acquisiti o ceduti nel corso del 2014). Gli enti che abbiano ceduto o acquisito spazi finanziari a valere sul patto di stabilità interno miglioreranno o peggioreranno il proprio saldo di un importo pari al 50% degli spazi ceduti o acquisiti in ciascun anno del biennio 2016-2017.*

Il nuovo equilibrio: il saldo di competenza

La legge di stabilità 208/2015 ha introdotto le regole relative al nuovo equilibrio in termini di sola competenza per l'anno 2016:

Comma 709. *Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 707 a 734 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. 710. Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 709 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732. 711. Ai fini*

dell'applicazione del comma 710, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. 712. A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Con riferimento all'esercizio 2016, il prospetto è allegato al bilancio di previsione già approvato mediante delibera di variazione del bilancio approvata dal Consiglio entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”

Alla luce della legge n. 243 del 2012, nel 2016 i nuovi obiettivi sui saldi finanziari e sulla spesa saranno progressivamente superati dalla regola dell'equilibrio di bilancio che richiede agli enti (le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano) di conseguire il pareggio di bilancio in termini nominali. Si rammenta che il Capo IV della legge 243/2012 reca disposizioni per assicurare l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti **locali e il concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico**, dando così attuazione all'articolo 119, primo e sesto comma, della Costituzione, come riformulati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

In particolare, la legge 243/2012, all'art. 9 stabilisce che i bilanci di regioni, comuni, province, città metropolitane e province autonome di Trento e di Bolzano si **considerano in equilibrio quando**, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti (la quota in conto interessi è già inclusa nell'ambito delle spese correnti). Tale formula implica che le entrate correnti debbano assicurare risorse sufficienti per rimborsare i prestiti assunti. Il comma 4 dell'art. 9 della legge 243/2012 prevede che con legge dello Stato siano definite le sanzioni da applicare agli enti nel caso di mancato conseguimento dell'equilibrio gestionale sino al ripristino delle condizioni di equilibrio sia di competenza sia di cassa, da promuovere anche attraverso la previsione di specifici piani di rientro.

Per il solo anno 2016, la legge di stabilità prevede che il meccanismo sanzionatorio (V. successivi commi in commento), in caso di mancato rispetto, sia riservato al solo saldo di competenza e quindi non applicato agli altri saldi anche se non rispettati. Di conseguenza, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di sola competenza, tra le entrate finali e le spese finali, fatti salvi gli effetti derivanti dai meccanismi di compensazione sia regionale che nazionale previsti ai commi 728, 730, 731 e 732 (comma 710).

Secondo la nuova classificazione di bilancio elaborata dal D.lgs. 118/11 e s.m.i. sull'armonizzazione contabile, il saldo è ricavato dal confronto tra i seguenti aggregati:

Entrate finali:

- Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa;
- Titolo II - Trasferimenti correnti;
- Titolo III - Entrate extra-tributarie;
- Titolo IV - Entrate in conto capitale;
- Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie;

Spese finali:

- Titolo I – Spese correnti (al netto degli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione);
- Titolo II – Spese in conto capitale;

· Titolo III – Spese per incremento di attività finanziarie.

Nel nuovo saldo di competenza non sono computate quindi le spese per il rimborso delle quote capitale dei mutui (da classificare a titolo IV della spesa), alle quali occorre comunque dare copertura finanziaria con le entrate correnti, ai sensi dell'art. 162, comma 6 del TUEL.

Per il solo anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza **è stato considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento**. Un emendamento presentato al DDI enti locali incorso di approvazione, ha previsto che il FPV sia rilevante fino al 2019, compatibilmente con i saldi dei conti pubblici nazionali.

A decorrere dall'anno 2016, gli enti dovranno allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti ai fini della verifica del rispetto del nuovo saldo. Ai fini del rispetto del nuovo equilibrio finale di competenza, non sono computate le spese per il rimborso delle quote capitale mutui, gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri (le cui economie confluiscono nel risultato di amministrazione), ai quali occorre comunque dare copertura finanziaria (articolo 162 comma 6 del TUEL).

Nel nuovo saldo di competenza non sono computate quindi le spese per il rimborso delle quote capitale dei mutui (da classificare a titolo IV della spesa), alle quali occorre comunque dare copertura finanziaria con le entrate correnti, ai sensi dell'art. 162, comma 6 del TUEL.

5.2. - Ulteriori vincoli di finanza pubblica

INCARICHI STUDIO E CONSULENZA	ART.6,C.7.D.L.78/2010	20% SPESA 2009
RELAZIONI CONVEGNI	ART.6,C.7.D.L.78/2010	20% SPESA 2009
INCARICHI STUDIO E CONSULENZA	D.L.66/2014	<= 1,4 SPESA PERSONALE
INCARICHI CONSULENZA INFORMATICA	ART. 1C.146 L.228/2012	DIVIETO ASSOLUTO, SOLO IN CASI MOTIVATI
SPESE PER SPONSORIZZAZIONI	ART.6,C.9.D.L.78/2010	DIVIETO ASSOLUTO
MISSIONI	ART.6,C.12.D.L.78/2010	50% SPESA 2009
FORMAZIONE	ART.6,C.13.D.L.78/2010	50% SPESA 2009
SPESE PER AUTOVETTURE (ACQUISTO,NOLEGGIO,MANUTENZIONE)	ART.5, C.2, D.L.95/2012	30% SPESA SOSTENUTA ANNO 2011
SPESE PER SERVIZI INFORMATICI	ART.1,C.512-517 L.208/2015	50%SPESA ANNUALE MEDIA ANNI 2013 -2015

6.POLITICHE DI MANDATO E INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

OBBIETTIVI STRATEGICI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER IL TRIENNIO 2017-2019

GLI INDIRIZZI STRATEGICI

Il documento Unico di programmazione è lo strumento di programmazione che consente di ricondurre le linee di mandato alla programmazione strategica e di generarne la sua ricaduta concreta nella programmazione operativa di medio periodo.

Nel seguito, per ogni Missione di bilancio, vengono presentati gli obiettivi strategici individuati.

LINEE DI MANDATO E MISSIONI DI BILANCIO

LINEE DI MANDATO	MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI, E DI GESTIONE	MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	MISSIONE 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	MISSIONE 6 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO	MISSIONE 7 TURISMO	MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA
Art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18.8.2000,n° 267 e art. 36 comma 2 dello Statuto Comunale							
RAPPORTI CON IL CITTADINO							
URBANISTICA							
TURISMO E FIERE							
TRIBUTI E TASSAZIONE							
SICUREZZA PUBBLICA							
SCUOLE							
IMPIANTI SPORTIVI							
GIOVANI ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO IMPIANTI SPORTIVI							
EDIFICI COMUNALI							
CULTURA E TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO							
FRAZIONI							

LINEE DI MANDATO	MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO	MISSIONE10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE	MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	MISSIONE 16 – AGRICOLTURA POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
Art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18.8.2000,n° 267 e art. 36 comma 2 dello Statuto Comunale							
RAPPORTI CON IL CITTADINO							
VIABILITA'							
AREE VERDI							
CENTRO STORICO COMMERCIO							
POLITICHE SOCIALI							
IMPIANTI SPORTIVI							
GIOVANI ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO							
IMPIANTI SPORTIVI							
FRAZIONI							
TURISMO E FIERE							
ENERGIE RINNOVABILI							
RIFIUTI							
AGRICOLTURA							
PROTEZIONE CIVILE							

6.1 MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI, E DI GESTIONE

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

A tale missione, è possibile ricondurre le seguenti priorità strategiche:

MISSIONE 01	LINEA STRATEGICA	ASSESSORE DELEGATO	FUNZIONARIO RESPONSABILE
Sviluppo e Gestione delle politiche per il personale	Valorizzazione ed innovazione professionale delle risorse umane mediante: a) un costante aggiornamento/adequamento delle loro competenze anche relativamente all’uso delle nuove tecnologie informatiche. b) accentuazione dell’utilizzo degli strumenti di premialità legati all’impegno personale, alla flessibilità di impiego e all’interesse dimostrato per l’ottimale cura dei servizi comunali.	SINDACO	Piero Rossaro
Segreteria Generale	Avvio del funzionamento del nuovo Ufficio, istituito presso la Segreteria/Urp, denominato “Ufficio Concessioni degli Immobili Comunali”.	SINDACO	Piero Rossaro
Anagrafe e Stato Civile	Impianto ed attivazione presso lo sportello anagrafico, in occasione del rilascio della Carta di Identità ai maggiorenni, dell’espressione (o meno) del cittadino circa la donazione organi (Decreto Legge 21 giugno 2103, n.69).	SINDACO	Piero Rossaro

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	<u>Bilancio virtuoso:</u> - controllo di gestione - corretta applicazione delle norme in vigore -attività di fundraising -attività di ricerca della massima efficacia ed efficienza nella ricerca di beni, servizi e lavori	ROBBIONE Roberta	Rizzolio Antonella Varetto Michela
Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	<u>Fisco equo:</u> - corretta applicazione delle norme in vigore - attività di sostegno ai cittadini -attività efficace e tempestiva di recupero delle partite pregresse e potenziamento attività di controllo della evasione ed elusione dei tributi comunali - perequazione e redistribuzione del carico fiscale - mantenimento dell'attuale livello di pressione fiscale totale	ROBBIONE Roberta	Fantino Marinella
Gestione beni demaniali e patrimoniali	Miglioramento del patrimonio immobiliare	Bernardi Giuseppe	Girauda Bruno Lingero Ezio
Ufficio tecnico	Manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare esistente	Bernardi Giuseppe	Girauda Bruno Lingero Ezio

Strategia generale: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Nel programma relativo alla gestione economica, finanziaria, di programmazione e provveditorato rientra l'amministrazione ed il funzionamento dei servizi di programmazione economica e finanziaria dell'Ente, anche attraverso il supporto gestionale di tutta la struttura. Nel dettaglio rientrano le attività di formulazione, coordinamento e monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari dell'Amministrazione, la gestione dell'aspetto contabile del bilancio sia per quanto concerne le entrate che per quanto attiene alle spese, con il contestuale necessario continuo monitoraggio delle poste iscritte a bilancio, la gestione degli adempimenti e la gestione dei servizi di tesoreria. Rientra infine in questo programma la strategica attività inerente l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo e dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'Ente.

La strategia che orienta il lavoro dell'Amministrazione e degli uffici comunali è impostata al raggiungimento annuale di una gestione virtuosa del bilancio.

Obiettivi strategici pluriennali:

- corretta gestione del bilancio comunale mediante la messa a punto della nuova contabilità in materia di armonizzazione dei bilanci degli enti locali, il rispetto dei tempi di redazione dei documenti di programmazione e di bilancio per consentire la realizzazione del programma politico-amministrativo.
- rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno attraverso il costante e continuo monitoraggio dei flussi finanziari e delle spese impegnate/da impegnare. Adozione di provvedimenti amministrativi ed organizzativi che si rendano necessari per il raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità, garantendo il rispetto della puntualità nei pagamenti ai fornitori.
- attività di contenimento/riduzione del debito attraverso la possibilità di attuare interventi di estinzione anticipata dei mutui qualora si dovessero realizzare risorse disponibili.
- attività di sviluppo di metodologie orientate ad individuare dal punto di vista economico-finanziario la più corretta forma di gestione dei servizi pubblici, al fine ultimo di ridurre i costi dell'Ente.
- attività di messa a disposizione dell'Ente di strumenti per la ottimale e tempestiva ricerca dei contraenti dei beni, servizi e lavori attraverso l'utilizzo degli albi elettronici dei fornitori su piattaforme disponibili, oltre all'adesione alle centrali di committenza a livello nazionale e regionale.
- attività di ricerca della massima efficacia ed efficienza nelle procedure relative agli appalti di opere pubbliche, di servizi e di forniture, nel massimo rispetto delle normative vigenti in materia.
- controllo di gestione attraverso il monitoraggio dei servizi erogati ai cittadini ed alle attività produttive, mediante l'attenta valutazione delle poste in entrata ed in spesa iscritte a bilancio.
- attività di fundraising volta ad attrarre tutte le risorse finanziarie possibili, partecipando a bandi pubblici e privati.

L'obiettivo è mantenere un bilancio virtuoso cercando di ridurre complessivamente la rigidità dello stesso - intesa come rapporto tra spese obbligatorie e ripetitive sul totale della spesa – tale da permettere il contenimento/riduzione della pressione tributaria.

Strategia generale: Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali.

Il programma comprende l'amministrazione ed il funzionamento dei servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi/tariffe di competenza dell'Ente, anche attraverso attività di contrasto all'evasione ed all'elusione fiscale. Rientrano nel programma le attività di studio e di analisi di proposte di politiche tributarie e tariffarie.

Obiettivo strategici pluriennali:

- attuare il sistema di fiscalità comunale come normato dalla Legge di stabilità.
- proseguire l'attività di sostegno ai cittadini attraverso lo Sportello IUC in concomitanza della scadenza dei tributi locali, mediante la consegna dei modelli F24 precompilati.
- attuare verifiche puntuali ed efficaci del gettito tributario e del recupero delle partite pregresse attraverso il potenziamento dell'attività di controllo, anche in sinergia efficace con l'agente della riscossione, mediante l'accesso alle banche dati nazionali, con emissione dei relativi provvedimenti sanzionatori.
- mantenimento dell'attuale livello di pressione fiscale totale.
- perequazione e redistribuzione del carico fiscale mediante sgravi praticati ad alcune categorie di contribuenti per ridurre il carico fiscale, ponendo particolare attenzione a non modificare l'assetto del prelievo locale in un momento di continua trasformazione dell'intero sistema tributario.

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO DELL'ENTE

Nel corso degli anni il patrimonio immobiliare del Comune è stato incrementato per venire incontro alle sempre maggiori richieste di servizi da parte della popolazione. Ciò si è reso necessario anche alla luce del costante incremento della popolazione residente e degli insediamenti di carattere industriale ed artigianale.

L'opera più significativa dal punto di vista patrimoniale e da quello dell'impatto sui servizi alla popolazione è stata la ristrutturazione dell'ex stabilimento tipografico Bertello, che, acquisito alla fine degli anni '90, è stato via via ristrutturato fino ai giorni nostri. I lavori sono stati prevalentemente finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e dalla regione Piemonte. Nell'edificio hanno trovato collocazione molte attività e servizi (istituto musicale, biblioteca, ufficio turistico, saloni per manifestazioni ed incontri, auditorium).

Attualmente sono in corso di ultimazione i lavori relativi alla sistemazione dei padiglioni interni, in particolare la creazione di adeguati servizi igienici, il rifacimento delle pareti, la messa in opera collegamenti di base per locali bar e ristorante, il rifacimento della facciata esterna sud.

Questi lavori sono già oggetto di finanziamento sempre da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, con un parziale contributo del Comune.

A seguito della gara di appalto è stato accertato un ribasso d'asta pari a circa 60.000 €, che si utilizzerà, previa autorizzazione della Fondazione, per ulteriori lavori sull'edificio.

Altri lavori che interessano il patrimonio sono in particolare relativi alla completa sistemazione dei locali a piano terra del municipio in cui sono collocati i servizi demografici. La nuova struttura comunale, i cui lavori sono terminati a settembre 2015, ha assunto un aspetto funzionale ed esteticamente positivo. Rimangono da sistemare, sia dal punto di vista operativo sia dal punto di vista estetico i locali di cui sopra, anche in considerazione del fatto che essi sono il biglietto da visita del Comune per chi viene a chiedere la residenza.

Occorre a questo fine prevedere uno stanziamento adeguato per realizzare il progetto preliminare che già è stato redatto dall'ufficio tecnico. Nel frattempo sono stati presi contatti con la direzione della Banca Regionale Europea, che occupa una parte dell'edificio municipale, affinché insieme al nostro Comune, intervenga per la sistemazione della facciata che dà su piazza Liberazione e via Avena.

Negli anni sono stati realizzati molti lavori di recupero di edifici religiosi passati di proprietà comunale:

Chiesa di S.Rocco, Santuario di Monserrato, Chiesa di S.Anna

La chiesa di S.Rocco necessita di interventi di sistemazione interna e delle pareti esterne, in quanto il tetto è già stato messo in sicurezza con precedenti lavori. Si cercherà di ottenere finanziamenti partecipando a bandi specifici di Fondazioni o altri enti.

L'intervento principale da eseguire sul santuario di Monserrato è relativo ad una manutenzione straordinaria sullo scalone che sale sul piazzale della chiesa. Si ipotizza la richiesta alla Regione di fondi specifici.

La Chiesa di S.Anna è stata oggetto di un consistente intervento di salvaguardia della struttura, attraverso il rifacimento della copertura e il ripristino delle originali figure esterne. Si tratta ora di procedere alla fase successiva che riguarda la sistemazione interna. In questo caso sono disponibili fondi già deliberati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, per cui si sta procedendo a predisporre la documentazione progettuale, in sintonia con la Soprintendenza regionale ai beni culturali. In questo contesto si inserisce anche la concreta possibilità di ottenere fondi europei, relativi al cosiddetto PROGRAMMA ALCOTRA, che interesseranno la chiesa e tutta la zona che ricorda la prigionia degli ebrei ed il seguente loro trasferimento nei campi di sterminio tedeschi durante la seconda guerra mondiale.

Da anni è in progetto la ristrutturazione del tetto del capannone comunale dell'ufficio tecnico. Il tetto necessita di un intervento anche al fine di eliminare l'amianto esistente nella copertura. Anche in questo caso si cercherà di ricorrere a finanziamenti regionali.

L'area ricreativa cosiddetta TO.TE.CA. sarà oggetto di intervento di messa in sicurezza, con la costruzione di una recinzione che permetterà l'accesso soltanto in orario stabilito e controllato. Il progetto è stato realizzato: si ipotizza il finanziamento attraverso fondi del credito Sportivo.

Il capannone della bocciofila comunale presenta problemi di eccessivo costo del riscaldamento. E' stato appaltato il lavoro di adeguamento dell'impianto ed i lavori sono iniziati.

Un'importante area operativa dell'ufficio tecnico è rappresentata dalla gestione cimiteriale.

E' stato approvato da alcuni mesi il piano regolatore cimiteriale che risponde alle mutate esigenze e richieste della popolazione.

Sulla base di quanto in esso previsto è stato approvato un progetto di costruzione di un muro destinato ad aree cimiteriali private. I lavori sono stati ultimati.

In via esaurimento vi sono anche i loculi cimiteriali. Si ipotizza la realizzazione nel 2017 di un lotto di 340.000 € circa in modo da poter avere a disposizione nuovi loculi.

Un ulteriore intervento necessario sempre nell'area cimiteriale è la manutenzione straordinaria del tetto dei loculi dei fabbricati D-E.

Un problema che si presentava da anni e che finora non si era ancora riusciti a risolvere era quello dell'illuminazione pubblica di una zona già urbanizzata della frazione Beguda, all'interno e sulla statale 20.

Si è trovato il finanziamento ed i lavori sono stati appaltati.

L'area della stazione ferroviaria è stata nel corso degli anni oggetto di vari e successivi atti di comodato o di affitto con le Ferrovie dello Stato. Ad oggi si sta per concludere un accordo che unifica tutti i vari atti esistenti in un atto unico di comodato.

E' inoltre nei programmi dell'amministrazione ottenere in comodato dalla società Ferrovie dello Stato tutta l'area adiacente alla Chiesa di S. Anna, che attualmente è inutilizzata. La spesa presunta per la sistemazione a parcheggio, pista pedonale e ciclabile è pari a circa € 100.000 .

E' in corso anche una trattativa con il curatore dell'eredità della defunta Giordano Elda per entrare in possesso dell'edificio che si trova vicino alla piccola rotonda della stazione ferroviaria. **La proposta dell'Amministrazione per l'acquisizione è di 50.000 €.**

A tale missione sono riconducibili i seguenti programmi per i quali si rimanda alla sezione operativa

- Organi istituzionali
- Segreteria generale
- Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
- Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali
- Gestione beni demaniali e patrimoniali
- Ufficio tecnico
- Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile
- Risorse umane
- Altri servizi generali

6.3 MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

A tale missione, è possibile ricondurre le seguenti priorità strategiche:

MISSIONE 03	LINEA STRATEGICA	ASSESSORE DELEGATO	FUNZIONARIO/I RESPONSABILE
Gestione politiche ordine pubblico e sicurezza dei cittadini	Controllo e monitoraggio dell’ordine pubblico e sicurezza	Beretta Gian Paolo	Acchiardi Gianluca
Gestione politiche mercatali e amministrative.	Adeguamento normative regionali e regolamentazione dei mercati settimanali e fiere annuali	Beretta Gian Paolo	Acchiardi Luca
Gestione funzioni di collaborazione con altre forze di polizia	Convenzioni con altre con altri paesi per gestione territorio	Beretta Gian Paolo	Acchiardi Gianluca

Strategia generale: gestione politiche ordine pubblico, sicurezza dei cittadini.

Nel programma inerente le gestioni di polizia municipale, sono da tenere in considerazione le molteplici azioni di intervento per l’ordine pubblico e la sicurezza del cittadino. Infatti, in queste misure sono specificatamente interessate le attività di controllo e monitoraggio della velocità con appositi velo box situati lungo le direttrici più importanti della città. Controllo, attraverso telecamere, dei passaggi e dei transiti di tutti le auto in zone nevralgiche della città come Largo Argentera e via Boves. Sono, altresì, parte integrante di suddette politiche, il controllo dei divieti di sosta e il comportamento civico dei cittadini. Soprattutto per quanto riguarda i proprietari dei cani, la raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta e coloro che parcheggiano l’auto in zone vietate.

Obbiettivi strategici pluriennali:

- L’amministrazione intende intensificare i controlli della velocità affinché venga accresciuta la sicurezza e l’incolumità delle persone.
- Posizionamento di nuovi autovelox e maggiori controlli e sanzioni nelle zone maggiormente a rischio.
- Sistemazione di nuovi dossi rialzati per l’attraversamento pedonale in prossimità di incroci pericolosi.

- Costruzione di nuove infrastrutture stradali per scongiurare l'alta velocità.

-considerata la notevole ed importante utilità degli attuali impianti di videosorveglianza, si valuterà di installare ulteriori punti di suddetti mezzi in altre zone della città.

Strategia generale: gestione politiche mercatali e amministrative.

Il programma riguarda il controllo e amministrazione dei mercati settimanali e delle fiere annuali della nostra città. Attraverso specifici controlli, consoni ai regolamenti esistenti, si delinea l'allocazione armonica e confacente dei punti di vendita sia fissi, sia in spunta degli ambulanti.

Obiettivi strategici pluriennali:

- Sostenere maggiormente l'attività di controllo dei mercati e delle fiere, anche attraverso emendamenti o, se il caso, introduzione di nuovi regolamenti mercatali per migliorare il servizio ai cittadini.

- Valutare e progettare nuove strategie per migliorare e potenziare le dislocazioni dei posti vendita, eventualmente anche con nuove aree mercatali.

Strategia gestione funzioni di collaborazione con altre forze di polizia.

La strategia inerisce a convenzioni esistenti con comuni di montagna limitrofi o unione montana di comuni che non hanno in organico o sono carenti di polizia municipale per quanto concerne la presenza del "vigile di valle" in occasione di importanti manifestazioni con notevole afflusso di persone. Inoltre, vi sono intense e fruttuose collaborazioni con la compagnia dei carabinieri di Borgo San Dalmazzo, la polizia, il corpo forestale dello stato e della guardia di finanza.

Obiettivi strategici pluriennali:

- Attuazione di nuove collaborazioni e convenzioni con la nuova unione dei comuni montani per il supporto logistico del "vigile di valle".

- Intenzione di stipulare un accordo o una convenzione con la guardia di finanza per il controllo dei redditi isee.

- Proseguire la collaborazione con il corpo forestale dello stato per quanto concerne il controllo e la salvaguardia del patrimonio ambientale.

- intensificare il rapporto e la collaborazione con la compagnia dei carabinieri di Borgo per i controlli del territorio afferenti alla sicurezza dei cittadini.

A tale missione sono riconducibili i seguenti programmi per i quali si rimanda alla sezione operativa

- Polizia locale e amministrativa

6.4 MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

A tale missione, è possibile ricondurre le seguenti priorità strategiche:

MISSIONE 04	LINEA STRATEGICA	ASSESSORE DELEGATO	FUNZIONARIO/I RESPONSABILE
Altri ordini di istruzione non universitaria	Vivibilità e bassi consumi energetici edifici scolastici	Bernardi Giuseppe	Lingero Ezio

GLI EDIFICI SCOLASTICI : strategia generale

Nel corso del 2015 sono stati ottenuti due significativi finanziamenti statali per rendere più vivibili con bassi costi energetici due edifici scolastici, uno che ospita le scuole medie inferiori e l’altro sezioni di scuola elementare e scuola materna

Si tratta di finanziamenti a fondo perso, entrambi pari ad 800.000 €. Si sono già svolte le procedure di appalto ed i lavori sono iniziati.

Obbiettivi strategici pluriennali

Questi lavori permetteranno di pensare con più tranquillità ad eventuali ipotesi di costruzione di nuovi edifici scolastici, come da previsione di piano regolatore.

Necessita anche di interventi, ma di consistenza molto più contenuta, l’edificio della scuola materna/asilo nido di via Monte Rosa.

LA SCUOLA

La crisi che attraversiamo non deve farci dimenticare l'urgenza di investire nella formazione del futuro capitale umano, perno dello sviluppo della nostra città. Per questo l'Amministrazione si impegna a:

- intervenire attivamente in tutti i processi decisionali che coinvolgeranno le scuole e l'organizzazione della rete scolastica, sostenendole e conciliando le esigenze del territorio con la riorganizzazione prevista dalle normative nazionali;
- confermare la priorità dell'indirizzo in favore della scuola primaria e dell'infanzia a "km0", da declinarsi nel rispetto delle scelte e delle richieste delle famiglie;
- mantenere gli accordi in essere (inserimento diversabili, utenze, beni di consumo) che sviluppano l'autonomia delle istituzioni scolastiche e consentono il raggiungimento di obiettivi coerenti alle singole peculiarità organizzative e didattiche;
- garantire il diritto allo studio attraverso gli interventi contributivi discendenti da normative varie e racchiuse nelle competenze dell'Assessorato alle Politiche Sociali e attraverso i servizi della mobilità dell'Assessorato alla Viabilità.
- Mantenimento di tutti i servizi che, anche con l'apporto trasversale di altri assessorati, costellano la funzione del "Diritto allo studio" e quanto ad essa collegabile e, particolarmente:
 - _ servizio di ristorazione scolastica (esteso anche a fasce di povertà per soggetti a rischio) con tariffazione differenziata rispetto ai redditi e agevolazioni nel caso di perdita del lavoro/cassa integrazione di uno dei familiari; adozione di nuove metodologie di pagamento delle tariffe da parte delle famiglie (badge)
 - _ supporto all'inserimento scolastico dei diversabili (Vedasi il relativo programma)
 - _ trasporto degli alunni (Vedasi la Missione 10 – Trasporto e relativo programma)
 - _ sostegno dei Piani delle offerte formative
 - _ erogazioni contributive alle famiglie per libri, buoni scuola, ecc. secondo quanto previsto dalla normativa Regionale

Obiettivi strategici:

- Mantenimento, eventuali revisioni e gestione degli accordi che regolano i rapporti con le istituzioni scolastiche e che, avvallandone e sviluppandone l'autonomia, ne riconoscono libertà d'azione corrispondente ai relativi Piani delle Offerte Formative, metodologia educativa e personalizzazione degli interventi.
- Mantenimento ed eventuale potenziamento della strategia di gestione esternalizzata del servizio di Asilo Nido

A tale missione sono riconducibili i seguenti programmi per i quali si rimanda alla sezione operativa:

- ISTRUZIONE prescolastica
- Altri ordini di istruzione non universitaria
- Servizi ausiliari all'istruzione
- Diritto allo studio

6.5 MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

A tale missione, è possibile ricondurre le seguenti priorità strategiche:

MISSIONE 05	LINEA STRATEGICA	ASSESSORE DELEGATO	FUNZIONARIO RESPONSABILE
<i>Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo</i>	La cultura intesa come un “continuum” di percorsi legati e che si ripetono. La cultura viene intesa non come elemento sporadico ma come un “continuum” di percorsi legati e che si ripetono; conclusione della fase di recupero della ex Officina Bertello e restituzione alla città come centro polivalente di eventi e di manifestazioni culturali.	Luisa Giorda	Piero Rossaro
Valorizzazione dei beni di interesse storico e culturale		Luisa Giorda /Bernardi Giuseppe	

Declinazione dell’obiettivo strategico – strategia generale

In una prospettiva locale ed europea, la cultura rappresenta uno dei più importanti motori possibili di sviluppo della Città e uno degli assi portanti su cui vale la pena di investire, anche e soprattutto in una congiuntura in cui le risorse economiche stanno diminuendo. I luoghi della cultura vanno intesi non come "contenitori", ma come "fabbriche" di cultura, i prodotti dei quali devono essere condivisi con la cittadinanza

e, per quando possibile, anche esportati in quartieri e frazioni, al fine di permettere una più forte socializzazione.

Obiettivi strategici pluriennali

In questo quadro ci si propone di:

- continuare a monitorare la gestione dei servizi e delle attività, valutandone attentamente le ricadute;
- prestare la massima attenzione a nuove forme di gestione che possano portare economie, con l'individuazione di forme di valorizzazione integrata sostenibili, volte anche alla definizione di strumenti giuridici idonei per la governance delle attività culturali;
- valorizzare al massimo il complesso museale dell'Abazia e i diversi siti a valenza storico/culturale presenti sul territorio comunale;
- avviare un percorso virtuoso che porti a pensare, progettare e reperire nuove risorse per fare della Città perno della promozione culturale, storico e ambientale del territorio circostante e transfrontaliero;
- conferma ed eventuale potenziamento del ruolo della Scuola di Musica "Dalmazzo Rosso" come promotore di eventi e di avvicinamento alla musica in sinergia con le agenzie di promozione del territorio e con le classi del corso musicale dell'Istituto Comprensivo cittadino.
- erogazione di contributi annuali a sostegno di iniziative ed attività culturali.
- consolidamento attività e progetti messi in campo dalla Scuola di Musica "Dalmazzo Rosso".

A tale missione è riconducibile il programma 01 per il quale si rimanda alla sezione operativa.

6.6 MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG: *“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”*

A tale missione, è possibile ricondurre le seguenti priorità strategiche:

MISSIONE 06	LINEA STRATEGICA	ASSESSORE DELEGATO	FUNZIONARIO/I RESPONSABILE
Gestione politiche giovanili	Sostegno delle attività giovanili e relativi spazi	Beretta Gian Paolo	Dutto Marco
Gestione politiche sportive	Promozione attività sportive e gestione impianti	Beretta Gian Paolo	Dutto Marco Lingero Ezio
Giovani		Beretta Gian Paolo Luisa Giorda	Dutto Marco

Strategia generale gestione politiche.

In questo contesto vengono comprese tutte gli interventi dell'amministrazione a sostegno e promozione delle attività giovanili. Vieppiù, vengono concessi contributi alle apposite associazioni per organizzare le varie manifestazioni annuali. Inoltre, sono concessi appositi spazi, all'interno del palazzo Bertello, per le attività musicali, culturali e sociali.

Obiettivi strategici pluriennali:

L'amministrazione provvederà a sostenere e promuovere le attività giovanili attraverso le collaborazioni con le associazioni ed i gruppi di competenza. Si cercherà, inoltre, di potenziare e migliorare gli spazi ed i luoghi deputati ad ospitare tali eventi.

Strategia generale gestione sportive.

Il programma ingloba la promozione ed il sostegno, alle attività e discipline sportive in collaborazione con tutte le società sportive presenti sul territorio cittadino. Nell'ambito delle esigue disponibilità finanziarie, l'amministrazione delibera dei contributi a favore delle predette associazioni per consentire l'attività annuale. Inoltre, con le associazioni che gestiscono gli impianti sportivi, sono state stilate delle apposite convenzioni che ne regolano la conduzione.

Obiettivi strategici pluriennali:

L'amministrazione rinnoverà, a partire dal 2016, il sostegno e la promozione dello sport con la collaborazione delle associazioni. Si provvederà ad aumentare le manifestazioni che suscitino l'interesse e l'attrazione anche delle vallate e dei paesi limitrofi.

Strategia generale : Gestione politiche giovanili .

Le politiche economiche e sociali del nostro Paese hanno creato condizioni di sfavore per le giovani generazioni, in particolare per quanto riguarda il loro ruolo nella comunità, il lavoro e i contratti in essere, con pesanti ricadute reddituali e di prospettive di crescita culturale e professionale. Per contrastare questa pericolosa deriva, l'Amministrazione avrà tra le proprie priorità, quelle di:

- favorire le condizioni per la creazione di un contesto economico che offra ai giovani opportunità di lavoro con la realizzazione di progetti specifici da sostenere con finanziamenti regionali e europei;
- promuovere la partecipazione attiva dei giovani alla vita della comunità, accompagnando e sostenendo le iniziative elaborate e gestite direttamente da gruppi di giovani favorendone il loro

protagonismo, l' iniziativa, la responsabilizzazione. Eventuale attivazione di un 'Tavolo delle Associazioni Giovanili'

– incrementare la fruizione del Centro di Aggregazione Giovanile già attivo in città, ricercando le possibili collaborazioni con nuove eventuali espressioni che possano declinarsi agli obiettivi aggregativi e agli indirizzi di responsabilizzazione, di partecipazione, di convivenza democratica e Intergenerazionale;

– promuovere e consolidare le iniziative atte a favorire momenti di incontro all'interno della città come occasione di aggregazione nel tempo libero (CONCERTI ENCODE ormai a rilevanza ultra provinciale, fruizione del Centro di Aggregazione Giovanile e della saletta prove);

– proseguire gli interventi di educazione e di sensibilizzazione sulle tematiche di educazione alla pace, alla legalità e alla dimensione internazionale, con una particolare attenzione alle dinamiche di una società interculturale, favorendo anche una sana gestione dei conflitti e l'incentivazione dell'attività educativa di strada in città e nelle frazioni;

– rafforzare l' attività strategica che ruota intorno alla Biblioteca Comunale, che si dimostra non solamente "luogo di informazione" ma anche, spesso, perno e motore di proposte, iniziative, ecc. come luogo di erogazione di servizi in campo informativo e informatico (Wi-Fi).

- confermare e consolidare la disponibilità a mantenere la convenzione per l'espletamento del SERVIZIO CIVILE NAZIONALE (presente nel nostro comune dal 2003);

- accogliere gli allievi frequentanti le scuole superiori ed i corsi professionali ed universitari per l'espletamento di tirocinio formativi e di orientamento.

Obiettivo strategico: Azioni e progettualità mirate alla responsabilizzazione e alla partecipazione democratica alla vita sociale e cittadina.

A tale missione sono riconducibili i seguenti programmi per i quali si rimanda alla sezione operativa

- Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
- Sport e tempo libero
- Giovani

6.7 MISSIONE 07 – TURISMO

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e

al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."

A tale missione, è possibile ricondurre le seguenti priorità strategiche:

MISSIONE 07	LINEA STRATEGICA	ASSESSORE DELEGATO	FUNZIONARIO/I RESPONSABILE
Programmazione di manifestazioni di intrattenimento legate al folklore ed alla tradizione del territorio	Organizzazione della Fiera Fredda e delle manifestazioni estive	BERNARDI Mauro	DUTTO Marco
Implementazione ed aggiornamento App "Trip City Map"	Aggiunta ed aggiornamento periodico delle informazioni destinate ai residenti ed ai turisti	BERNARDI Mauro	DUTTO Marco
Consolidamento dei rapporti con la nuova associazione Ente fiera, anche al fine di reperire finanziamenti per lo sviluppo del turismo locale	Affidamento dell'incarico di gestione dell'Ufficio turistico	BERNARDI Mauro	DUTTO Marco

Strategia generale ed Obiettivi strategici pluriennali: incrementare i flussi turistici attraverso l'offerta di eventi di promozione e valorizzazione dei prodotti tipici agro-alimentari locali e del patrimonio storico e culturale specifico della Città di Borgo San Dalmazzo.

TURISMO

Il turismo si sta affermando come interessante settore economico oltre che possibile elemento di sviluppo e creazione di posti di lavoro per la città e il territorio.

Il potenziale turistico ancora da sviluppare e realizzare è ampio e passa per il rafforzamento della politica già avviata, di forte interscambio e sinergia tra la città ed i territori circostanti a partire dalle vallate, sino alla opportunità rappresentata dall'inserimento nel patrimonio UNESCO delle Langhe, inserimento che si sta lavorando per veder riconosciuto anche alle nostre montagne. In quest'ottica, l'amministrazione, oltre a proporre un calendario di eventi periodici, sia in città sia nelle frazioni, sta ricercando tutte le sinergie possibili con gli enti locali dell'asse vallivo e d'oltralpe al fine di valorizzare e promuovere il reciproco patrimonio paesaggistico, artistico e culturale oltre che le peculiarità territoriali e gastronomiche.

Le manifestazioni rappresentano un forte richiamo per il turismo. Senza trascurare le iniziative a valenza più locale la Città da anni sta puntando su alcune iniziative che hanno dimostrato essere capaci di attrarre visitatori provenienti da un bacino territoriale molto più ampio di quello provinciale e che comprende anche il territorio francese a noi più vicino. Il grande successo di pubblico della plurisecolare FIERA FREDDA e le più recenti manifestazioni quali la FIERA DEL CIOCCOLATO, la FIERA DI SAN GIORGIO sono ormai diventate un

appuntamento fisso per la provincia Granda. L'affiancamento all'enogastronomia locale della promozione dei luoghi della cultura (es. Museo dell'Abbazia di Pedona con il suo percorso archeologico) e percorsi naturalistici (Parco fluviale, collina di Monserrato, percorsi ciclabili itinerari montani alla portata delle differenti esigenze, opportunità di scalata indoor e outdoor, ecc)rappresentano un valore aggiunto che andrà consolidato e ampliato nell'offerta di 'pacchetti' turistici capaci di attrarre nel corso di tutto l'anno turismo 'leggero', magari non di massa ma costante nelle diverse stagioni.

Per rafforzare l'appeal turistico della città e del territorio non si può prescindere dall' "infrastrutturazione" che può rendere più o meno visibile, fruibile ed agevole il nostro territorio ai flussi turistici più interessanti. In quest'ottica sarà necessario istituire presidi di accoglienza in mancanza di strutture alberghiere (aree camper attrezzate, collaborazione con strutture ricettive tipo bed&breackfast, istituzione di 'alberghi diffusi' potenziando e favorendo, altresì), l'utilizzo di mezzi di trasporto a basso costo e impatto ambientale (treno, biciclette).

Obiettivo strategico: potenziamento dell'attività dell'Ufficio Turistico sia come volano di informazioni che come struttura capace di agire progetti a partecipare a bandi di finanziamento del potenziamento turistico del territorio

A tale missione sono riconducibili i seguenti programmi per i quali si rimanda alla sezione operativa:

- Sviluppo e valorizzazione del turismo

6.8 MISSIONE 08 –ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento

e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

A tale missione, è possibile ricondurre le seguenti priorità strategiche:

MISSIONE 08	LINEA STRATEGICA	ASSESSORE DELEGATO	FUNZIONARIO/I RESPONSABILE
Gestione politiche urbanistiche e pianificazione del territorio.	Redazione varianti parziali e strutturali. Regolamenti edilizi.	Beretta Gian Paolo	Panizza Luciano
Assetto del territorio	Prevenire i danni idrogeologici	Bernardi Giuseppe	Giraud Bruno

Strategia generale gestione delle politiche urbanistiche e pianificazione del territorio.

La gestione del territorio in questi anni ha avuto come modello ispiratore un'espansione controllata ed attenta alla salvaguardia delle zone agricole o verdi. E' stato previsto uno sviluppo nelle aree già compromesse e in alcune zone di completamento, come per esempio gli interventi edificatori nella zona della parrocchia di Gesù Lavoratore. Viepiù, per realizzare opere assolutamente necessarie per il comune, quale il nuovo edificio scolastico. Nella nascita e sviluppo di nuovi PEC si sono rispettate le fasce di cessione per servizi pubblici e le aree verdi. Laddove vi è stata la necessità di completamento aree residenziali o cambiare la destinazione d'uso o alcuni punti dei regolamenti edilizi, è stato usato lo strumento delle varianti parziali che hanno potuto offrire risposte esaurienti e puntuali per risolvere i problemi dei cittadini.

Obiettivi strategici pluriennali.

- Nell'anno 2016 si completerà la variante strutturale iniziata nel 2015, con conseguente miglioramento e potenziamento residenziale nelle aree interessate. Anche le attività economiche, grazie alla suddetta variante, beneficeranno di nuovi cambiamenti e migliorie nelle aree produttive.

-L'area della ex caserma degli alpini "Mario Fiore", acquisita dal comune a titolo gratuito e definitivo, sarà oggetto di uno studio di fattibilità per valutare progetti e sviluppi futuri che possano creare nuove strutture ed infrastrutture nonché posti di lavoro per l'interesse del territorio.

- I PEC in fase di realizzazione saranno maggiormente controllati, monitorati e, all'occorrenza, variati affinché possano essere conclusi in breve tempo.

Strategia generale : assetto del territorio

I problemi di natura idrogeologica fortunatamente negli ultimi anni sono stati contenuti e controllabili.

Ciò non significa che nulla debba essere fatto. A seguito di un progetto predisposto alcuni anni fa è stata prevista la realizzazione di una canalizzazione di raccolta delle acque piovane che provengono dalla zona cosiddetta del lago di Borgogno, sulla statale del colle della Maddalena, un po' prima della frazione Beguda.

Obiettivi strategici pluriennali.

Il progetto prevede la costruzione di una canalizzazione che porti le acque piovane nel fiume Stura. E' stato realizzato un primo lotto di circa 250.000 €, finanziato dalla Regione. Ora è stata fatta richiesta di un ulteriore finanziamento di un secondo lotto per un importo di 300.000 €

Un altro progetto importante in attesa di finanziamento regionale è relativo alla realizzazione di una scogliera sul torrente Gesso in via Valdieri, destinata a contenere le acque di piena del corso d'acqua medesimo in modo da difendere le abitazioni e le attività che da anni si trovano sul suo lato sinistro.

E' stata prevista una spesa di 265.000 €

A tale missione sono riconducibili i seguenti programmi per i quali si rimanda alla sezione operativa

- Urbanistica e assetto del territorio

6.9 MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

A tale missione, è possibile ricondurre le seguenti priorità strategiche:

MISSIONE 09	LINEA STRATEGICA	ASSESSORE DELEGATO	FUNZIONARIO/I RESPONSABILE
Gestione delle politiche ambientali e tutela del territorio e delle risorse naturali	Interventi sull’ambiente attraverso azioni qualificate e specifiche	Beretta Gian Paolo	Lingero Ezio
Gestione dei servizi di igiene pubblica tra cui rientrano la gestione tecnico-economica della raccolta rifiuti, il controllo di gestione sui servizi affidati al CEC, la tutela ambientale per quanto riguarda l’abbandono dei rifiuti	La corretta programmazione e gestione dei servizi di igiene urbana al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalle norme italiane ed europee e del contenimento dei costi	BERNARDI Mauro	Dott. LINGERO Ezio

Strategia generale gestione delle politiche ambientali e tutela del territorio e delle risorse naturali.

Nel programma inerente alle politiche ambientali rientra la tutela del territorio attraverso il controllo e il mantenimento del patrimonio naturale come parchi, aree verdi, parchi fluviali, giardini e zone boschive. Inoltre, la città di Borgo ha aderito al PAES, il programma ambientale di energie strategiche che, a livello europeo, indirizza i comuni ad usare strategie di riduzione delle emissioni inquinanti nell'atmosfera.

Obbiettivo strategici pluriennali

- Si proseguirà nel mantenimento delle attuali aree verdi e parchi, con particolare tutela delle aree giochi nelle varie zone di Borgo, con l'eventuale potenziamento nelle aree sprovviste.

- La nostra città, avendo aderito da anni al parco fluviale Gesso e Stura, continuerà a promuovere le iniziative all'interno del parco, sia a livello ambientalistico con il rafforzamento della segnaletica, sia a livello culturale ed economico.

- L'amministrazione parteciperà alla progettazione per bandi europei, nazionali o altri enti per finanziare le varie iniziative ambientali.

Strategia generale: gestione economica raccolta rifiuti e controllo di gestione sulla raccolta e sulla tutela del territorio.

Nella gestione dei servizi di igiene pubblica rientrano il servizio di raccolta rifiuti affidato al Consorzio Ecologico Cuneese ai sensi dell'art.20 della L.R. n.24/2002, il servizio di smaltimento dei rifiuti affidato mediante contratto di servizio sottoscritto in data 2/12/2010 alla Società ACSR s.p.a., il coordinamento delle attività di vigilanze sul territorio in materia di abbandono di rifiuti con le attività di raccolta.

La strategia che orienta il lavoro dell'Amministrazione e degli uffici comunali è impostata al raggiungimento annuale di una gestione virtuosa del servizio di raccolta rifiuti e di una riduzione continua dei rifiuti abbandonati sul territorio comunale.

Obbiettivo strategici pluriennali

- L'Amministrazione e gli Uffici comunali controlleranno in modo costante le performances ottenute dal Consorzio Ecologico, al fine di addivenire ad una percentuale di raccolta differenziata ancora superiore all'odierna e parallelamente ridurre la quantità di rifiuti prodotti.
- L'Amministrazione e gli Uffici comunali controlleranno in modo costante le performance ottenute dal Consorzio Ecologico Cuneese e verificheranno la necessità di aggiornamento periodico del contratto d'appalto, al fine di incrementare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata e produrre meno rifiuti, puntando il più possibile all'azzeramento del rifiuto indifferenziato.
- Nel corso dei diversi anni verranno condotte campagne di sensibilizzazione alla raccolta differenziata e verrà promossa la lotta all'abbandono dei rifiuti, consolidando il monitoraggio partecipato tramite social network, per la segnalazione di incuria o di disfunzioni del servizio.

- Sarà altrettanto importante adottare misure ad alto contenuto simbolico nella struttura comunale e nei locali pubblici, promuovendo sistemi che riducano comunque la produzione di rifiuti indifferenziati.
- Sarà necessario agire su più fronti: da un lato mantenere gli alti standard di raccolta differenziata adoperandosi per cercare di incrementarli e dall'altro ottenere una riduzione della produzione di rifiuti, con particolare riguardo a quelli indifferenziati e non riciclabili.
- L'obiettivo del contenimento dei fenomeni di abbandono dei rifiuti verrà perseguito con il coinvolgimento della popolazione nel processo di monitoraggio e contrasto.
- Attraverso le campagne di sensibilizzazione e le azioni simboliche, si dovrà incrementare l'attenzione verso una gestione più consapevole dei rifiuti da parte della cittadinanza.

A tale missione sono riconducibili i seguenti programmi per i quali si rimanda alla sezione operativa

- Tutela e valorizzazione e recupero ambientale
- Rifiuti

6.10 MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

A tale missione, è possibile ricondurre le seguenti priorità strategiche:

MISSIONE 10	LINEA STRATEGICA	ASSESSORE DELEGATO	FUNZIONARIO/I RESPONSABILE
Viabilità e infrastrutture stradali	Maggior sicurezza nella mobilità	Bernardi Giuseppe	Giraudò Bruno

Strategia generale

I problemi più grossi della mobilità automobilistica del nostro Comune sono legati principalmente al passaggio di mezzi pesanti che transitano sulle due strade ex statali che passano nell'abitato in arrivo o in andata verso il colle di Tenda(Ventimiglia) o il colle della Maddalena(Parigi e Provenza/Spagna).

Quest'anno sono finalmente ripresi i lavori di costruzione della bretella di collegamento tra la statale 21 del colle della Maddalena e la strada di collegamento di Cuneo con il nostro Comune, direzione Limone Piemonte e Mondovì.

Ciò permetterà a fine 2016 di poter deviare tutto il traffico pesante fuori dal centro abitato, in particolare da via Lovera e corso Barale.

Rimarranno comunque ancora delle opere di adeguamento di strade importanti e di incroci pericolosi.

Sono stati predisposti due progetti in particolare. Uno riguarda la realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra corso Mazzini e via Caduti Alpi Apuane, che è uno snodo pericoloso e molto trafficato, sul quale converge un numero notevole di automezzi pesanti e auto private. Il costo previsto è pari ad € 380.000

Il secondo è il progetto di riqualificazione urbana di una zona molto popolata e trafficata che è via Giovanni XXIII. Si tratta della zona che ha visto la maggiore espansione urbanistica degli ultimi anni. Il progetto è stato finanziato dalla Regione Piemonte nell'importo di 350.000 € . I lavori sono stati appaltati e si prevede la conclusione entro l'estate.

Infine forse l'intervento più importante in termini di viabilità: l'asfaltatura delle strade comunali.

Il nostro Comune ha in carico oltre 100 chilometri di strade, compresi i tratti dismessi dall'ANAS pari a circa 10 km , strade larghe e molto trafficate.

Negli ultimi anni gli interventi di asfaltature sono stati ridotti al minimo e la situazione del manto stradale sta ormai deteriorandosi.

Obbiettivi strategici pluriennali

Un calcolo al ribasso ci fa pensare ad una necessità di asfaltare circa 15 chilometri all'anno. Tenendo conto che ciò non è più avvenuto da circa 3 anni si può ben capire quale cifra necessiti per mantenere le strade comunali almeno ad un livello minimo di sicurezza.

Attraverso risorse di bilancio derivanti dall'avanzo di amministrazione è stato possibile stanziare la somma di 334.000 € . I lavori sono stati appaltati ed inizieranno nel mese di luglio. E' un primo intervento che permette di sistemare strade molto trafficate ed altre il cui sedime stradale era molto compromesso.

E' necessario però poter disporre di risorse anche nei prossimi anni per poter mantenere in condizioni decorose le strade della città.

A tale missione sono riconducibili i seguenti programmi per i quali si rimanda alla sezione operativa

- Trasporto pubblico locale
- Viabilità e infrastrutture stradali

6.11 - MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

A tale missione, è possibile ricondurre le seguenti priorità strategiche:

MISSIONE 11	LINEA STRATEGICA	ASSESSORE DELEGATO	FUNZIONARIO/I RESPONSABILE
Attività di gestione e coordinamento della Protezione Civile comunale	Collaborazione e verifica con l’organizzazione dei volontari per la gestione degli interventi sul territorio e del Piano di Protezione Civile	Dr. Giuseppe BERNARDI	Gianluca ACCHIARDI
Amministrazione e collocamento delle risorse in gestione al servizio	Verifica degli interventi, delle attività e delle attrezzature utilizzate	Dr. Giuseppe BERNARDI	Gianluca ACCHIARDI
Attività con la Prefettura e la Provincia	Confronto e attività di contatto con gli organi predisposti al controllo del territorio al fine di verificare in caso di necessità l’affidabilità del sistema di protezione civile	Dr. Giuseppe BERNARDI	Gianluca ACCHIARDI

Strategia generale e obiettivi strategici pluriennali:

- o convenzioni con l'unità locale di Protezione Civile per la gestione del territorio; verifica del Piano di Protezione Civile comunale con l'aggiornamento delle criticità che risultano emergere e modifica delle variabili che nel tempo emergono a possibile elemento di crisi;
- o interfaccia tra gli organismi pubblici coinvolti e l'unità locale di Protezione Civile al fine del coordinamento.

A tale missione sono riconducibili i seguenti programmi per i quali si rimanda alla sezione operativa:

- Sistema di protezione civile

6.12 MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

A tale missione, è possibile ricondurre le seguenti priorità strategiche:

MISSIONE 12	LINEA STRATEGICA	ASSESSORE DELEGATO	FUNZIONARIO/I RESPONSABILE
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	INFANZIA	L. GIORDA	M. Varetto
Interventi per la disabilità	PERSONE CON DISABILITA'	L. GIORDA	M. Fantino
Interventi per gli anziani	ANZIANI	L. GIORDA	M. Fantino
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	ESCLUSIONE SOCIALE E POLITICHE PER L'IMMIGRAZIONE	L. GIORDA	M. Fantino
Interventi per le famiglie	FAMIGLIA	L. GIORDA	M. Fantino
Interventi per il diritto alla casa	DIRITTO ALLA CASA	L. GIORDA	M. Fantino
Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e	SERVIZI SOCIALI IN RETE	L. GIORDA	M. Fantino

sociali			
Cooperazione e associazionismo	TERZO SETTORE	L. GIORDA	M. Fantino
Servizio necroscopico e cimiteriale	SERVIZI AL CITTADINO	L. GIORDA	M. Fantino

Strategia generale:

INFANZIA

L'infanzia è il nostro futuro e una risorsa preziosa per ringiovanire la nostra comunità e stimolare la futura innovazione anche nel tessuto socio economico. In tale prospettiva, l'Amministrazione si impegna a:

salvaguardare il servizio degli asili nido anche nella nuova forma di gestione esternalizzata garantendo continuità di indirizzi e contesti educativi;

sostegno all'iniziativa Estate Ragazzi parrocchiale come sostegno ai genitori e come politica concreta per agevolare la conciliazione tempi di vita e di lavoro anche nel periodo estivo.

Partecipare e appoggiare lo sviluppo di possibili percorsi educativi che avessero ad emergere in sinergia con il privato sociale (v. progetto SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA')

Obiettivo strategico: Disegno armonico dell'offerta di servizi comunali per la fascia zero-tre anni, valorizzando l'apporto di altre realtà territoriali.

PERSONE CON DISABILITA'

La nostra comunità può contare su risorse umane tanto più preziose quanto più dotate di abilità diverse che, insieme, lavorano per una città vivibile per tutti e dove nessuno è discriminato. Per questo obiettivo cui tendere con perseveranza l'Amministrazione si orienterà lungo le seguenti direzioni:

- favorire l'integrazione dei diversamente abili nelle attività scolastiche, di lavoro e tempo libero (v. progetto IN ITINERE in collaborazione con CSAC, ISTITUTO CIVICO MUSICALE E associazioni territoriali di volontariato);
- creare le condizioni perché l'assistenza all'autonomia possa avere personale costante per l'intero ciclo scolastico;
- continuare nel percorso di sostegno ai portatori di handicap ed alle loro famiglie, anche dopo la morte dei genitori;
- abbattere le barriere non solo architettoniche (arredo urbano, mobilità a misura di disabile) ma anche culturali con una costante pedagogia sui diritti e doveri delle persone.
- intervento di contribuzione economica finalizzata alla frequenza di attività estive (estate ragazzi/ Centri dedicati)

Obiettivo strategico: Gestione del protocollo vigente che regola i rapporti con le istituzioni scolastiche relativamente a inserimento di allievi diversabili, garantendone la copertura finanziaria e la conciliazione tra esigenze tecniche e quelle economiche.

ANZIANI

La solidarietà intergenerazionale, resa fragile dalla crisi in corso, deve impegnare tutti a comportamenti ispirati all'equità nella distribuzione delle risorse umane e finanziarie al servizio delle persone in difficoltà e di tutta la comunità.

Da parte sua l'Amministrazione si impegna a:

- mantenere i servizi in essere, potenziando una strategia di "prevenzione" sociale e culturale;
 - incentivare e promuovere il ruolo attivo dell'anziano, a servizio della comunità locale, con il progetto di "ServizioCivico Volontario per Anziani" (es. Nonni Vigile, anziani 'custodi' del decoro dei parchi cittadini, ecc);
 - continuare a salvaguardare la salute con attività di larga prevenzione intendendo per tali non solamente le esperienze tradizionali delle attività motorie, ma anche i più recenti sviluppi attraverso i Gruppi di Cammino e la Palestra di Vita.
 - mantenere il servizio di tariffazione agevolata per il trasporto pubblico sulle tratte Cuneo – Roccavione – Frazione Beguda);
 - mantenere, in collaborazione con l'associazione Don Luciano Pasquale, servizi gratuiti infermieristici e di sostegno presso i locali comunali di piazza della Meridiana;
 - integrazione delle ette per inserimenti presso strutture di accoglienza
- L'attività ruota attorno ai Centri d'Incontro che rappresentano il luogo privilegiato non solo per lo svolgimento della propria funzione socializzante, ma anche perni e motori di proposte, iniziative, ecc..
- Obiettivo strategico:** Salvaguardia delle potenzialità insite nella persona anziana attraverso la promozione di interventi a carattere socio-relazionale.

INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE E POLITICHE PER L'IMMIGRAZIONE

La nostra comunità, da tempo una realtà multiculturale in crescita, deve attivare percorsi di interculturalità che conducano ad una convivenza civile verso l'orizzonte di una cittadinanza condivisa.

A tal fine, nei limiti delle sue competenze, l'Amministrazione si farà carico di:

- Prescegliere quali temi prioritari l'accompagnamento e il rafforzamento dell'integrazione scolastica e gli interventi a favore delle donne in difficoltà possibili soggetti di "tratta";
- favorire l'associazionismo interetnico e etnico, le iniziative interculturali per una apertura alla mondialità di tutti i cittadini; perseguire, come previsto dalla legge, l'obiettivo di raggiungere tutti i diciottenni appartenenti a famiglie extracomunitarie per segnalare loro, evidenziandone aspetti educativi e culturali, l'opportunità di acquisire la cittadinanza italiana;
- continuare la collaborazione con la Questura e la Prefettura di Cuneo nell'istruttoria delle pratiche di rinnovo e rilascio dei permessi di soggiorno in raccordo con la convenzione nazionale Anci-ministero e per il ricongiungimento familiare;
- ricercare soluzioni a situazioni emergenziale indotte sia dalla presenza di profughi sia da eventi a carattere naturale (es.: emergenza freddo).

E' evidente la necessità di armonizzare quanto sopra con gli interventi dell'intera missione e gli altri programmi della Civica Amministrazione che, anche indirettamente, possano porre in campo strumenti a contrasto di possibili fattori di esclusione sociale; un particolare riguardo viene posto nei confronti della diversabilità.

Obiettivo strategico: attenzione alle varie opportunità progettuali.

INTERVENTI PER LA FAMIGLIA

La famiglia, per la missione educativa che svolge e per la rete di relazioni che costruisce sul territorio, continua ad essere considerata asse portante e determinante della comunità. Per sostenerne e rafforzarne l'azione nella città, l'Amministrazione si impegna a rafforzarne le capacità economiche

mettendola in grado di svolgere al meglio le proprie funzioni di cura, educazione, sostegno ed accoglienza, attraverso meccanismi correttivi delle tariffe d'accesso ai servizi che, tuttavia, dovranno tener conto delle modifiche del sistema ISEE di valutazione del reddito recentemente innovato dallo Stato dal punto di vista normativo; la manovra condivisa negli scorsi anni con le rappresentanze sindacali che ha aggiunto ulteriori fasce reddituali in ottiche di migliore equità, sia sul conteggio delle tariffe del servizio di ristorazione scolastica che sulla possibilità di riduzioni significative delle tariffe per lo smaltimento rifiuti. In tale dimensione economica non sono stati apportati rincari alle quote poste a carico delle famiglie stesse nella fruizione di altri servizi educativi; a questo si aggiungano le opportunità di fruizione di spazi ed attività dedicati presso la Biblioteca Civica 'Anna Frank' (progetto NATI PER LEGGERE, incontri di LETTURE ANIMATE) e le iniziative rivolte alle famiglie in ambito ricreativo/culturale quali la ultradecennale rassegna di teatro per bambini UN SIPARIO TRA CIELO E TERRA – A TEATRO CON MAMMA E PAPA' e la recente sperimentazione messa in atto in collaborazione con l'Istituto Musicale 'Dalmazzo Rosso' AL CONCERTO CON MAMMA E PAPA'.

- mantenimento dello spazio ludico presso i locali comunali delle ex- Officine Bertello per l'allestimento di un parco giochi gonfiabili invernale

INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Tale versante rappresenta, insieme al lavoro cui è dedicata la missione n.15, uno tra i bisogni primari della famiglia, e, quindi, elemento decisivo di un programma dai seguenti contenuti, declinabili con quanto attiene all'assetto urbanistico del territorio.

La 'mission' dell'Assessorato mira a coniugare le opportunità di accesso all'abitazione con le esigenze di carattere sociale, l'insorgenza di fenomeni emergenziali, l'utilizzo delle risorse economiche o meno che normative varie pongono in essere al fine di sostenere il c.d. 'housing sociale'.

A fianco degli adempimenti oggetto di specifica legislazione che fanno riferimento alle funzioni di carattere amministrativo relativamente alla Edilizia Sociale, vale a dire:

- rapporti con l'Agenzia Territoriale per la Casa per tutto quanto concerne l'edilizia residenziale pubblica a carattere popolare,

L'operato del Comune è andato estendendosi con:

- funzioni contributive su piani regionali per sostegno alla locazione per alloggi non appartenenti al novero delle unità abitative comprese nel concetto di ERP,

- sostegno alle famiglie con sconti sul consumo delle energie (bonus luce e gas), ed in alcune altre misure innovative discendenti da peculiarità locali, come, ad esempio:

- la realizzazione di progetti "Emergenza Casa" finanziati da Fondazione Bancaria,

- realizzazione dell' OSTELLO SAN DALMAZZO in sinergia con C.R.I. e CSAC per l'ospitalità di famiglie in situazione conclamata di emergenza abitativa;

Obiettivo strategico: Giungere progressivamente ad una gestione coordinata ed efficace delle diverse azioni ed opportunità di carattere locale e regionale.

PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI - GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Nonostante, il perdurare del periodo di crisi economica che continua ad attanagliare i bilanci pubblici, il Comune ha inteso ancora intervenire, oltre alla già consistente quota capitaria storicamente versata, replicando significativi interventi economici straordinari volti a sostegno di nuovi progetti assistenziali, implementando dunque ulteriormente quegli stessi servizi .

La rilevanza dei servizi socio-assistenziali sul territorio determina in grande parte il benessere dei cittadini e contribuisce a salvaguardare il sistema di salute pubblica, in particolare con azioni di prevenzione e di accompagnamento alla cura. A questo fine l'Amministrazione si impegnerà a:

- proseguire la collaborazione attiva e propositiva con l'ente che gestisce i servizi socio-assistenziali;

- utilizzare criteri oggettivi nella valutazione dei bisogni e della situazione dei beneficiari;

- perseguire l'obiettivo dell'inclusione sociale, assicurando la piena fruibilità dei servizi;
- dare priorità al mantenimento dei livelli di finanziamento e di qualità dei servizi alla persona, visto il perdurare dell'attuale crisi;
- ottimizzare le sinergie con il privato sociale e con il mondo del volontariato;
- favorire l'incontro tra le richieste dei famigliari delle persone da assistere e gli assistenti badanti creando una rete di sinergie tra le varie realtà che già operano in tal senso sul territorio.

La strategia già consta nella volontà di esercitare interventi e servizi su un territorio allargato, atto a mettere insieme risorse e a ricercare l'equilibrio delle offerte. Non risultano definibili obiettivi operativi nel caso del presente programma in quanto i servizi e gli interventi, ancorché oggetto di cospicuo trasferimento, vengono assicurati direttamente dal ente consortile nei cui confronti risulta comunque indispensabile svolgere ruoli di carattere di indirizzo e controllo politico, mantenendo la regolarità dei flussi finanziari atti a consentire la continuità e a corrispondere a progetti innovative e/o incrementative.

Obiettivo strategico: esercitare interventi e servizi su un territorio allargato atto a mettere insieme risorse.

TERZO SETTORE

(Volontariato, Cooperazione Sociale, Associazionismo)

Anch'esso non compreso nel glossario classificativo COFOG, al settore dell'associazionismo e del volontariato è riconosciuto un importante ruolo, accanto ai soggetti istituzionali, nel dare risposte a domande emergenti nel quadro del sistema integrato dei servizi, come promotore di benessere sociale.

A suo sostegno l'Amministrazione si impegna a:

- agevolare il ruolo del non profit in quanto soggetto attivo;
- valorizzare le varie forme di solidarietà presenti e favorire la condivisione di norme, valori, culture modalità d'azione, al fine di facilitare la cooperazione tra i gruppi attivi sul territorio;
- dare spazio a tutte quelle azioni utili alla diffusione di buone pratiche di volontariato, come occasione di crescita individuale e maturazione della responsabilità civile e sociale;
- avviare un fattivo e regolare confronto con la realtà comunale per favorire la co-progettazione delle politiche sociali;
- mantenere attiva la "rete" di larghe intese con l'associazionismo in genere, diffondendone le caratteristiche e condividendo percorsi e progetti comunemente fattibili.

Obiettivo strategico:

Il Comune, in questo caso, intende porsi in un'ottica di coprogettualità e di condivisione attiva delle proposte, degli interventi e delle azioni, che possono, in casi particolare, essere oggetto di contributo (v. PROGETTO SPESA) o di sostegno logistico; poiché le azioni vengono assicurate direttamente dall'associazione del terzo settore, non risultano definibili obiettivi operativi specifici.

A tale missione sono riconducibili i seguenti programmi per i quali si rimanda alla sezione operativa

- Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido
- Interventi per la disabilità
- Interventi per gli anziani
- Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
- Interventi per le famiglie
- Interventi per il diritto alla casa
- Servizio necroscopico e cimiteriale

6.13 - Missione 13 Tutela della salute .

LA SANITA': TRA TERRITORIO E OSPEDALE .

La salvaguardia della salute impone che ci sia continuità di azione tra il territorio e i presidi sanitari. Per questo l'Amministrazione si impegna a:

- Contribuire al rafforzamento dell'organizzazione sanitaria del territorio favorendo l'accessibilità e l'integrazione informatica dei medici di famiglia tra loro e con l'ospedale, in modo da migliorare il servizio per il cittadino, in grado di trovare in ogni momento un medico informato sulla propria salute.
- Proseguire nel lavoro di raccordo delle politiche sanitarie del territorio, attraverso gli strumenti normativi esistenti, intendendo i medesimi quali momenti di condivisione delle politiche e delle informazioni, oltre che luoghi di consolidamento delle strategie.
- Mantenere e sviluppare alcune azioni di "larga prevenzione", utili cioè a evitare insorgenze che comportino costi sociali più rilevanti, quali: temi dell'educazione alla salute, declinazione di intenti ascrivibili a "Città sane", collaborazione in attività specifiche (esempio: gruppi di cammino per la terza età, progetto per le responsabilità genitoriali, ecc.) e sostegno di iniziative diverse .
- Implementare suddette azioni, corroborabili da possibili forme di sostegno alle famiglie non necessariamente a carico del Comune creandone momenti di sensibilizzazione e diffusione, nonché di interventi a contrasto alle ludopatie, esercitabili in rete.

La strategia sopra enunciata non risulta traducibile in obiettivi operativi e conseguente allocazione di risorse, in quanto i servizi e gli interventi relativi alla sanità sono assicurati direttamente dagli Enti di tale comparto.

6.14 MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

A tale missione, è possibile ricondurre le seguenti priorità strategiche:

MISSIONE 14	LINEA STRATEGICA	ASSESSORE DELEGATO	FUNZIONARIO/ RESPONSABILE
Programmazione di manifestazioni di intrattenimento legate al folklore ed alla tradizione del territorio	Valorizzazione produzione dolciaria artigianale locale	BERNARDI Mauro	Gianluca ACCHIARDI

Strategia generale ed Obiettivi strategici pluriennali: incrementare i flussi turistici attraverso l’offerta di eventi di promozione e valorizzazione dei prodotti tipici agro-alimentari locali e del patrimonio storico e culturale specifico della Città di Borgo San Dalmazzo. Gestione dei rapporti con l’Ente Fiera Fredda e con la nuova Associazione Ente Fiera Fredda della lumaca di B.S.D. per la definizione della manifestazione.

A tale missione sono riconducibili i seguenti programmi per i quali si rimanda alla sezione operativa

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Strategia generale ed Obiettivi strategici pluriennali: incrementare i flussi turistici attraverso l’offerta di eventi di promozione e valorizzazione dei prodotti tipici agro-alimentari locali e del patrimonio storico e culturale specifico della Città di Borgo San Dalmazzo.

A tale missione sono riconducibili i seguenti programmi per i quali si rimanda alla sezione operativa

- Industria e PMI e Artigianato
- Commercio reti distributive tutela dei consumatori

6.15 MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

A tale missione, è possibile ricondurre le seguenti priorità strategiche:

MISSIONE 15	LINEA STRATEGICA	ASSESSORE DELEGATO	FUNZIONARIO/I RESPONSABILE
Sostegno all’occupazione	Garantire continuità ai servizi per l’Impiego	MAURO BERNARDI	MARCO DUTTO

Strategia generale e Obiettivo strategici pluriennali : garantire continuità al servizio offerto dal Centro per l’Impiego che, dopo la razionalizzazione e riorganizzazione delle sedi operative, è stato collocato in un immobile di proprietà del Comune di Cuneo. L’Amministrazione comunale continuerà a sostenere parte dell’onere finanziario derivante dal funzionamento dello sportello.

A tale missione sono riconducibili i seguenti programmi per i quali si rimanda alla sezione operativa

- Sostegno all’occupazione

6.16 MISSIONE 16 – AGRICOLTURA POLITICHE AGROALIMENTARE E PESCA

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

A tale missione, è possibile ricondurre le seguenti priorità strategiche:

MISSIONE 16	LINEA STRATEGICA	ASSESSORE DELEGATO	FUNZIONARIO/ RESPONSABILE
Attività di promozione ed incentivazione dell’agricoltura attraverso l’erogazione di contributi ed organizzazione di corsi di aggiornamento.	Erogazione di contributi ai consorzi irrigui ed alle associazioni di categoria	BERNARDI Mauro	DUTTO Marco
Mantenimento dell’iniziativa di concessione degli orti urbani.	Locazione ad assegnazione temporanea degli orti urbani	BERNARDI Mauro	DUTTO Marco

Strategia generale ed Obiettivi strategici pluriennali: promozione e salvaguardia delle attività agricole e del territorio rurale.

A tale missione sono riconducibili i seguenti programmi per i quali si rimanda alla sezione operativa

- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

6.20 MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

A tale missione, è possibile ricondurre le seguenti priorità strategiche:

MISSIONE 20	LINEA STRATEGICA	ASSESSORE DELEGATO	FUNZIONARIO/I RESPONSABILE
Fondi di accantonamento: Fondo di riserva	COPERTURA DEI RISCHI	ROBBIONE Roberta	Rizzolio Antonella
Fondi di accantonamento: Fondo crediti di dubbia esigibilità	COPERTURA DEI RISCHI. RIDUZIONE DELLE PARTITE INSOLUTE	ROBBIONE Roberta	Rizzolio Antonella Fantino Marinella

Strategia generale: Nella missione 20/programma 01 rientrano il Fondo di riserva per le spese obbligatorie ed i fondi di riserva per le spese impreviste. Si tratta di prevedere un congruo finanziamento delle spese a copertura dei rischi derivanti dal realizzarsi di spese impreviste

Nella missione 20/programma 02 rientrano gli accantonamenti al Fondo Crediti di dubbia esigibilità. La finalità strategica è quella di implementare il lavoro di verifica delle partite pregresse relative ai residui attivi .

Obiettivo strategici pluriennali: accantonare le risorse finanziarie a copertura dei rischi di spese impreviste in un’ottica di lavoro improntato sulla riduzione del rischio e con un atteggiamento di prudenza volto a mantenere i corretti parametri della gestione del bilancio comunale.

Inoltre, l’obiettivo legato al programma 02 è relativo alla volontà di continuare l’importante lavoro intrapreso negli scorsi anni di accantonare risorse finanziarie a copertura dei rischi derivanti dal mancato introito delle partite relative ai residui attivi pregressi. A monte di quanto sopra, l’obiettivo strategico prevede continue verifiche del gettito tributario e implementazione del recupero dell’evasione fiscale.

A tale missione sono riconducibili i seguenti programmi per i quali si rimanda alla sezione operativa

- Fondo di riserva
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

6.50 MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

A tale missione, è possibile ricondurre le seguenti priorità strategiche:

MISSIONE 50	LINEA STRATEGICA	ASSESSORE DELEGATO	FUNZIONARIO/I RESPONSABILE
DEBITO PUBBLICO: quota interessi ammortamenti mutui	Corretta gestione del pagamento degli interessi sul debito	ROBBIONE Roberta	Rizzolio Antonella
Quota capitale ammortamento mutui	Corretta gestione della restituzione delle quote di capitale		Rizzolio Antonella

Strategia generale:

Nella missione 50/programma 01 rientrano le spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'Ente mediante mutui e prestiti a medio e lungo termine e relative spese accessorie.

Nella missione 50/programma 02 rientrano tutte le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'Ente.

Obiettivo strategici pluriennali: garantire il corretto pagamento degli interessi sul debito e la corretta restituzione delle quote di capitale sul debito.

A tale missione sono riconducibili i seguenti programmi per i quali si rimanda alla sezione operativa

- Quota interessi e ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

6.60 - Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG: *“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”*

All’interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili

MISSIONE 60	LINEA STRATEGICA	ASSESSORE DELEGATO	FUNZIONARIO/I RESPONSABILE
restituzione anticipazione di tesoreria	Ottimizzazione flussi di liquidità .	ROBBIONE Roberta	Rizzolio Antonella

La finalità di tale Missione è quella di ottimizzare i flussi di liquidità riducendo l’utilizzo dell’anticipazione di tesoreria, grazie al monitoraggio costante dei flussi in entrata.

6.99 MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

MISSIONE 99	LINEA STRATEGICA	ASSESSORE DELEGATO	FUNZIONARIO/I RESPONSABILE
Servizi per conto terzi e partite di giro		ROBBIONE Roberta	Rizzolio Antonella

Non sono riconducibili linee strategiche a questa missione, che viene indicata per completezza di informazione.

Si tratta di anticipazioni e partite di giro, rispetto alle quali non esiste discrezionalità per l’ente ma vengono eseguiti in ottemperanza a obblighi di legge o di naturale contrattuale per conto di terzi.

Comune di Borgo San Dalmazzo

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2017-2018-2019)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.335.391,09			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	8.974.481,42 0,00	9.225.481,42 0,00	9.264.981,42 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	8.623.936,91 0,00 154.491,91	8.606.576,71 0,00 187.704,42	8.606.915,82 0,00 220.828,73
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	56.400,00	56.400,00	56.400,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	497.144,51 0,00	535.504,71 0,00	574.665,60 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-203.000,00	27.000,00	27.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	230.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	27.000,00	27.000,00	27.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.665.000,00	1.565.000,00	1.315.000,00

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	230.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	27.000,00	27.000,00	27.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.018.400,00 0,00	1.148.400,00 0,00	898.400,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	56.400,00	56.400,00	56.400,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		0,00	0,00	0,00

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2017-2019 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

Riepilogo delle Missioni	Denominazione		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	2.692.951,19	2.678.024,64	2.658.934,52
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 02	Giustizia	previsione di cassa	3.334.261,19		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	445.266,37	445.266,37	445.266,37
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di cassa	510.829,16		
		previsione di competenza	1.027.240,00	1.027.240,00	1.027.240,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di cassa	2.988.624,21		
		previsione di competenza	385.693,58	377.692,78	277.692,78
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di cassa	891.613,43		
		previsione di competenza	157.108,25	157.108,25	157.108,25
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 07	Turismo	previsione di cassa	421.613,14		
		previsione di competenza	68.789,00	68.789,00	68.789,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di cassa	80.710,69		
		previsione di competenza	391.030,90	421.030,90	171.030,90
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di cassa	421.934,78		
		previsione di competenza	1.854.263,33	1.854.263,33	1.854.263,33
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di cassa	2.973.128,99		
		previsione di competenza	1.324.484,16	1.543.923,16	1.843.923,16
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 11	Soccorso civile	previsione di cassa	2.400.476,40		
		previsione di competenza	12.900,00	12.900,00	12.900,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di cassa	16.841,01		
		previsione di competenza	1.236.912,78	1.096.912,78	891.912,78
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 13	Tutela della salute	previsione di cassa	1.391.298,52		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	147.050,00	147.050,00	147.050,00

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	501.723,58		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	3.000,00	3.000,00	3.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	5.569,62		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	2.350,00	2.350,00	2.350,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.878,38		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	193.660,90	227.722,53	260.846,84
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	32.283,18		
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	696.780,96	727.207,68	757.673,49
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	697.233,69		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.000.000,00		
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	2.131.000,00	2.131.000,00	2.131.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.459.143,61		
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	13.770.481,42	13.921.481,42	13.710.981,42
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	20.130.163,58		
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	13.770.481,42	13.921.481,42	13.710.981,42
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	20.130.163,58		

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

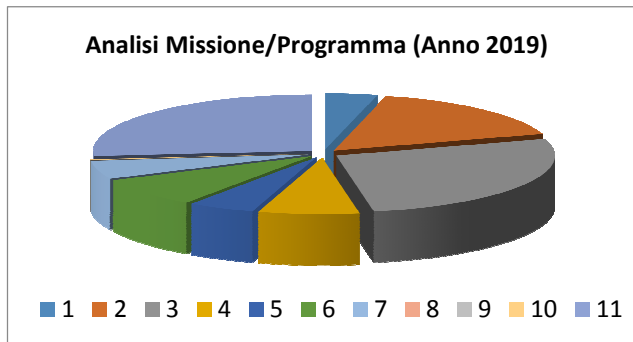
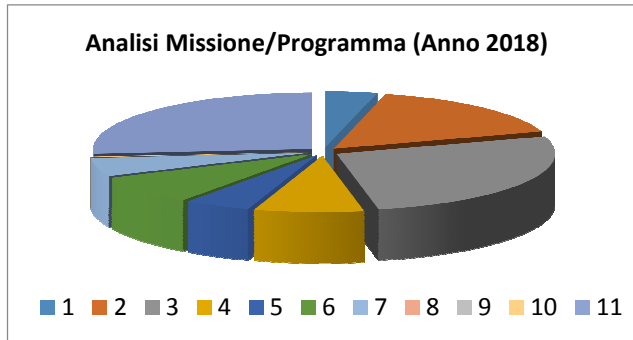
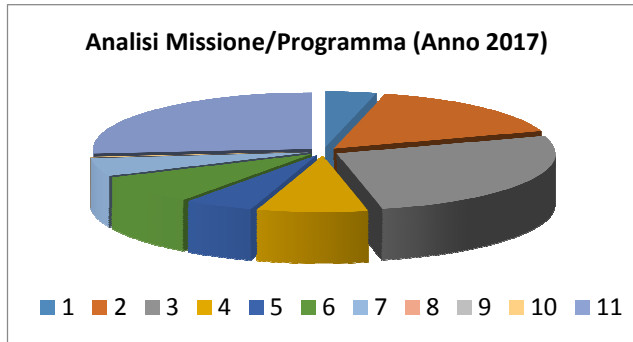
Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Organi istituzionali	comp	102.517,25	102.517,25	102.517,25	PIERO ROSSARO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	152.721,25			
2	Segreteria generale	comp	434.513,05	434.513,05	434.513,05	PIERO ROSSARO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	556.737,31			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	719.638,00	719.638,00	719.638,00	ANTONELLA RIZZOLIO MICHELA VARETTO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	750.567,61			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	220.127,73	217.117,55	198.027,43	MARINELLA FANTINO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	409.957,88			
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	137.333,67	131.417,30	131.417,30	BRUNO GIRAUDO EZIO LINGERO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	229.908,75			
6	Ufficio tecnico	comp	222.730,06	221.730,06	221.730,06	BRUNO GIRAUDO EZIO LINGERO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	326.778,49			
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	140.268,21	140.268,21	140.268,21	PIERO ROSSARO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	155.842,47			
8	Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
10	Risorse umane	comp	6.209,62	6.209,62	6.209,62	PIERO ROSSARO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	6.217,62			
11	Altri servizi generali	comp	709.613,60	704.613,60	704.613,60	DIVERSI
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	745.529,81			
TOTALI MISSIONE		comp	2.692.951,19	2.678.024,64	2.658.934,52	
		fpv	0,00	0,00	0,00	

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

	cassa	3.334.261,19		
--	-------	--------------	--	--



Programma 01 – Sviluppo e gestione delle politiche per il personale

Responsabile: Piero Rossaro

Obiettivo strategico: Valorizzazione ed innovazione professionale delle risorse umane mediante:

- a) un costante aggiornamento/adequamento delle loro competenze anche relativamente all'uso delle nuove tecnologie informatiche.
- b) accentuazione dell'utilizzo degli strumenti di premialità legati all'impegno personale, alla flessibilità di impiego e all'interesse dimostrato per l'ottimale cura dei servizi comunali.

Obiettivo operativo n° 1 del programma: "Flessibilità e programmazione del fabbisogno"

La politica del personale per il prossimo triennio continuerà ad essere incentrata sulla flessibilità dell'organizzazione, intesa come dotazione di figure professionali:

- ricche di competenze rispetto ai bisogni e ai programmi;
- impiegabili, secondo i bisogni dell'Ente, in nuovi e /o diversi servizi/uffici.

Il mantenimento del numero dei posti previsti nella dotazione organica assume rilievo fondamentale per attuare misure di sviluppo del personale finalizzate al consolidamento ma anche all'accrescimento della qualità e quantità dei servizi resi in favore della Cittadinanza. In quest'ottica si ritiene che la precarietà e il turn-over non consentano l'attuazione di piani di crescita compatibili con la richiesta di qualità ed efficacia dell'agire amministrativo.

I futuri programmi assunzionali e i piani di formazione strettamente correlati si inseriranno quindi in continuità con le indicazioni programmatiche degli anni precedenti di mantenimento dei servizi e riqualificazione della spesa di personale da un lato e riduzione dei costi dall'altro. Inoltre tenderanno a supportare i nuovi obiettivi di mandato inserendole professionalità non presenti o presenti in maniera limitata in dotazione organica, funzionali alle politiche di questa amministrazione.

Quanto specificato troverà attuazione nella deliberazione della Giunta Comunale relativa alla Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017-2019 in corso di predisposizione, anche al fine di renderla coerente con le prossime disposizioni legislative in materia assunzionale. Sino all'adozione di detta deliberazione si fa dunque riferimento a quella riguardante la programmazione 2016-2018 adottata il 19.2.2016 con atto della Giunta Comunale n° 37.

Risorse umane assegnate: Responsabile del Servizio – Segretario Generale e n° 2 Istruttori Amministrativi, dei quali uno a tempo parziale (86%).

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Importi relativi ai contratti individuali di lavoro in essere.

Spese di investimento correlate al Programma: Non sono presenti spese di investimento

Obiettivo operativo n° 2 del programma: "Formazione continua"

(riconducibile anche al programma 10 Risorse umane)

«La formazione è una dimensione costante e fondamentale del lavoro e uno strumento essenziale nella gestione delle risorse umane. Tutte le organizzazioni, per gestire il cambiamento e garantire

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

un'elevata qualità di prodotti e servizi, devono oggi fondarsi sulla conoscenza e sullo sviluppo delle competenze»: così viene definito il ruolo e il peso della formazione del personale dalla Direttiva n° 10 della Presidenza del Consiglio dei Ministri 30.7.2015.

Alla luce di quanto sopra il Comune continuerà a mettere in campo appropriate azioni di sviluppo delle competenze mediante l'aggiornamento e la formazione professionale dei dipendenti quali condizioni essenziali sia per il miglioramento dei servizi erogati sia per la valorizzazione delle capacità e delle prospettive professionali dei lavoratori.

Nel presente obiettivo è ricompresa la prosecuzione dell'attuazione delle attività di formazione ed informazione della sicurezza sul lavoro rivolte ai dipendenti in ossequio alle disposizioni recate dal D.L.vo 9.4.2008, n. 81 e alla luce di quanto previsto dall'Accordo 22 febbraio 2012 della Conferenza Permanente per i Rapporti tra Stato e Regioni, pubblicato sulla G.U. 12 marzo 2012, n. 60 – S.O. n. 47).

Risorse umane assegnate: Responsabile del Servizio – Segretario Generale e n° 2 Istruttori Amministrativi, dei quali uno a tempo parziale (86%).

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Non presenti.

Spese di investimento correlate al Programma: Non sono presenti spese di investimento

Obiettivo operativo n° 3 del programma: "Accentuazione dell'utilizzo degli strumenti di premialità".

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Sino all'adozione di detta deliberazione si fa dunque riferimento a quella riguardante la programmazione 2016-2018 adottata il 19.2.2016 con atto della Giunta Comunale n° 37.

Risorse umane assegnate: Responsabile del Servizio – Segretario Generale e n° 2 Istruttori Amministrativi, dei quali uno a tempo parziale (86%).

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Importi relativi ai contratti individuali di lavoro in essere.

Spese di investimento correlate al Programma: Non sono presenti spese di investimento

Obiettivo operativo n° 2 del programma: "Formazione continua"

(riconducibile anche al programma **10 Risorse umane**)

«La formazione è una dimensione costante e fondamentale del lavoro e uno strumento essenziale nella gestione delle risorse umane. Tutte le organizzazioni, per gestire il cambiamento e garantire un'elevata qualità di prodotti e servizi, devono oggi fondarsi sulla conoscenza e sullo sviluppo delle competenze»: così viene definito il ruolo e il peso della formazione del personale dalla Direttiva n° 10 della Presidenza del Consiglio dei Ministri 30.7.2015.

Alla luce di quanto sopra il Comune continuerà a mettere in campo appropriate azioni di sviluppo delle competenze mediante l'aggiornamento e la formazione professionale dei dipendenti quali condizioni essenziali sia per il miglioramento dei servizi erogati sia per la valorizzazione delle capacità e delle prospettive professionali dei lavoratori.

Nel presente obiettivo è ricompresa la prosecuzione dell'attuazione delle attività di formazione ed informazione della sicurezza sul lavoro rivolte ai dipendenti in ossequio alle disposizioni recate dal D.L.vo 9.4.2008, n. 81 e alla luce di quanto previsto dall'Accordo 22 febbraio 2012 della Conferenza Permanente per i Rapporti tra Stato e Regioni, pubblicato sulla G.U. 12 marzo 2012, n. 60 – S.O. n. 47).

Risorse umane assegnate: Responsabile del Servizio – Segretario Generale e n° 2 Istruttori Amministrativi, dei quali uno a tempo parziale (86%).

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Non presenti.

Spese di investimento correlate al Programma: Non sono presenti spese di investimento

Obiettivo operativo n° 3 del programma: "Accentuazione dell'utilizzo degli strumenti di premialità".

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Nel rigoroso rispetto delle leggi sul pubblico impiego e dei contratti di lavoro del relativo comparto l'azione amministrativa in materia di gestione del personale si terrà in considerazione, con maggiore accento, l'utilizzo degli strumenti di premialità legati alla performance individuale, con particolare riguardo all'impegno personale, alla flessibilità di impiego e all'interesse dimostrato per l'ottimale cura dei servizi comunali.

Strumenti:

- Aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione della performance.
- Rafforzamento dell'impiego degli istituti e strumenti di premialità previsti dal quadro normativo.

Risorse umane assegnate: Responsabile del Servizio – Segretario Generale e n° 2 Istruttori Amministrativi, dei quali uno a tempo parziale (86%).

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile specificati e dagli stanziamenti vincolati annualmente effettuati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Non presenti.

Spese di investimento correlate al Programma: Non sono presenti spese di investimento

Obiettivo operativo n° 4 del programma: "Incremento quali-quantitativo dei servizi"

L'art. 15 comma 5 del CCNL 1.4.1999 consente di apportare incrementi alle risorse destinate alla contrattazione decentrata in presenza di processi di riorganizzazione – con o senza incrementi di dotazione organica -, che abbiano determinato un effettivo incremento quali/quantitativo dei servizi istituzionali rispetto allo standard preesistente.

Detta norma ipotizza sostanzialmente uno scambio "virtuoso" tra l'Ente ed il personale dipendente che si concretizza in un reale incremento delle risorse attribuite a quest'ultimo in cambio di una più elevata produzione di servizi.

In attuazione dell'obiettivo strategico e della sua declinazione l'Amministrazione proseguirà, tenuto conto dei vincoli di legge e compatibilmente con le risorse spendibili, nell'applicazione di detto istituto elaborando progetti e programmi di proficuo impiego a beneficio della Cittadinanza.

Risorse umane assegnate: Responsabile del Servizio – Segretario Generale e n° 2 Istruttori Amministrativi, dei quali uno a tempo parziale (86%).

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dagli stanziamenti vincolati annualmente effettuati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Non presenti.

Spese di investimento correlate al Programma: Non sono presenti spese di investimento

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Programma 02 – Segreteria Generale

Responsabile: Piero Rossaro

Obiettivo strategico: Avvio del funzionamento del nuovo Ufficio, istituito presso la Segreteria/Urp, denominato “Ufficio Concessioni degli Immobili Comunali”.

Obiettivo operativo n° 1 del programma: “Facilitare l’Utenza

Al fine di semplificare ed unificare i rapporti, anche nella fase preventiva, tra il Comune e l’utenza nell’ambito dell’utilizzo, in concessione, dei una pluralità di beni immobili comunali, l’Amministrazione, con deliberazione G.C. n° 105 del 3.5.2016 ha istituito presso la Segreteria Comunale/Urp un Ufficio denominato “Ufficio Concessioni degli Immobili Comunali” deputato alla gestione dei procedimenti, ivi compresa l’adozione dei provvedimenti finali, riguardanti le concessioni all’utilizzo temporaneo dei seguenti beni immobili patrimoniali disponibili:

- Auditorium Citta di Borgo San Dalmazzo;
- Sala del Consiglio Comunale;
- Sala polifunzionale interna alla Biblioteca Civica “Anna Frank” (lato nord) idonea ad ospitare incontri culturali;
- Orti Urbani;
- Locali comunali siti presso il Condominio denominato “La Piazzetta”, al civico n°9/A di Via Don Orione;
- locali adibiti a sede delle associazioni culturali e sociali posti nell’edificio ex Casa di Riposo “Don Roaschio”;
- Area attrezzata “Bongioanni-Bertarione”;
- Piani primo e secondo della casa Comunale – area di nuovo ampliamento – per la fruizione delle sale d’attesa ove esporre opere d’arte di Artisti Borgarini (di cui al Regolamento approvato con deliberazione consiliare n° 27 in data 24.6.2016).

L’Ufficio, a cui sarà assegnato un dipendente inquadrato in categoria non inferiore a B dovrà, a seguito della necessaria formazione, iniziare ad operare autonomamente non più tardi del 2.1.2017.

Risorse umane assegnate: Responsabile del Servizio – Segretario Generale e n° 1 Esecutore Amministrativo Cat. B.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dagli stanziamenti vincolati annualmente effettuati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Non presenti.

Spese di investimento correlate al Programma: Non sono presenti spese di investimento

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria e provveditorato

GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE

Responsabile: RIZZOLIO Antonella.

Obiettivo strategico: un bilancio virtuoso, attraverso la corretta applicazione della normativa in vigore.

Obiettivo operativo del programma: il lavoro dell'anno sarà incentrato sull'entrata a regime della nuova contabilità armonizzata e dei nuovi equilibri di bilancio. In funzione di tale novità, verranno rivisitate le procedure interne a supporto dei flussi di lavoro.

Descrizione del programma: Applicazione dei nuovi principi contabili, relativa predisposizione dei documenti di programmazione (DUP e Nota integrativa) e di rendicontazione. Sarà attivata la contabilità economica e a fine esercizio 2016, stante la vigente e normativa, verrà redatto il primo bilancio consolidato dell'ente. All'inizio dell'esercizio verrà attivato l'ordinativo informatico, che andrà a sostituire completamente il tradizionale mandato cartaceo e ridurrà significativamente i tempi di esecuzione del mandato stesso. Verranno posti in essere tutti gli adempimenti volti all'implementazione dell'adesione alla piattaforma PagoPA (nodo dei pagamenti).

Saranno inoltre svolti tutti i compiti connessi all'attività di controllo e monitoraggio in merito alla correttezza degli adempimenti contabili, svolta dai soggetti esterni (organo di revisione, Corte dei Conti, Ministero del Tesoro, Ministero interno).

Saranno inoltre monitorati gli equilibri di cassa, in sinergia con l'istituto tesoriere.

Motivazione delle scelte: le scelte organizzative saranno dettate dal criterio dell'efficienza dei processi.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Non ci sono impegni pluriennali già assunti.

Spese di investimento correlate al Programma: Non sono presenti spese di investimento

GESTIONE PROVVEDITORATO

Responsabile: VARETTO Michela

Obiettivo strategico: attività inerente l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo e dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'Ente. La strategia che orienta il lavoro dell'Amministrazione e degli uffici comunali è impostata al raggiungimento annuale di una gestione virtuosa del bilancio. Gli acquisti dovranno obbligatoriamente seguire le disposizioni MePa. Per garantire una gestione sempre più oculata, ci si adopererà affinché si effettuino delle richieste di offerte all'interno del Mepa, per ottenere prezzi ulteriormente più convenienti, mettendo in competizione più fornitori (RDO).

E' stata attivata tramite la piattaforma Consip la convenzione "gas naturale 8" (la cui adesione è obbligatoria per Legge) per quanto attiene al riscaldamento degli immobili comunali alimentati a gas metano. Questa convenzione sarà attiva per gli anni 2016 – 2017.

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Nel 2016 sono state effettuate le gare per l'affidamento di tutte le polizze assicurative dell'Ente, con un risparmio sui costi, che sono già stati accertati nel 2016, e confermati sugli esercizi 2017 – 2018 - 2019;

Il servizio di pulizia dei locali è stato affidato tramite l'effettuazione di una gara secondo le modalità della Legge 381/ 91 (inserimento persone svantaggiate) per gli anni 2016 e 2017, le cui risultanze di spesa sono state segnalate con apposito provvedimento a fine 2015.

Obiettivo operativo del programma: Curare l'acquisto di beni e servizi di utilità generale in conformità alla normativa nazionale di riferimento individuando le offerte più convenienti sotto il profilo tecnico ed economico.

Descrizione del programma: utilizzo degli strumenti telematici.

Risorse umane assegnate: =====

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: =====

Spese di investimento: nessuna

Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali (Fantino)

Responsabile: FANTINO MARINELLA

Strategia generale Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali.

Il programma comprende l'amministrazione ed il funzionamento dei servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi/tariffe di competenza dell'Ente, anche attraverso attività di contrasto all'evasione ed all'elusione fiscale. Rientrano nel programma le attività di studio e di analisi di proposte di politiche tributarie e tariffarie.

Obiettivi strategici pluriennali:

- attuare il sistema di fiscalità comunale come normato dalla Legge di stabilità.
- proseguire l'attività di sostegno ai cittadini attraverso lo Sportello IUC in concomitanza della scadenza dei tributi locali, mediante la consegna dei modelli F24 precompilati.
- attuare verifiche puntuali ed efficaci del gettito tributario e del recupero delle partite pregresse attraverso il potenziamento dell'attività di controllo, anche in sinergia efficace con l'agente della riscossione, mediante l'accesso alle banche dati nazionali, con emissione dei relativi provvedimenti sanzionatori.
- mantenimento dell'attuale livello di pressione fiscale totale.
- perequazione e redistribuzione del carico fiscale mediante sgravi praticati ad alcune categorie di contribuenti per ridurre il carico fiscale, ponendo particolare attenzione a non modificare l'assetto del prelievo locale in un momento di continua trasformazione dell'intero sistema tributario.

Obiettivo operativo del programma: Sarà attuata la gestione delle Entrate tributarie e dei servizi fiscali.

Descrizione del programma: Questo programma comprende la gestione delle attività relative ai tributi locali (IMU/TARI/TASI/ COSAP E CIMP).

In campo tributario le politiche programmate sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Gli obiettivi contenuti nelle linee di mandato prevedono il mantenimento dell'attuale livello di pressione fiscale totale garantendo comunque il livello essenziale dei servizi e gli investimenti necessari.

Attraverso l'obiettivo di potenziamento dell'attività di controllo, anche in sinergia efficace con l'agente della riscossione, mediante l'accesso alle banche dati nazionali si provvederà all'emissione dei provvedimenti sanzionatori e sarà possibile attuare una sempre più equilibrata distribuzione del carico fiscale sui cittadini. La gestione dei tributi svolta in forma di riscossione diretta, sarà finalizzata a perseguire obiettivi che assicurino l'efficienza nell'attività di riscossione e di accertamento delle entrate tributarie. In questo ambito si colloca il progetto di recupero dell'evasione dell'Ici/Imu e Tares/tari, già avviato nei precedenti esercizi. Le entrate derivanti dalla lotta all'evasione sono risorse messe in campo con la finalità di contenere la pressione fiscale. Tale progetto comporta lo svolgimento di attività molto complesse consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati e i versamenti effettuati. Per tali attività risulterà probabilmente necessario avvalersi di ditte specializzate come avvenuto nelle precedenti annualità, in quanto attività difficilmente gestibili in house con le forze lavoro attualmente in capo all'ufficio. Parallelamente, proseguirà l'attività di bonifica della banca dati con il costante aggiornamento dei dati presenti negli archivi.

L'obiettivo del contenimento della pressione fiscale sarà dunque perseguito da un lato attraverso la lotta all'evasione (attività accertativa) e, dall'altro, attraverso l'aumento della riscossione delle somme accertate. Il nuovo ordinamento contabile (armonizzazione) limita infatti la capacità di spesa delle amministrazioni pubbliche rapportandola alle sole entrate che nel medio periodo (cinque anni) vengono effettivamente riscosse. Diventa quindi centrale migliorare la capacità di riscossione delle proprie entrate accertate, per cercare di mantenere e migliorare il livello dei servizi erogati. In questa ottica si pone l'affidamento della riscossione coattiva ad MT tributi, congiuntamente al comune di Cuneo e ad altri enti, con il quale viene attuata una gestione maggiormente coordinata delle entrate, anche in considerazione della totale compatibilità dei sistemi operativi del nuovo agente con quelli del comune.

Per quanto riguarda il Canone di Pubblicità (CIMP) continua la gestione esternalizzata del servizio di "elaborazione e stampa "in service" dei dati e delle documentazioni relativi al canone pubblicità e pubbliche affissioni, finalizzato alla riscossione diretta dei tributi nonché supporto attività propedeutiche alla riscossione coattiva", affidato alla ditta DUOMO GPA mediante contratto rep. N. 4002 del 27/03/2015 di durata di 3 anni.

Un ulteriore obiettivo fondamentale è quello di proseguire l'attività di sostegno ai cittadini attraverso lo Sportello dedicato in concomitanza della scadenza dei tributi locali, mediante la consegna dei modelli F24 precompilati. In questa ottica di collaborazione, vengono regolarmente attuati interventi di confronto positivo tra amministrazione e contribuenti, assumendo tutte le azioni indispensabili per rendere più agevole al cittadino l'acquisizione di informazioni sulle disposizioni tributarie, in particolare in periodi come questo di modifiche e di forte attività legislativa.

Viene prestata attenzione a tutte quelle iniziative che agevolano il contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari, nello spirito dello Statuto dei diritti del contribuente approvato con la legge n. 212 del 2000. L'ufficio tributi offre la propria assistenza ai contribuenti ogni giorno feriale dell'anno e su prenotazione il servizio consente all'utente di fissare un appuntamento per pratiche complesse e per approfondimenti sulle situazioni tributarie di cittadini e imprese, Sul sito internet sono fruibili i servizi di informazione, con la modulistica e anche quelli che consentono il calcolo dell'IMU e della TASI e la stampa del mod.F24.

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

L'attività di riscossione dei tributi locali è gestita direttamente dal servizio tributi, mentre per il recupero coattivo, anche delle entrate comunali ci si avvale di Maggioli tributi tramite emissione di ingiunzioni di pagamento su liste di carico redatte del Responsabile cui è affidata l'entrata.

L'obiettivo di perequazione e redistribuzione del carico fiscale mediante sgravi praticati ad alcune categorie di contribuenti per ridurre il carico fiscale, con particolare attenzione a non modificare l'assetto del prelievo locale in un momento di trasformazione dell'intero sistema tributario di cui, ad oggi, non sono note le ricadute viene attuato ponendo particolare attenzione ad alcune categorie di cittadini: anziani con basso reddito, disoccupati, separati e divorziati che abitano da soli, famiglie con figli piccoli e famiglie numerose; in particolare attualmente sono previste riduzioni ed agevolazioni legate al reddito ISEE per quanto riguarda la TARI (con riduzioni da un minimo del 30% fino all'esenzione totale in caso di famiglie con invalidi).

Tali agevolazioni ed esenzioni saranno mantenute ed eventualmente ampliate compatibilmente con le disposizioni normative che saranno adottate in sede di approvazione della legge di stabilità e nell'ambito del potere regolamentare del Comune.

PROGRAMMA 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI PROGRAMMA 06 – UFFICIO TECNICO

MISSIONE 01 Gestione beni demaniali e patrimoniali	LINEA STRATEGICA Miglioramento del patrimonio immobiliare	ASSESSORE DELEGATO Bernardi Giuseppe	FUNZIONARIO/I RESPONSABILE Lingero Ezio
Ufficio tecnico	Manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare esistente	Bernardi Giuseppe	Lingero Ezio
Palazzo Bertello	Completamento lavori di recupero	Bernardi Giuseppe	Giraud Bruno
Aree verdi	Manutenzione del patrimonio del verde dei fabbricati	Bernardi Giuseppe	Giraud Bruno
Interventi su fabbricati e aree sportive	Manutenzioni straordinarie e di miglioramento impianti	Bernardi Giuseppe	Giraud Bruno Lingero Ezio
Cimitero	Manutenzione ordinaria fabbricati e impianti	Bernardi Giuseppe	Lingero Ezio
Cimitero	Manutenzioni straordinarie e nuovi fabbricati loculi	Bernardi Giuseppe	Giraud Bruno Lingero Ezio

Programma 05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Responsabile: LINGERO Ezio – Bruno GIRAUDO

Obiettivo strategico: Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare e degli impianti, compresi gli interventi su impianti sportivi ed il Cimitero. Compresi gli interventi miglioramento delle performance energetiche.

Obiettivo operativo del programma:

Nel corso degli anni il patrimonio immobiliare del Comune è stato incrementato per venire incontro alle sempre maggiori richieste di servizi da parte della popolazione. Ciò si è reso necessario anche alla luce del costante incremento della popolazione residente e degli insediamenti di carattere industriale ed artigianale.

L'opera più significativa dal punto di vista patrimoniale e da quello dell'impatto sui servizi alla popolazione è stata la ristrutturazione dell'ex stabilimento tipografico Bertello, che, acquisito alla fine degli anni '90, è stato via via ristrutturato fino ai giorni nostri. I lavori sono stati prevalentemente finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e dalla regione Piemonte. Nell'edificio hanno trovato collocazione molte attività e servizi (istituto musicale, biblioteca, ufficio turistico, saloni per manifestazioni ed incontri, auditorium).

Attualmente sono in corso di ultimazione i lavori relativi alla sistemazione dei padiglioni interni, in particolare la creazione di adeguati servizi igienici, il rifacimento delle pareti, la messa in prevalentemente finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e dalla regione Piemonte. Nell'edificio hanno trovato collocazione molte attività e servizi (istituto musicale, biblioteca, ufficio turistico, saloni per manifestazioni ed incontri, auditorium).

Attualmente sono in corso di ultimazione i lavori relativi alla sistemazione dei padiglioni interni, in particolare la creazione di adeguati servizi igienici, il rifacimento delle pareti, la messa in opera collegamenti di base per locali bar e ristorante, il rifacimento della facciata esterna sud.

Questi lavori sono già oggetto di finanziamento sempre da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, con un parziale modesto contributo del Comune.

Altri lavori che interessano il patrimonio sono in particolare relativi alla completa sistemazione dei locali a piano terra in cui sono collocati i servizi demografici. La nuova struttura comunale, i cui lavori sono terminati a settembre 2015, ha assunto un aspetto funzionale ed esteticamente positivo. Rimangono da sistemare, sia al punto di vista operativo sia dal punto di vista estetico i locali di cui sopra, anche in considerazione del fatto che essi sono il biglietto da visita del Comune per chi viene a chiedere la residenza. Inoltre rimane da completare la dotazione tecnologica del Palazzo Comunale con la costruzione dell'impianto fotovoltaico, per la parte della copertura è stata predisposta per questo obiettivo (costo stimato Euro 35.000).

Occorre a questo fine prevedere uno stanziamento adeguato per realizzare il progetto preliminare che già è stato redatto dall'ufficio tecnico che nel corrente anno sarà oggetto di aggiornamento. Si tratta comunque di un lavoro prioritario.

Nel frattempo sono stati presi contatti con la direzione della Banca Regionale Europea, che occupa una parte dell'edificio municipale, affinché insieme al nostro Comune, intervenga per la sistemazione della facciata che dà su piazza Liberazione e via Avena.

Negli anni sono stati realizzati molti lavori di recupero di edifici religiosi passati di proprietà comunale:

Chiesa di S.Rocco, Santuario di Monserrato, Chiesa di S.Anna.

La chiesa di S.Rocco necessita di interventi di sistemazione interna e delle pareti esterne, in quanto il tetto è già stato messo in sicurezza con precedenti lavori. Si cercherà di ottenere finanziamenti

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

partecipando a bandi specifici di Fondazioni o altri enti (è stata avanzata a fine giugno una richiesta di finanziamento su un bando della Fondazione CRT).

L'intervento principale da eseguire sul Santuario di Monserrato è relativo ad una manutenzione straordinaria sullo scalone che sale sul piazzale della chiesa per il quale è già stata acquisito il parere della competente Soprintendenza. Si ipotizza la richiesta alla Regione di fondi specifici o la partecipazione a bandi di fondazioni e/o Enti.

La Chiesa di S. Anna è stata oggetto di un consistente intervento di salvaguardia della struttura, attraverso il rifacimento della copertura e il ripristino delle originali figure esterne. Si tratta ora di procedere alla fase successiva che riguarda la sistemazione interna. In questo caso sono disponibili fondi già deliberati dalla Fondazione CRC ed è in corso di stesura il progetto per un secondo lotto i intervento in sintonia con la Sovrintendenza regionale ai beni culturali.

Inoltre con la partecipazione al bando "Patrimonio culturale "sezione 1 interventi di restauro e valorizzazione" della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, è stato richiesto un ulteriore contributo di Euro 100.000,00. Il progetto oggetto della richiesta dell'importo di Euro 150.000,00 (di cui Euro 50.000,00 a carico del Comune) è finalizzato al completamento del restauro dell'edificio per procedere all'allestimento del "Centro Permanente di Documentazione ed Educazione alla Resistenza e alla Pace" per il quale il Comune ha già acquisito un progetto che ha ragionevoli possibilità di essere finanziato con fondi dell'Unione Europea a valere sul Programma di Cooperazione territoriale Europea "Interreg V-A Italia-Francia Alcotra" nell'ambito del quale è stata presentata formale istanza di candidatura in data 12 febbraio 2016 con il progetto "Il nostro territorio e il vostro Turismo in Vermentagna – Roya.

Al fine di valorizzare e riqualificare la zona, il Comune sta per essere concluso con le Ferrovie dello Stato un accordo per ottenere in comodato ulteriori aree attigue alla stazione ferroviaria, da utilizzare, comprendendo quella adiacente la Chiesa di Sant'Anna per ampliare il parcheggio e realizzare una pista ciclopedonale di collegamento tra il Memoriale della Deportazione, la Chiesa di Sant'Anna a la Piazza Don R. Viale con una spesa stimata di € 100.000,00. Questo contratto ricomprenderà tutte le aree ora in affitto o in comodato al Comune.

Inoltre, quale ulteriore tassello riguardante riqualificazione della zona, l'Amministrazione ha in corso una trattativa con il curatore dell'eredità della defunta Giordano Elda per entrare in possesso dell'edificio che si trova vicino alla piccola rotonda nei pressi della stazione ferroviaria all'incrocio con Via Roma-Via V. Veneto e Via Nizza.

Altri interventi sul patrimonio.

Da anni è in progetto la ristrutturazione del tetto del capannone comunale dell'ufficio tecnico. Il tetto necessita di un intervento anche al fine di eliminare l'amianto esistente nella copertura. Anche in questo caso si cercherà di ricorrere a finanziamenti regionali.

E' in corso di completamento alla Bocciofila l'intervento di trasformazione a metano della centrale termica che consentirà un efficientamento dell'impianto ed una riduzione dei costi di riscaldamento e produzione acqua calda sanitaria (a carico della Soc. Bocciofila).

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

L'area ricreativa cosiddetta TO.TE.CA. sarà oggetto di intervento di messa in sicurezza, con la costruzione di una recinzione che permetterà l'accesso soltanto in orario stabilito e controllato.

Un'importante area operativa dell'ufficio tecnico è rappresentata dalla gestione cimiteriale.

E' stato approvato da alcuni mesi il piano regolatore cimiteriale che risponde alle mutate esigenze e richieste della popolazione.

Sulla base di quanto in esso previsto è stato approvato un progetto di costruzione di un muro destinato ad aree cimiteriali private. Le aree attualmente disponibili per la vendita sono praticamente esaurite.

In via di esaurimento vi sono anche i loculi cimiteriali. E' necessario provvedere alla costruzione di un lotto di loculi nel 2016 onde rispondere alle crescenti richieste della popolazione. Il costo preventivabile è notevole (circa 550.000 €) e tale progetto sarà inserito nella programmazione finanziaria non appena sarà possibile compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Un ulteriore intervento necessario sempre nell'area cimiteriale è la manutenzione straordinaria del tetto dei loculi dei fabbricati D-E

Descrizione del programma: Studi di fattibilità, progettazione, appalto direzione lavori contabilità dei lavori; contratti ed interventi per la verifica e manutenzione degli impianti degli edifici; interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Importi relativi a lavori in corso di realizzazione.

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale.

Programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Responsabile: Piero Rossaro

Obiettivo strategico: Impianto ed attivazione presso lo sportello anagrafico, in occasione del rilascio della Carta di Identità ai maggiorenni, dell'espressione (o meno) del cittadino circa la donazione organi (Decreto Legge 21 giugno 2013, n.69).

Obiettivo operativo n° 1 del programma: "Un Scelta in Comune"

Con provvedimento della Giunta Comunale sarà dato corso all'iniziativa "Una scelta in Comune": si tratta della possibilità di registrare al SIT – Servizio CNT (Centro Nazionale Trapianti) la dichiarazione di volontà da parte dei cittadini sulla donazione di organi e tessuti al momento del rilascio e/o rinnovo della carta d'identità. Tale scelta etica è totalmente libera e facoltativa. Il cittadino potrà modificare la dichiarazione di volontà in qualsiasi momento, ritenendo valida sempre l'ultima dichiarazione prestata.

Si tratterà di approvare il protocollo d'intesa Comune/AIDO/ASL; informare la cittadinanza, assistere e raccogliere i moduli, trasmettere gli atti all'ASL per l'inserimento dei dati nel sistema ministeriale ed apportare le annotazioni sulla carta di identità.

Risorse umane assegnate: Responsabile del Servizio – n° 1 Istruttore Amministrativo C e n° 1 Esecutore Amministrativo B.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dagli stanziamenti vincolati annualmente effettuati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Non presenti.

Spese di investimento correlate al Programma: Saranno previste spese per l'acquisto del programma informatico.

Programma 11 – Altri servizi generali

Responsabili: Diversi

Si tratta di attività squisitamente gestionali, legate al pagamento, oltre che dell'IVA da Split Payment, delle quote associative annuali e dei canoni di manutenzione delle diverse procedure software attive presso gli uffici. A

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: relativi ai contratti di manutenzione pluriennali in essere

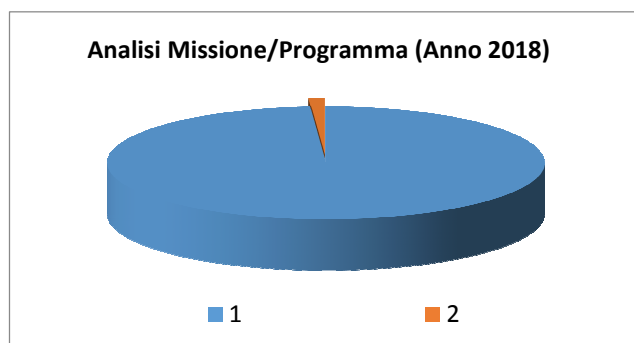
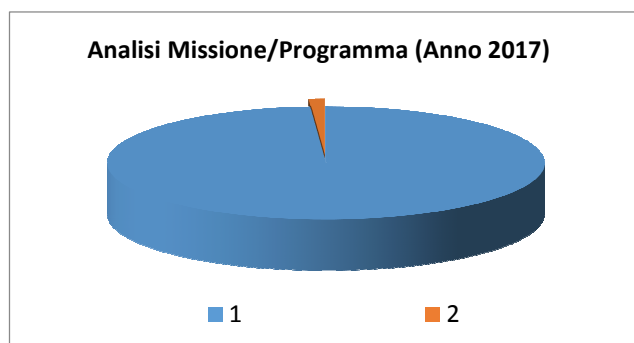
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

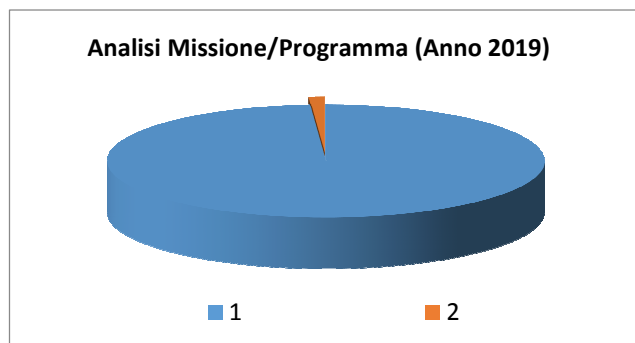
La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

All’interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Polizia locale e amministrativa	comp	440.144,37	440.144,37	440.144,37	GIANLUCA ACCHIARDI
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	505.707,16			
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	5.122,00	5.122,00	5.122,00	PIERO ROSSARO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	5.122,00			
TOTALI MISSIONE		comp	445.266,37	445.266,37	445.266,37	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	510.829,16			





Programma 01 – Polizia locale e amministrativa

Responsabile: Gianluca ACCHIARDI.

Obiettivo strategico:

Sicurezza stradale – Studio ed attuazione misure atte a superare situazioni di pericolosità stradale

Obiettivo operativo del programma:

1. Studio generale delle problematiche relative alla rete stradale comunale, con utilizzo dei dati ed informazioni in possesso della P.M. ed in aderenza alle priorità comunicate dall'Amministrazione;
2. Focalizzazione e rilevazione dei luoghi definibili a maggior rischio di incidenti stradali e di velocità elevata;
3. Verifica, mediante i dispositivi di rilevazione in uso al Comando, dei flussi di velocità dei veicoli nei tratti di strade focalizzate a rischio;

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

4. Studio e messa a punto del compendio di misure utili al superamento delle criticità riscontrate.
6. Attuazione a cura del Corpo della P.M., delle misure concordate e finanziate dall'Amministrazione, con esclusione delle misure tecniche (opere e manutenzioni).

Descrizione del programma:

Polizia Locale:

Controllo preventivo e repressivo interessante le principali direttrici del traffico anche con l'ausilio del rilevatore di velocità, ivi comprese le vie di collegamento con valichi internazionali con l'attuazione di specifici controlli nel tratto di divieto autocarri nel tratto di strada interessati;

Controllo del centro storico e zone limitrofe con particolare attenzione alla fluidità della circolazione ed alla rotazione nell'utilizzo di parcheggi a sosta regolamentata con zona disco;

Intervento e rilevazione sinistri stradali, con formazione del relativo fascicolo e trasmissione atti a Autorità competente;

Viabilità in occasione di competizioni sportive su strada e manifestazioni varie;

Servizi particolari di Polizia Stradale in supporto ad altre Forze di Polizia;

Registrazione delle violazioni accertate, riscossione proventi, gestione ricorsi, invio decurtazioni dei punti e gestione delle sanzioni accessorie varie per patenti di guida, predisposizione ruoli, gestione delle anomalie riscontrate nelle varie fasi del procedimento;

Assistenza Ufficio Tecnico per segnaletica stradale e sopralluoghi in materia edilizia ed ambientale;

Assistenza per il servizio di pulizia strade e sgombero neve;

Collaborazione con Ufficio Anagrafe per residenze, deleghe ed accertamenti vari;

Collaborazione con Ufficio Tributi per occupazioni suolo pubblico e richieste di esposizione materiale pubblicitario;

Docenza sull'educazione stradale alle scuole secondarie di primo grado, primarie e dell'infanzia del Comune;

Gestione dell'ufficio sanzioni amministrative e al Codice della Strada;

Gestione contenzioso amministrativo, espletamento delle funzioni di costituzione e difesa nei ricorsi in opposizione ex art. 22 L. 689/81, gestione dei ricorsi in appello presso il Tribunale di Cuneo;

Gestione dell'impianto di videosorveglianza, con particolare attenzione alla gestione alla sicurezza pubblica in occasione di particolari episodi che minano l'integrità fisica delle persone e per la tutela delle norme che regolano la vita civile per migliorare le condizioni di vivibilità;

Gestione dei corsi annuali obbligatori per personale nelle materie di competenza del Corpo, con particolare attenzione all'uso delle armi di cui il personale appartenente è dotato;

Gestione, funzionamento e controllo dei servizi trasporto scolastico, delle scuole dell'obbligo:

Le incombenze necessarie per il servizio vengono svolte dagli impiegati amministrativi della Polizia Locale: verifica e preparazione parte inerente le liquidazioni e controllo delle fatture,

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

predisposizione percorsi in collaborazione con la ditta appaltatrice del servizio; Verifica rapporto utenza – ditte in collaborazione con il Corpo, revisione fermate e percorsi scuolabus in collaborazione con la ditta interessata e controllo svolgimento servizio – utenza. Bando di gara per l'affidamento del servizi

Gestione e funzionamento Ufficio Commercio – Polizia Amministrativa: Commercio su aree pubbliche – rilascio autorizzazioni di tipo A e B, rilascio dei VARA, Polizia Amministrativa; Artigianato;

Anagrafe canina e gestione servizio accalappiamento cani e controllo colonie feline.

Sportello per tutte le attività citate, rapporto con lo Sportello Unico delle Attività Produttive facente capo alla Città di Borgo San Dalmazzo;

Polizia Amministrativa in generale; ricezioni pratiche e organizzazione ufficio, ascensori, commissioni di vigilanza, agenzie d'affari, rilascio patentino da Fochino e Istruttore di tiro, gestione richieste temporanee per le somministrazioni di alimenti e bevande, autorizzazioni temporanee per spettacoli, autorizzazioni per la vendita di strumenti da punta o da taglio, gestione e controllo della documentazione per i giochi leciti (art. 110 TULPS), istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni per lo sparo di fuochi artificiali, autorizzazione per il noleggio con conducente, senza conducente ed esercizio di rimessa di veicoli, autorizzazioni per manifestazioni di sorte (tombole, lotterie, ecc...).

Commercio su aree pubbliche:

Verifica regolamento relativo;

Gestione mercati e fiere, spunta, riscossione plateatico, controllo posteggi, rilascio autorizzazioni posteggi;

Rilascio e verifica dei DURC;

Gestione degli spostamenti provvisori;

Verifica della documentazione presentata ed agli atti;

Predisposizione atti per gli adempimenti relativi agli spostamenti e la nuova collocazione dei posteggi.

Motivazione delle scelte:

Tipologie di intervento dettato dal PEG e dalle necessità operative dettate dall'esigenza gestionale delle varie attività.

Risorse umane assegnate:

Collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica inserita nella sezione strategica:

Comandante della Polizia Locale, un Vice Comandante – Vice Commissario, due Ispettori, un Agente scelto, tre Agenti, un Esecutore Amministrativo, un Istruttore Amministrativo per la parte del Commercio – Polizia Amministrativa.

Risorse strumentali assegnate:

Come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate:

Come individuabili dai documenti di programmazione contabile

Tipologia di impegni pluriennali già assunti:

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Impegni relativi alle convenzioni di cui sopra:

- Servizio di accalappiamento, custodia e mantenimento temporaneo dei cani e gatti randagi senza proprietario, per il periodo compreso tra il 01/12/2014 e il 30/11/2018 – CIG: 5967586FBD
- Appalto pubblico servizio di trasporto alunni su scuolabus per il periodo 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019, con eventuale rinnovo per ulteriori tre anni – CIG: 66309397F6, in fase di gestione..
- Servizio di rimozione veicoli e relativa custodia, per il periodo compreso 01/01/2016 – 31/12/2017, rinnovabile per due anni – CIG: Z4916D98AC
- Servizio di postalizzazione gestione Codice della Strada – periodo 2014-2015-2016, necessità di effettuare un nuovo affidamento in relazione alla normativa di settore, che dovrà avvenire verso l'ultimo trimestre del 2016, periodo ipotetico del nuovo affidamento 3 anni.

Spese di investimento correlate al Programma:
--

Non sono comprese spese d'investimento.

Programma 02

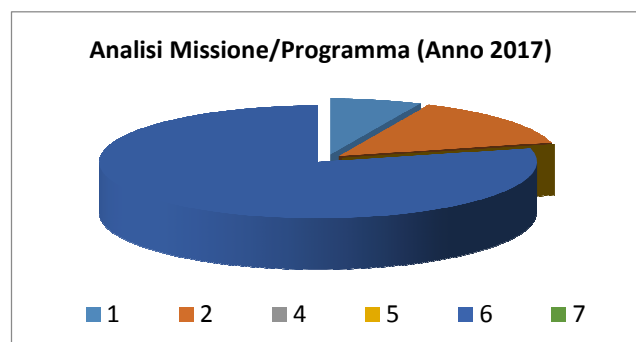
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

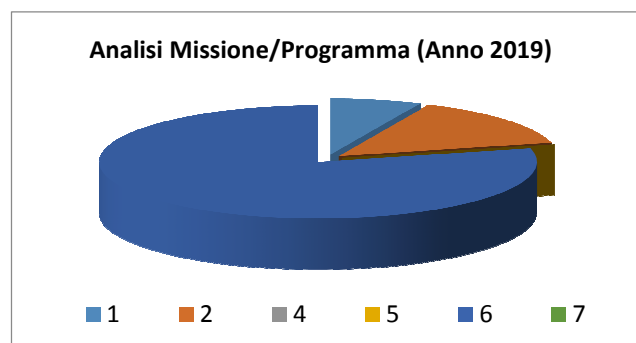
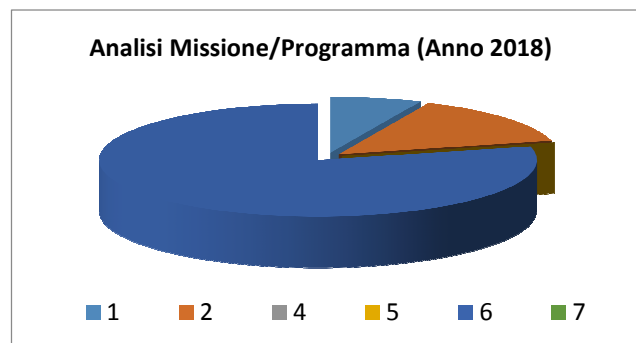
La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

All’interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Istruzione prescolastica	comp	69.300,00	69.300,00	69.300,00	MICHELA VARETTO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	110.475,39			
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	147.900,00	147.900,00	147.900,00	MICHELA VARETTO EZIO LINGERO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.716.829,03			
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Servizi ausiliari all’istruzione	comp	810.040,00	810.040,00	810.040,00	MICHELAVARETTO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.161.319,79			
7	Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	1.027.240,00	1.027.240,00	1.027.240,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.988.624,21			





Programma 01 – Istruzione prescolastica

Responsabile: VARETTO Michela

Obiettivo strategico: Mantenimento ed eventuale potenziamento della strategia di gestione esternalizzata del servizio di Asilo Nido.

E' stata effettuata una gara ad evidenza pubblica, ed è stata nuovamente affidata in concessione la struttura, dal mese di settembre 2016 a tutto il mese di luglio 2020. E' stata riproposta in sede di gara la medesima gestione, che è risultata molto positiva dal lato economico per l'Ente, ed è stata apprezzata dall'utenza.

La concessione affidata contempla la visione e sorveglianza da parte del Comune, relativamente al sistema tariffario e gestionale, nel rispetto del vigente regolamento comunale per l'asilo nido.

Obiettivo operativo del programma: Assicurare la qualità del servizio in conformità di quanto stabilito dal contratto d'appalto.

Descrizione del programma: costante collaborazione con la ditta concessionaria. Attività di sorveglianza e controllo.

.Risorse umane assegnate: =====

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: =====

Spese di investimento correlate al Programma: non sono presenti spese di investimento

Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile: Varetto Michela

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Obiettivo strategico: contenimento spese di gestione a carico dell'Ente tramite adesione a convenzioni Consip, o ricorso alle varie forniture di beni e servizi sulla piattaforma Consip _MEPA, alla luce delle recenti disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016 " nuovo codice dei contratti"; sottoscrizione convenzione scuola per trasferimento fondi relativi alle spese previste dalla Legge 23/ 1996.

Descrizione del programma: continuo monitoraggio spese di consumo (telefoniche, riscaldamento), tramite adesione a convenzioni Consip. Per quanto riguarda il funzionamento delle attività scolastiche previste dalla Legge 23/1996 l'ufficio Economato provvede alla fornitura di stampati, cancelleria occorrenti alla Direzione didattica, nonché alle spese telefoniche, di riscaldamento locali, prodotti di pulizia.

Si riproporrà anche per gli esercizi 2017/ 2018/2019 la sottoscrizione di una convenzione con la Direzione scolastica, affinché vengano trasferiti i fondi necessari per l'approvvigionamento dei prodotti di pulizia, di cancelleria, registri di classe, e quindi l'acquisto venga seguito in autonomia direttamente dalla scuola, con la presentazione a consuntivo di una dettagliata rendicontazione.

L'ufficio Economato provvederà alla liquidazione delle cedole librerie, con particolare riguardo al controllo delle residenze degli alunni, degli importi fatturati (che dovranno coincidere con il decreto ministeriale).

Risorse umane assegnate: n 1 collaboratore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: =====

Spese di investimento correlate al programma: non sono presenti spese di investimento

IL PATRIMONIO SCOLASTICO

Responsabile: LINGERO Ezio

Obiettivo strategico: Vivibilità e bassi consumi energetici edifici scolastici; Manutenzione ordinaria e straordinaria; restauro ed efficientamento energetico;

Obiettivo operativo del programma: Nel corso del 2015 sono stati ottenuti due significativi finanziamenti statali per rendere più vivibili con bassi costi energetici due edifici scolastici, uno che ospita l'Istituto Comprensivo Ing. S.Grandis (e la scuola primaria secondaria) e l'altro in Via Giovanni XXIII° che ospita la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Si tratta di finanziamenti a totale carico dello Stato ottenuti a seguito della partecipazione al bando regionale emanato sul c.d. decreto mutui, entrambi pari ad 800.000 €. A seguito dell'esperimento delle gare di appalto, i lavori sono stati iniziati il 20/04/2016 e sono in corso di svolgimento.

Questi lavori permetteranno di pensare con più tranquillità ad eventuali ipotesi di costruzione di nuovi edifici scolastici, come da previsione di piano regolatore, eseguendo interventi di manutenzione straordinaria, di adeguamento strutturale e di efficientamento.

Necessita anche di interventi, ma di consistenza molto più contenuta, l'edificio della scuola materna/asilo nido di via Monte Rosa.

Descrizione del programma: Studi di fattibilità, progettazione, appalto direzione lavori contabilità dei lavori; contratti ed interventi per la verifica e manutenzione degli impianti degli edifici; interventi di manutenzione ordinaria in economia diretta e mediante cottimo fiduciario;

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: gli impegni pluriennali assunti si riferiscono ai lavori già affidati e ricompresi nella programmazione triennale.

Spese di investimento correlate al Programma: Si veda il Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale .

Programma 06 – Servizi ausiliari all’istruzione

Responsabile: VARETTO Michela

Obiettivo strategico:

Mantenimento, eventuali revisioni e gestione degli accordi che regolano i rapporti con le istituzioni scolastiche e che, avvallandone e sviluppandone l'autonomia, ne riconoscono libertà d'azione corrispondente ai relativi Piani delle Offerte Formative, metodologia educativa e personalizzazione degli interventi.

Obiettivo operativo del programma: garantire la costante e regolare somministrazione dei servizi di supporto alle attività scolastiche.

Descrizione del programma: Refezione scolastica – Nel 2016 si è effettuata una gara aperta in ambito europeo per addivenire all'affidamento del servizio per il periodo settembre 2016 / luglio 2020, con possibilità di rinnovo

Servizi di assistenza scolastica: pre ingresso e assistenza presso le mense scolastiche di Via Giovanni e Istituto Comprensivo Grandis. Si predisporrà apposito capitolato per la parte di competenza dell'ufficio Economato, e verrà inoltrato alla Centrale di committenza per la predisposizione della gara inerente tutti i servizi assistenziali appartenenti anche ad altri centri di costo per l'anno scolastico 2016 – 2017. L'Amministrazione prevede delle contribuzioni a favore dell'istituzione scolastica, atte a promuovere i piani di offerta formativa e borse di studio a favore di alunni meritevoli.

Viene seguita anche l'applicazione della convenzione stipulata con i Comuni della Valle Stura per la gestione della scuola denominata "di bassa valle ", per la quale il Comune interviene per alcune spese di mantenimento.

Risorse umane assegnate: n 1 collaboratore - inquadramento VI livello

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Importi relativi alla copertura del servizio per gli anni di riferimento ricompresi nel bilancio pluriennale

Spese di investimento correlate al Programma: non sono presenti spese di investimento

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

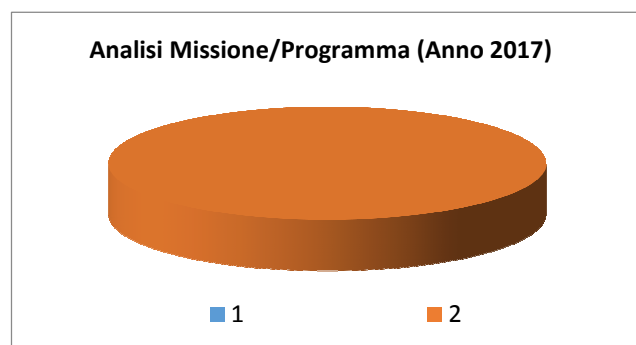
“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

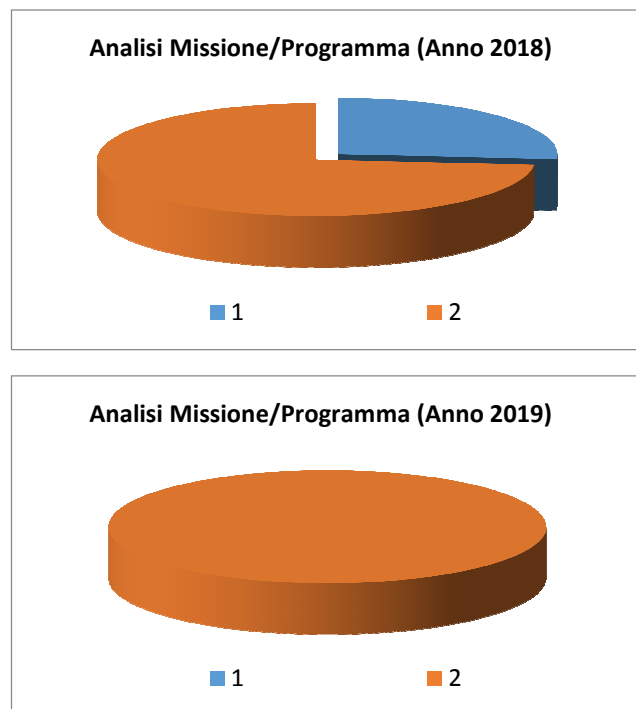
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

All’interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	100.000,00	0,00	PIERO ROSSARO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	385.693,58	277.692,78	277.692,78	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	891.613,43			
TOTALI MISSIONE		comp	385.693,58	377.692,78	277.692,78	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	891.613,43			





Programma 01 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile: Piero Rossaro

Obiettivo strategico: La cultura intesa come un “continuum” di percorsi legati e che si ripetono.

La cultura viene intesa non come elemento sporadico ma come un “continuum” di percorsi legati e che si ripetono; conclusione della fase di recupero della ex Officina Bertello e restituzione alla città come centro polivalente di eventi e di manifestazioni culturali.

Obiettivo operativo n° 1 incluso nel programma: “La Cultura a 360°”

1. Potenziamento quali-quantitativo del ruolo della Scuola di Musica “Dalmazzo Rosso” e mantenimento della sua gestione esternalizzata mediante contratto di concessione pluriennale.

2. Conferma delle partecipazioni della Scuola di Musica “Dalmazzo Rosso” alle manifestazioni estive e dell’organizzazione da parte della medesima delle rassegne di appuntamenti musicali (CONCERTI DIFFUSI) da tenersi in luoghi caratteristici della città: Santuario di Monserrato, Chiesa di San Magno, ecc.

3. Riproposizione sia delle rassegne di teatro pomeridiano per famiglie (A TEATRO CON MAMMA E PAPA’), sia delle rassegne di Teatro Dialettale Piemontese.

4. Riproposizione delle piccole rassegne concertistiche dedicate ai bambini (“Al concerto con Mamma e Papà”).

5. E’ confermata l’adesione a progetti messi in campo da agenzie territoriali per la celebrazione di eventi di particolare rilevanza storica, culturale e sociale. In particolare, in riferimento alla vicenda legata alla

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

deportazione ebraica che ha segnato la storia cittadina nell'autunno del '43, sarà riproposto e rinnovato il progetto CAMMINARE NELLA STORIA (avviato sei anni fa in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Grandis) estendendolo a diverse realtà del territorio (es. GRUPPO MONTAGNA di giovani frequentanti il servizio dipendenze patologiche).

6.Confermate anche, le manifestazioni previste per la celebrazione della GIORNATA DELLA MEMORIA. Attenzione particolare sarà riservata alla promozione e conoscenza della storia cittadina, valorizzando e proponendo percorsi culturali capaci di accompagnare il visitatore attraverso luoghi ed eventi che nei secoli hanno caratterizzato l'evoluzione della Città, sia nei confronti con la Cittadinanza, in particolare i più giovani, in collaborazione con l'Associazione "Pedo Dalmatia" ed il progetto "I Paesi di San Dalmazzo".

7.Punto fermo rimane la centralità della biblioteca civica "Anna Frank" che costituisce ormai luogo di riferimento d'erogazione di eccellenti e diversificati servizi culturali d'ampio raggio territoriale; si confermano la sua gestione esternalizzata per la durata di anni sei dal 1.7.2017, e tutte attività di avvicinamento e promozione della lettura rivolte ai bambini delle scuole materne e primaria di primo e secondo grado con particolare attenzione, ed offrendo idonei supporti, alle situazioni di DSA (Disturbi dell'Apprendimento).

Confermata, inoltre, l'apertura della Biblioteca ad incontri, dibattiti, presentazione di libri rivolti al pubblico degli adulti anche in collaborazione con le associazioni culturali presenti sul territorio. Si mantiene l'adesione e si potenzierà il progetto NATI PER LEGGERE promosso dal Sistema Bibliotecario Cuneese.

8.Sarà ulteriormente intensificata la messa in campo di azioni mirate alla partecipazione di persone appartenenti a culture diverse con lo scopo di promuovere percorsi di cittadinanza ed inclusione sociale (acquisto di libri in lingua, incontri/confronti soprattutto tra bambini e genitori ecc.).

9.Accrescimento quali- quantitativo dei servizi culturali e musicali resi alla Popolazione in collaborazione con l'Associazione "Innovarsi", "Pedo Dalmatia" e le altre Associazioni aventi scopi e finalità culturali presenti nel territorio.

Risorse umane assegnate: Responsabile del Servizio – Segretario Generale, n°1 Istruttore Amministrativo cat. C (in comunione col Servizio Manifestazioni).

Presso la Biblioteca Civica opera n°1 Dipendente Esecutore Amministrativo cat. B a tempo parziale (72,22%).

I servizi di direzione e gestione della Biblioteca sono svolti da una Cooperativa mediante contratto di servizio.

I servizi di gestione della scuola di Musica Dalmazzo Rosso sono svolti da una Associazione mediante contratto di concessione.

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti:

Importi relativi al contratto d'appalto con la Cooperativa avente la gestione della Biblioteca Civica.
Importi relativi al contratto d'appalto con la Associazione avente la gestione della Scuola di musica Dalmazzo Rosso

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Spese di investimento correlate al Programma: Non sono presenti spese di investimento

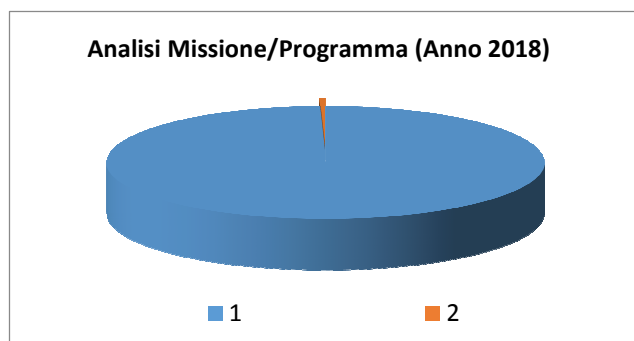
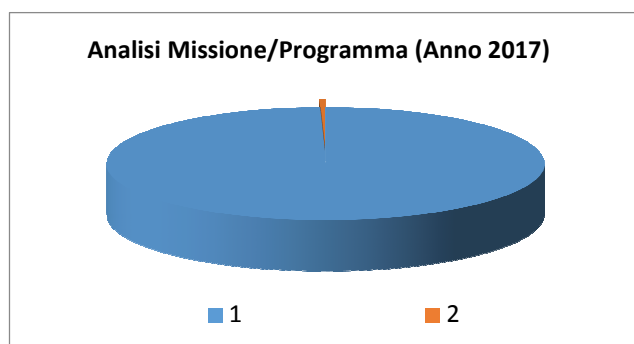
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

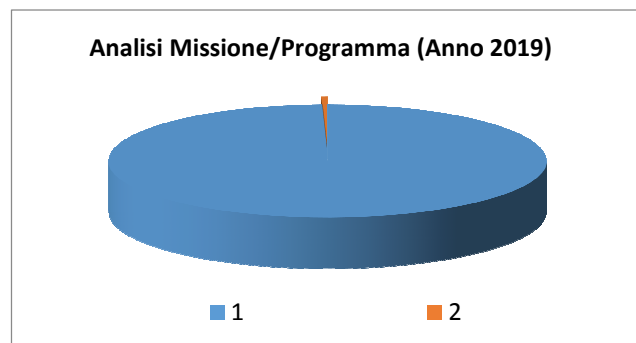
La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

All’interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Sport e tempo libero	comp	156.408,25	156.408,25	156.408,25	MARCO DUTTO EZIO LINGERO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	417.410,19			
2	Giovani	comp	700,00	700,00	700,00	MARCO DUTTO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	4.202,95			
TOTALI MISSIONE			157.108,25	157.108,25	157.108,25	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	421.613,14			





Programma 01 – Sport e tempo libero

Responsabile: DUTTO Marco

Obiettivo strategico:

Strategia generale: gestione attività sportive.

Il programma ingloba la promozione ed il sostegno alle attività e discipline sportive in collaborazione con tutte le società sportive presenti sul territorio cittadino. Nell'ambito delle esigue disponibilità finanziarie, l'amministrazione delibera dei contributi a favore delle predette associazioni per consentire l'attività annuale. Inoltre, con le associazioni che gestiscono gli impianti sportivi, sono state stilate delle apposite convenzioni che ne regolano la conduzione.

Obiettivi strategici pluriennali:

L'amministrazione rinnoverà, a partire dal 2016, il sostegno e la promozione dello sport con la collaborazione delle associazioni. Si provvederà ad aumentare le manifestazioni che suscitino l'interesse e l'attrazione anche delle vallate e dei paesi limitrofi.

Obiettivo operativo del programma: Attività di promozione ed incentivazione dello sport attraverso l'erogazione di contributi. Verifica del puntuale adempimento di quanto previsto dai contratti di concessione in essere.

Descrizione del programma: raccolta ed istruttoria delle domande di contributo e successiva erogazione delle provvidenze. Attività ispettiva.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Non ci sono impegni pluriennali.

Spese di investimento correlate al Programma: Non sono presenti spese di investimento

IL PATRIMONIO

Responsabile: LINGERO Ezio

Obiettivo strategico: Maggiore efficienza energetica degli impianti sportivi

Obiettivo operativo del programma: In questi anni è stato fatto un notevole sforzo per la costruzione di impianti sportivi funzionali e fruibili da tutta la cittadinanza. L'area sportiva di via Vittorio veneto

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

/Via Matteotti ha visto in questi ultimi anni sorgere una serie di impianti destinati ad attività sportive al coperto ed all'aperto. L'intervento finanziario messo in atto dal Comune è stato notevolissimo.

Come programmato è stato sottoscritto a giugno 2016– a seguito della partecipazione a un bando dell'Istituto per il Credito Sportivo (Progetto "1000 cantieri per lo sport" - Iniziativa "500 impianti sportivi di base" in collaborazione con Presidenza del Consiglio dei Ministri) – il contratto di mutuo dell'importo di 146.000 €, della durata anni 15 anni a tasso zero per la realizzazione dei lavori di "Adeguamento ed efficientamento energetico impianto illuminazione stadio comunale", con i quali sarà ristrutturato l'intero impianto (rifacimento delle linee elettriche e la sostituzione dei proiettori) e realizzato un impianto fotovoltaico.

I lavori sono stati appaltati in data 21/06/2016 e saranno terminati entro l'autunno.

Descrizione del programma: appalto, esecuzione lavori, contabilità e liquidazione. Gestione tecnico-amministrativa dei lavori e del mutuo;

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: gli impegni pluriennali assunti si riferiscono ai lavori già affidati e ricompresi nella programmazione triennale.

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale oppure non sono presenti spese di investimento

Programma 02 – Giovani

Responsabile: DUTTO Marco

Obiettivo strategico: In questo contesto vengono comprese tutte gli interventi dell'amministrazione a sostegno e promozione delle attività giovanili. Vieppiù, vengono concessi contributi alle apposite associazioni per organizzare le varie manifestazioni annuali. Inoltre, sono concessi appositi spazi, all'interno del palazzo Bertello, per le attività musicali, culturali e sociali.

Obiettivi strategici pluriennali:

L'amministrazione provvederà a sostenere e promuovere le attività giovanili attraverso le collaborazioni con le associazioni ed i gruppi di competenza. Si cercherà, inoltre, di potenziare e migliorare gli spazi ed i luoghi deputati ad ospitare tali eventi.

Obiettivo operativo del programma: Mantenimento e sviluppo di accordi con le realtà associative locali.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Non ci sono impegni pluriennali.

Spese di investimento correlate al Programma: Non sono presenti spese di investimento

Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

All’interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	68.789,00	68.789,00	68.789,00	MARCO DUTTO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	80.710,69			
TOTALI MISSIONE		comp	68.789,00	68.789,00	68.789,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	80.710,69			

Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Responsabile: DUTTO Marco

Obiettivo strategico: incrementare i flussi turistici attraverso l’offerta di eventi di promozione e valorizzazione dei prodotti tipici agro-alimentari locali e del patrimonio storico e culturale specifico della Città di Borgo San Dalmazzo.

Obiettivo operativo del programma: Assicurare il regolare funzionamento dell’Ufficio turistico.

Descrizione del programma: affidamento del servizio di gestione dell’Ufficio turistico.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sopra specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Importi relativi a contratti di servizio pluriennali.

Spese di investimento correlate al Programma: non esistono spese di investimento.

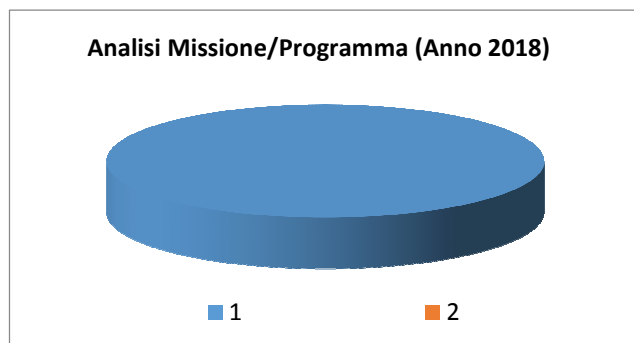
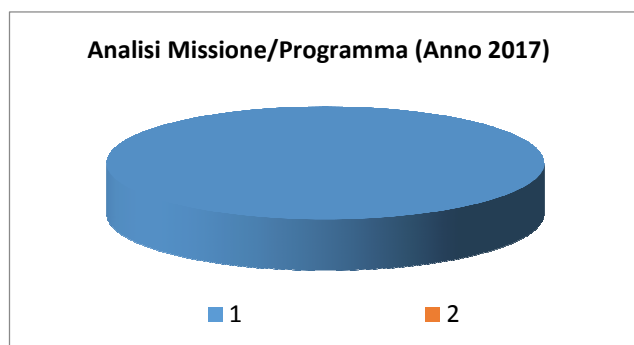
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

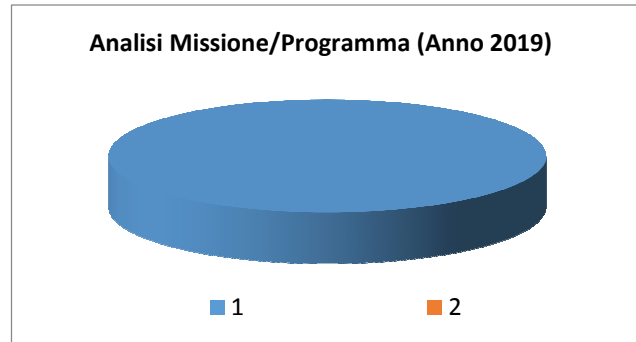
La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

All’interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	391.030,90	421.030,90	171.030,90	LUCIANO PANIZZA BRUNO GIRAUDO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	421.934,78			
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	391.030,90	421.030,90	171.030,90	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	421.934,78			





Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile: geom. Panizza Luciano

Obiettivo strategico: Gestione politiche urbanistiche e pianificazione del territorio. Redazione varianti parziali e strutturali.

Obiettivo operativo n.1 del programma: Variante strutturale 2014 al P.R.G.; variante parziale n. 18 al P.R.G. variante parziale n. 19 al P.R.G..

Descrizione del programma: Il programma in oggetto prevede:

- la conclusione delle procedure già avviate nel 2015 inerente alla variante strutturale 2014 al P.R.G.. con il 2015 si è conclusa la prima fase ed iniziata la seconda mediante l'adozione del progetto preliminare della variante. Successivamente si darà avvio alla sua pubblicazione (60 gg) ed in seguito la Giunta Comunale dovrà approvare la "proposta tecnica del progetto definitivo" la quale sarà posta all'esame della 2^a conferenza di co-pianificazione e valutazione. Solo in seguito potrà essere definitivamente approvato il "progetto definitivo" da parte del Consiglio Comunale. L'entrata in vigore della variante strutturale avverrà mediante pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte.

- Per quanto attiene invece alla variante parziale n. 18 al P.R.G. il cui incarico è già stato affidato nell'anno 2015, verrà posta in essere in base a quanto previsto dall'art. 17 della L.R. 56/77 mediante la predisposizione preliminare della proposta tecnica preliminare e del documento per la valutazione ambientale strategica (V.A.S.) previo costituzione dell'organo tecnico comunale deputato alla V.A.S.. Successivamente potrà essere adottato da parte del Consiglio Comunale il progetto preliminare. Quest'ultimo sarà sottoposto all'esame dell'Amministrazione Provinciale e solo successivamente (non prima di 45 gg) si potrà procedere, sempre da parte del Consiglio Comunale all'approvazione definitiva della variante parziale.

- Si prevede inoltre di affidare l'incarico per la formazione di una ulteriore variante parziale al P.R.G. la n. 19 la quale avrà, presumibilmente, avvio con la V.A.S. nell'anno 2017 con le procedure già sopraindicate relativamente alla variante parziale n. 18.

-L'area della ex caserma degli alpini "Mario Fiore", acquisita dal comune a titolo gratuito e definitivo, sarà oggetto di uno studio di fattibilità per valutare progetti e sviluppi futuri che possano creare nuove strutture ed infrastrutture nonché posti di lavoro per l'interesse del territorio.

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

- I Piani Esecutivi Convenzionati, i Permessi di Costruire Convenzionati o quelli in deroga, in fase di realizzazione saranno maggiormente controllati, monitorati e, all'occorrenza, variati affinché possano essere conclusi in breve tempo.

Motivazione delle scelte: Per la variante strutturale oltre agli obblighi di adeguamento previsti dalle normative regionali - fra le quali l'allineamento fra P.R.G. e Regolamento Edilizio, l'adeguamento alle norme sul commercio - vi sono risposte a necessità del territorio e dei cittadini. Così anche per la variante parziale n. 18/2015 e per quella successiva n. 19. La caserma Mario Fiore potrà fungere da volano per un recupero funzionale di tutta l'area prevedendo fra l'altro un "Parco Urbano" di notevoli dimensioni abbinato ad un recupero a fini commerciali e terziario del sito, non escludendo a priori anche altre destinazioni d'uso.

In merito alla conclusione dei PEC in corso risulta necessario provvedere ad una loro sistemazione e completamento.

.Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Non ci sono impegni pluriennali.

Spese di investimento correlate al Programma: non sono presenti spese di investimento

Responsabile: Giraud Bruno

Obiettivo operativo n.2 del programma: Messa in sicurezza delle aree soggette ad esondazioni e/o ad allagamenti in caso di eventi climatici straordinari.

Descrizione del programma: Studi di fattibilità ,progettazione , appalto direzione lavori contabilità .

Motivazione delle scelte: =====

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: gli impegni pluriennali assunti si riferiscono ai lavori già affidati e ricompresi nella programmazione triennale.

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale .

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

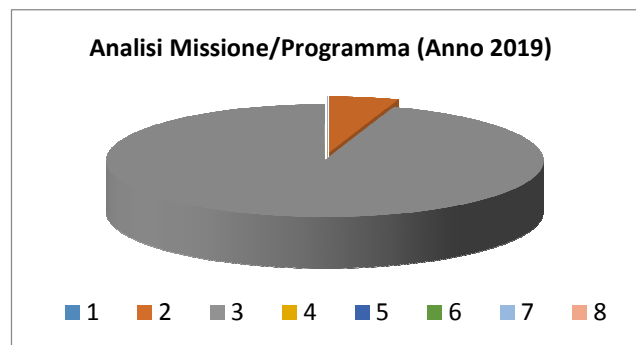
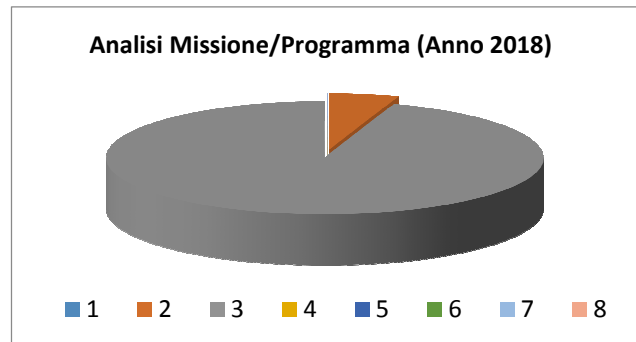
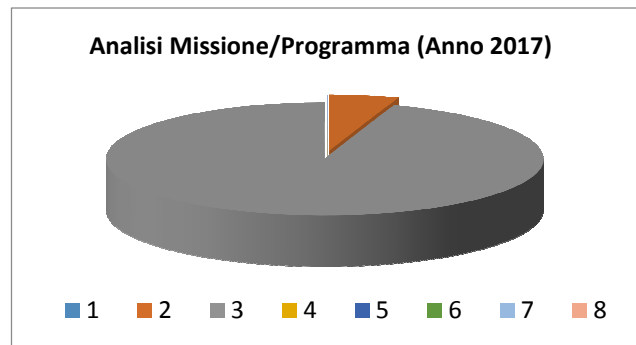
La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

All’interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	94.713,33	94.713,33	94.713,33	BRUNO GIRAUDO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	148.809,93			
3	Rifiuti	comp	1.759.250,00	1.759.250,00	1.759.250,00	EZIO LINGERO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.744.717,56			
4	Servizio idrico integrato	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	79.301,50			
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	300,00	300,00	300,00	BRUNO GIRAUDO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	300,00			
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	1.854.263,33	1.854.263,33	1.854.263,33	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.973.128,99			



Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile: LINGERO Ezio

Obiettivo strategico: Gestione delle politiche ambientali e tutela del territorio e delle risorse naturali; Riduzione emissioni CO₂; Efficiamento rete illuminazione pubblica e mobilità sostenibile

Obiettivo operativo del programma:

Miglioramento dell'ambiente mediante la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂, anche attraverso l'attuazione delle azioni previste da Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S) approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 59 del 21/12/2015;

Descrizione del programma: Efficiamento dei fabbricati comunali e degli impianti di illuminazione pubblica; azioni previste dal PAES per incentivare da parte dei cittadini e delle aziende il risparmio energetico e le fonti energetiche rinnovabili;

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Importi relativi a lavori già affidati

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale.

Programma 03 – Rifiuti

Responsabile: LINGERO EZIO

Obiettivo strategico: gestione economica raccolta rifiuti e controllo di gestione sulla raccolta e sulla tutela del territorio al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalle norme italiane ed europee e del contenimento dei costi.

Obiettivo operativo del programma: Qualità del servizio di raccolta rifiuti gestito dal CEC, mantenimento e consolidamento della percentuale di raccolta differenziata raggiunta. Controllo di gestione sui servizi affidati al CEC. Tutela ambientale per quanto riguarda l'abbandono dei rifiuti.

L'Amministrazione e gli Uffici comunali controllano in modo costante le performance ottenute dal Consorzio Ecologico Cuneese, al fine di consolidare e incrementare la percentuale di raccolta differenziata e produrre meno rifiuti, puntando il più possibile all'azzeramento del rifiuto indifferenziato.

Nel corso dei diversi anni saranno condotte campagne di sensibilizzazione alla raccolta differenziata e verrà promossa la lotta all'abbandono dei rifiuti, consolidando il monitoraggio partecipato tramite social network, per la segnalazione di incuria o di disfunzioni del servizio.

Sarà necessario agire su più fronti: da un lato mantenere gli alti standard di raccolta differenziata adoperandosi per cercare di incrementarli e dall'altro ottenere una riduzione della produzione di rifiuti, con particolare riguardo a quelli indifferenziati e non riciclabili.

L'obiettivo del contenimento dei fenomeni di abbandono dei rifiuti verrà perseguito con il coinvolgimento della popolazione nel processo di monitoraggio e contrasto.

Attraverso le campagne di sensibilizzazione e le azioni simboliche, si dovrà incrementare l'attenzione verso una gestione più consapevole dei rifiuti da parte della cittadinanza.

Descrizione del programma: Controllo delle performance ottenute dal Consorzio Ecologico Cuneese e verifiche sul corretto svolgimento del servizio al fine di mantenere ed incrementare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata. Affidamento campagne per la sensibilizzare l'attenzione verso una gestione più consapevole dei rifiuti da parte della cittadinanza, con particolare attenzione alla popolazione scolastica.

Controlli sul territorio per il contrasto dell'abbandono dei rifiuti sul territorio e relative azioni di bonifica.

Risorse umane assegnate: p.i. Giraudo Livio

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

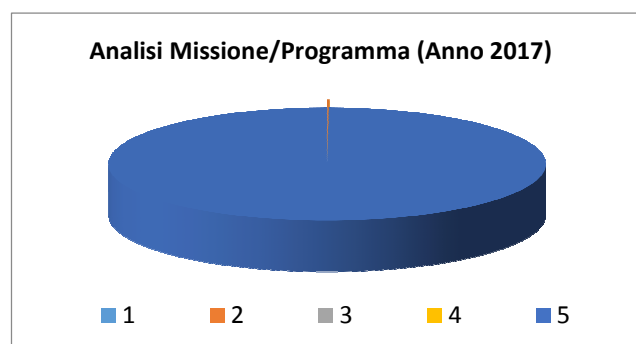
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

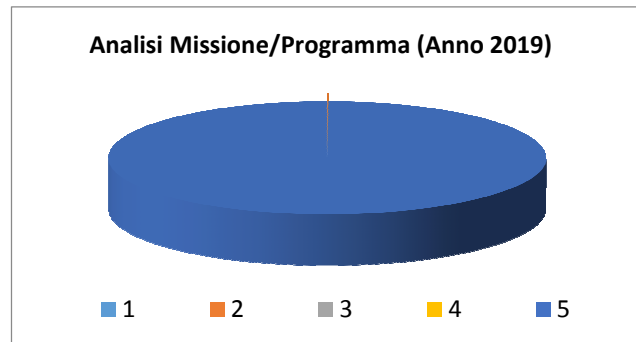
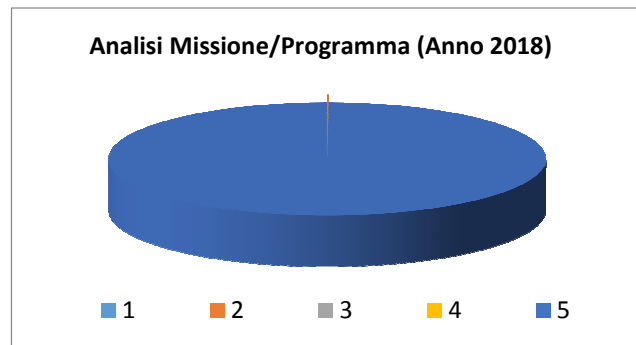
La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Trasporto pubblico locale	comp	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.788,89			
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	51.831,54			
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	1.322.984,16	1.542.423,16	1.842.423,16	BRUNO GIRAUDO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.345.855,97			
TOTALI MISSIONE		comp	1.324.484,16	1.543.923,16	1.843.923,16	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.400.476,40			





Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile: Giraudo Bruno

Obiettivo strategico: I problemi più grossi della mobilità automobilistica del nostro Comune sono legati principalmente al passaggio di mezzi pesanti che transitano sulle due strade ex statali che passano nell'abitato in arrivo o in andata verso il colle di Tenda(Ventimiglia) o il colle della Maddalena(Parigi e Provenza/Spagna).

Quest'anno sono finalmente ripresi i lavori di costruzione della bretella di collegamento tra la statale 21 del colle della Maddalena e la strada di collegamento di Cuneo con il nostro Comune, direzione Limone Piemonte e Mondovì.

Ciò permetterà a fine 2016 di poter deviare tutto il traffico pesante fuori dal centro abitato, in particolare da via Lovera e corso Barale.

Rimarranno comunque ancora delle opere di adeguamento di strade importanti e di incroci pericolosi.

Sono stati predisposti due progetti in particolare. Uno riguarda la realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra corso Mazzini e via Caduti Alpi Apuane, che è uno snodo pericoloso e molto trafficato, sul quale converge un numero notevole di automezzi pesanti e auto private. Il costo previsto è pari ad € 380.000

Il secondo è il progetto di riqualificazione urbana di una zona molto popolata e trafficata che è via Giovanni XXIII. Si tratta della zona che ha visto la maggiore espansione urbanistica degli ultimi anni. Il progetto è stato finanziato dalla Regione Piemonte nell'importo di 350.000 € . I lavori sono stati appaltati e si prevede la conclusione entro l'estate.

Infine forse l'intervento più importante in termini di viabilità: l'asfaltatura delle strade comunali.

Il nostro Comune ha in carico oltre 100 chilometri di strade, compresi i tratti dismessi dall'ANAS pari a circa 10 km , strade larghe e molto trafficate.

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Negli ultimi anni gli interventi di asfaltature sono stati ridotti al minimo e la situazione del manto stradale sta ormai deteriorandosi.

Un calcolo al ribasso ci fa pensare ad una necessità di asfaltare circa 15 chilometri all'anno. Tenendo conto che ciò non è più avvenuto da circa 3 anni si può ben capire quale cifra necessiti per mantenere le strade comunali almeno ad un livello minimo di sicurezza.

Attraverso risorse di bilancio derivanti dall'avanzo di amministrazione è stato possibile stanziare la somma di 334.000 €. I lavori sono stati appaltati ed inizieranno nel mese di luglio. E' un primo intervento che permette di sistemare strade molto trafficate ed altre il cui sedime stradale era molto compromesso.

Obiettivo operativo del programma: Miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità riduzione inquinamento acustico e ambientale.

Descrizione del programma: Studi di fattibilità, progettazione, appalto direzione lavori contabilità.

Motivazione delle scelte: =====

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: gli impegni pluriennali assunti si riferiscono ai lavori già affidati e ricompresi nella programmazione triennale.

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale.

Programma 05 – Illuminazione pubblica

Responsabile: Lingero Ezio

Obiettivo strategico: La rete dell'illuminazione pubblica comprende circa 2.200 punti luci di cui n. 474 di proprietà di Enel Sole (che provvede alla loro gestione). L'obiettivo è quello prioritariamente di completare il riscatto dei punti luce Enel Sole, per poi procedere a mettere in gara l'efficientamento e gestione della rete i.p. Nel contempo nel corso del presente anno si procederà all'ampliamento del servizio in Frazione Beguda (strada interne la frazione e alcuni punti luce sulla statale), i cui lavori sono già stati appaltati, con la posa in opera di corpi illuminanti a Led. Inoltre nell'ambito della collaborazione con l'Ufficio Urbanistica, si provvede a esaminare i progetti dei nuovi impianti previsti nei Piani Esecutivi Convenzionati con rilascio dei relativi pareri, con l'obiettivo di ottenere impianti efficienti (a Led) e con bassi costi di gestione.

Obiettivo operativo del programma: potenziamento e miglioramento del servizio.

Descrizione del programma: , progettazione, appalto direzione lavori contabilità.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: gli impegni pluriennali assunti si riferiscono ai lavori già affidati e ricompresi nella programmazione triennale.

Spese di investimento correlate al Programma: No sono previste spese di investimento a carico del bilancio 2017 – 2019.

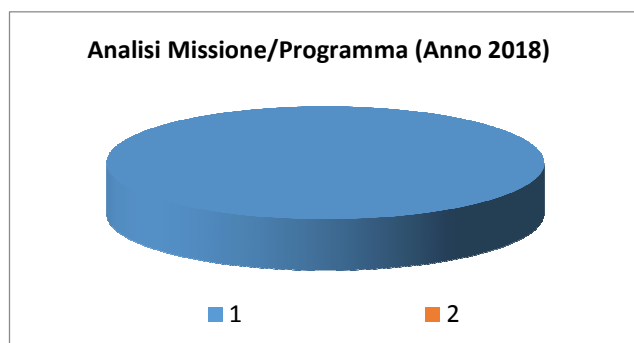
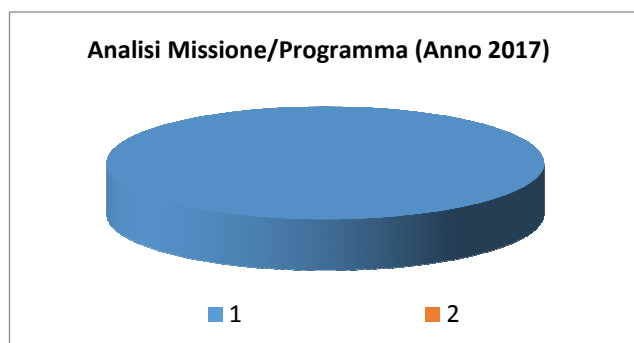
Missione 11 - Soccorso civile

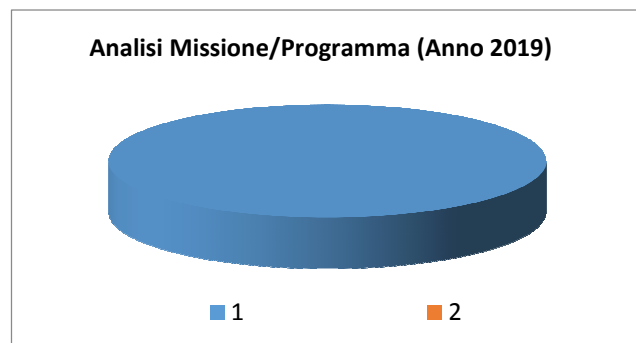
La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

All’interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Sistema di protezione civile	comp	12.900,00	12.900,00	12.900,00	GIANLUCA ACCHIARDI
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	16.841,01			
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	12.900,00	12.900,00	12.900,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	16.841,01			





Programma 01 – Sistema di protezione civile

Responsabile: GIANLUCA ACCHIARDI.

Obiettivo strategico: Attività di gestione e coordinamento della Protezione Civile comunale

Obiettivo operativo del programma: Collaborazione e verifica con l'organizzazione dei volontari per la gestione degli interventi sul territorio e del Piano di Protezione Civile

Descrizione del programma: Organizzazione del settore di protezione civile comunale con particolare attenzione alla collaborazione del nucleo comunale della Protezione Civile e dell'AIB. Controllo del territorio, interventi in caso di necessità derivanti da interventi urgenti per il ritrovamento delle persone scomparse e per il mantenimento delle risorse naturali (incendi, pulizia di parti del territorio). Supporto all'Autorità comunale in caso di grandi eventi che determinano criticità di viabilità e sicurezza delle persone, come la Fiera Fredda.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Gli impegni pluriennali si riferiscono a contratti di manutenzione e fornitura per i mezzi a disposizione del servizio.

Spese di investimento correlate al Programma: Non ci sono spese di investimento.

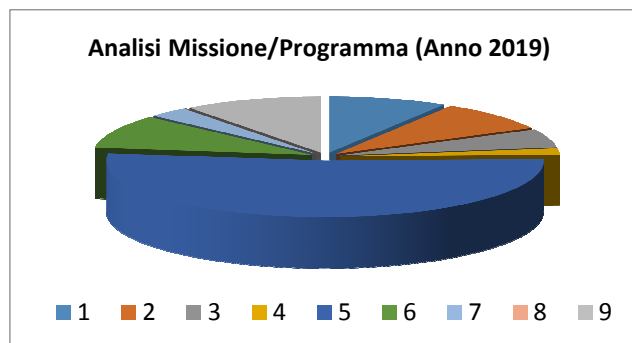
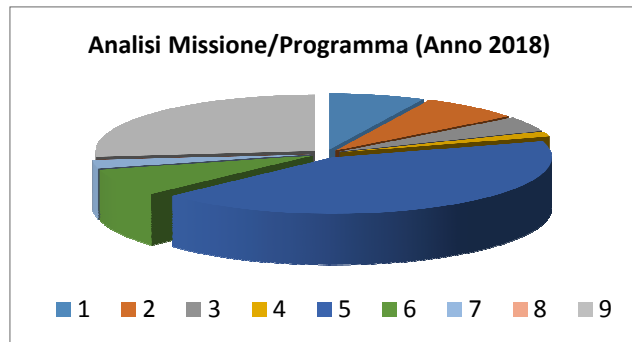
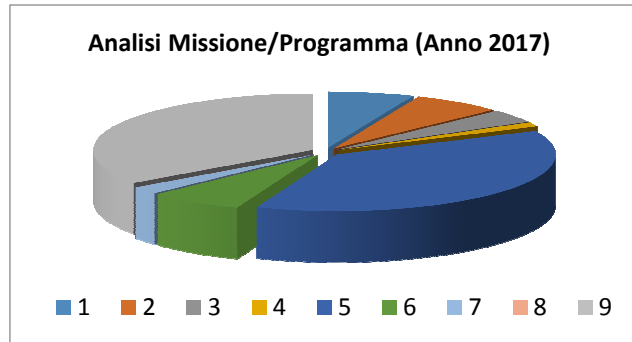
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	78.150,00	78.150,00	78.150,00	MICHELA VARETTO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	110.608,81			
2	Interventi per la disabilità	comp	82.126,64	82.126,64	77.126,64	MARINELLA FANTINO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	88.732,63			
3	Interventi per gli anziani	comp	47.625,00	47.625,00	47.625,00	MARINELLA FANTINO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	95.667,46			
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	16.190,64	16.190,64	16.190,64	MARINELLA FANTINO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	25.065,07			
5	Interventi per le famiglie	comp	467.982,50	467.982,50	467.982,50	MARINELLA FANTINO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	485.803,80			
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	86.300,00	86.300,00	86.300,00	MARINELLA FANTINO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	103.650,00			
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	26.766,00	26.766,00	26.766,00	MARINELLA FANTINO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	26.766,00			
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	431.772,00	291.772,00	91.772,00	BRUNO GIRAUDO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	455.004,75			
TOTALI MISSIONE		comp	1.236.912,78	1.096.912,78	891.912,78	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.391.298,52			



Programma 01- interventi per l'infanzia i minori e gli asili nido

Responsabile: VARETTO Michela

Obiettivo strategico: mantenimento ed eventuale potenziamento della strategia di gestione esternalizzata dell'asilo nido comunale

Descrizione del programma: tramite l'effettuazione di una gara ad evidenza pubblica, è stato affidato in concessione il servizio di asilo nido, sito in Via Monte Rosa 2, dal mese di settembre 2016 a tutto il mese di luglio 2020.

La concessione affidata contempla la visione e sorveglianza da parte del Comune, relativamente al sistema tariffario e gestionale, nel rispetto del vigente regolamento comunale per l'asilo nido.

Motivazione delle scelte: gestione che garantisce un risparmio per l'Ente

.Risorse umane assegnate: =====

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: =====

Spese di investimento correlate al Programma: non sono presenti spese di investimento

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Programma 02 – Interventi per la disabilità

Responsabile: FANTINO MARINELLA E BRUNO GIRAUDO

Obiettivo strategico: *Obiettivo strategico:* Gestione del protocollo vigente che regola i rapporti con le istituzioni scolastiche relativamente a inserimento di allievi diversabili, garantendone la copertura finanziaria e la conciliazione tra esigenze tecniche e quelle economiche.

Obiettivo operativo del programma: saranno attuati Interventi per la disabilità come di seguito descritti.

Descrizione del programma:

La nostra comunità può contare su risorse umane tanto più preziose quanto più dotate di abilità diverse che, insieme, lavorano per una città vivibile per tutti e dove nessuno è discriminato. Per questo obiettivo cui tendere con perseveranza l'Amministrazione si orienterà lungo le seguenti direzioni:

- favorire l'integrazione dei diversamente abili nelle attività scolastiche, di lavoro e tempo libero (v. progetto IN ITINERE in collaborazione con CSAC, ISTITUTO CIVICO MUSICALE E associazioni territoriali di volontariato);
- creare le condizioni perché l'assistenza all'autonomia possa avere personale costante per l'intero ciclo scolastico;
- continuare nel percorso di sostegno ai portatori di handicap ed alle loro famiglie, anche dopo la morte dei genitori;
- abbattere le barriere non solo architettoniche (arredo urbano, mobilità a misura di disabile) ma anche culturali con una costante pedagogia sui diritti e doveri delle persone.
- intervento di contribuzione economica finalizzata alla frequenza di attività estive (estate ragazzi/ Centri dedicati)
- erogazione tramite l'INAIL di assegni per grandi invalidi del lavoro.
- prosecuzione del "progetto Mobilità Garantita" con un autoveicolo attrezzato concesso in comodato d'uso gratuito ad associazioni di volontariato del nostro territorio che permetterà di attuare servizi di accompagnamento a favore delle persone con difficoltà di deambulazione per poter raggiungere le strutture socio sanitarie di cui necessitano.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Importi relativi a progetto Mobilità Garantita rimborso carburante.

Spese di investimento correlate al Programma: Non sono presenti spese di investimento

Programma 03 - interventi per GLI ANZIANI

Responsabile: FANTINO MARINELLA

Obiettivo strategico: Salvaguardia delle potenzialità insite nella persona anziana attraverso la promozione di interventi a carattere socio-relazionale.

Obiettivo operativo del programma: saranno attuati Interventi per gli anziani come di seguito descritti.

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Descrizione del programma: La solidarietà intergenerazionale, resa fragile dalla crisi in corso, deve impegnare tutti a comportamenti ispirati all'equità nella distribuzione delle risorse umane e finanziarie al servizio delle persone in difficoltà e di tutta la comunità.

Da parte sua l'Amministrazione si impegna a:

- mantenere i servizi in essere, potenziando una strategia di "prevenzione" sociale e culturale;
- incentivare e promuovere il ruolo attivo dell'anziano, a servizio della comunità locale, con il progetto di "Servizio Civico Volontario per Anziani" (es. Nonni Vigile, anziani 'custodi' del decoro dei parchi cittadini, ecc);
- continuare a salvaguardare la salute con attività di larga prevenzione intendendo per tali non solamente le esperienze tradizionali delle attività motorie, ma anche i più recenti sviluppi attraverso i Gruppi di Cammino e la Palestra di Vita.
- mantenere il servizio di tariffazione agevolata per il trasporto pubblico sulle tratte Cuneo – Roccavione – Frazione Beguda);
- mantenere, in collaborazione con l'associazione Don Luciano Pasquale, servizi gratuiti infermieristici e di sostegno presso i locali comunali di piazza della Meridiana;
- integrazione delle rette per inserimenti presso strutture di accoglienza

L'attività ruota attorno ai Centri d'Incontro che rappresentano il luogo privilegiato non solo per lo svolgimento della propria funzione socializzante, ma anche perni e motori di proposte, iniziative, ecc..

.Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: convenzione servizi infermieristici don Luciano Pasquale, convenzione consorzio integrazione rette casa di riposo, convenzione Ati (ora BusCompany) per trasporto anziani ultrasessantenni

Spese di investimento correlate al Programma: Non sono presenti spese di investimento

Programma 04- Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Responsabile: FANTINO MARINELLA.

Obiettivo strategico: attenzione alle varie opportunità progettuali

Obiettivo operativo del programma: saranno attuati Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale, come di seguito descritti.

Descrizione del programma: La nostra comunità, da tempo una realtà multiculturale in crescita, deve attivare percorsi di interculturalità che conducano ad una convivenza civile verso l'orizzonte di una cittadinanza condivisa.

A tal fine, nei limiti delle sue competenze, l'Amministrazione si farà carico di:

- Prescegliere quali temi prioritari l'accompagnamento e il rafforzamento dell'integrazione scolastica e gli interventi a favore delle donne in difficoltà possibili soggetti di "tratta";
- favorire l'associazionismo interetnico e etnico, le iniziative interculturali per una apertura alla mondialità di tutti i cittadini; perseguire, come previsto dalla legge, l'obiettivo di raggiungere tutti i diciottenni appartenenti a famiglie extracomunitarie per segnalare loro, evidenziandone aspetti educativi e culturali, l'opportunità di acquisire la cittadinanza italiana;
- continuare la collaborazione con la Questura e la Prefettura di Cuneo nell'istruttoria delle pratiche di rinnovo e rilascio dei permessi di soggiorno in raccordo con la convenzione nazionale Anci-ministero e per il ricongiungimento familiare;

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

- in considerazione della presenza sul nostro territorio di strutture di accoglienza profughi attivate su autorizzazione della Prefettura di Cuneo dal mese di luglio 2015 assume particolare importanza la collaborazione con gli enti gestori per l'inserimento degli ospiti in attività di volontariato in favore della realtà cittadina come previsto dal protocollo d'intesa recentemente siglato tra le parti interessate.

- ricercare soluzioni a situazioni emergenziale indotte sia dalla presenza di profughi sia da eventi a carattere naturale (es.: emergenza freddo).

E' evidente la necessità di armonizzare quanto sopra con gli interventi dell'intera Missione e gli altri programmi della Civica Amministrazione che, anche indirettamente, possano porre in campo strumenti a contrasto di possibili fattori di esclusione sociale; un particolare riguardo viene posto nei confronti della diversabilità

Proseguiranno pertanto i "cantieri di lavoro" tra cui il progetto "porta aperta" per il reinserimento sociale dei detenuti e la convenzione stipulata con il tribunale di Cuneo per le attività socialmente utili; sono inoltre previste borse lavoro per soggetti svantaggiati

.Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Importi relativi a.....

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco annuale.

Programma 05- interventi per LE FAMIGLIE

Responsabile: FANTINO MARINELLA

Obiettivo strategico: sostegno alla genitorialità ed alla famiglia intesa nel suo significato più ampio.

Obiettivo operativo del programma: saranno attuati Interventi per le famiglie come di seguito descritti.

Descrizione del programma: La famiglia, per la missione educativa che svolge e per la rete di relazioni che costruisce sul territorio, continua ad essere considerata asse portante e determinante della comunità. Per sostenerne e rafforzarne l'azione nella città, l'Amministrazione si impegna a rafforzarne le capacità economiche mettendola in grado di svolgere al meglio le proprie funzioni di cura, educazione, sostegno ed accoglienza, attraverso meccanismi correttivi delle tariffe d'accesso ai servizi che, tuttavia, dovranno tener conto delle modifiche del sistema ISEE di valutazione del reddito recentemente innovato dallo Stato dal punto di vista normativo; la manovra condivisa negli scorsi anni con le rappresentanze sindacali che ha aggiunto ulteriori fasce reddituali in ottiche di migliore equità, sia sul conteggio delle tariffe del servizio di ristorazione scolastica che sulla possibilità di riduzioni significative delle tariffe per lo smaltimento rifiuti. In tale dimensione economica non sono stati apportati rincari alle quote poste a carico delle famiglie stesse nella fruizione di altri servizi educativi;

Sono erogati tramite l'INPS l'assegno di maternità e quello per il nucleo familiare nonché per il terzo figlio.

Sono inoltre erogati ai sensi di legge i bonus gas e luce per le famiglie aventi diritto.

Nell'ambito del "Progetto spesa" sono distribuiti dei buoni spesa finalizzati all'acquisto di genere alimentari per le famiglie in difficoltà.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Importi relativi a progetto spesa assistenza mensa e trasporto alunni

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco annuale.

Programma 06- interventi per IL DIRITTO ALLA CASA

Responsabile: FANTINO MARINELLA

Obiettivo strategico: Giungere progressivamente ad una gestione coordinata ed efficace delle diverse azioni ed opportunità di carattere locale e regionale.

Obiettivo operativo del programma: saranno attuati Interventi per il diritto alla casa, come di seguito descritti.

Descrizione del programma: Tale versante rappresenta, insieme al lavoro cui è dedicata la missione n.15, uno tra i bisogni primari della famiglia, e, quindi, elemento decisivo di un programma dai seguenti contenuti, declinabili con quanto attiene all'assetto urbanistico del territorio.

La 'mission' dell'Assessorato mira a coniugare le opportunità di accesso all'abitazione con le esigenze di carattere sociale, l'insorgenza di fenomeni emergenziali, l'utilizzo delle risorse economiche o meno che normative varie pongono in essere al fine di sostenere il c.d. 'housing sociale'.

A fianco degli adempimenti oggetto di specifica legislazione che fanno riferimento alle funzioni di carattere amministrativo relativamente alla Edilizia Sociale, vale a dire:

- rapporti con l'Agenda Territoriale per la Casa per tutto quanto concerne l'edilizia residenziale pubblica a carattere popolare,

L'operato del Comune è andato estendendosi con:

- funzioni contributive su piani regionali per sostegno alla locazione per alloggi non appartenenti al novero delle unità abitative comprese nel concetto di ERP,

- sostegno alle famiglie con sconti sul consumo delle energie (bonus luce e gas),

ed in alcune altre misure innovative discendenti da peculiarità locali, come, ad esempio:

- la realizzazione di progetti "Emergenza Casa" finanziati da Fondazione Bancaria,

- realizzazione dell'OSTELLO SAN DALMAZZO in sinergia con C.R.I. e CSAC per l'ospitalità di famiglie in situazione conclamata di emergenza abitativa;

Approvazione ed erogazione del Fondo sociale morosi incolpevoli per gli utenti assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica rientranti nei parametri della normativa regionale di riferimento

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato.

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Importi relativi a fondo sociale morosi incolpevoli

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco annuale.

Programma 07- Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Responsabile: FANTINO MARINELLA

Obiettivo strategico: *esercitare interventi e servizi su un territorio allargato atto a mettere insieme risorse.*

Obiettivo operativo del programma: saranno attuata la programmazione e il governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali, come di seguito descritti.

Descrizione del programma: Nonostante, il perdurare del periodo di crisi economica che continua ad attanagliare i bilanci pubblici, il Comune ha inteso ancora intervenire, oltre alla già consistente quota capitaria storicamente versata, replicando significativi interventi economici straordinari volti a sostegno di nuovi progetti assistenziali, implementando dunque ulteriormente quegli stessi servizi.

La rilevanza dei servizi socio-assistenziali sul territorio determina in grande parte il benessere dei cittadini e contribuisce a salvaguardare il sistema di salute pubblica, in particolare con azioni di prevenzione e di accompagnamento alla cura. A questo fine l'Amministrazione si impegnerà a:

- proseguire la collaborazione attiva e propositiva con l'ente che gestisce i servizi socio-assistenziali;
- utilizzare criteri oggettivi nella valutazione dei bisogni e della situazione dei beneficiari;
- perseguire l'obiettivo dell'inclusione sociale, assicurando la piena fruibilità dei servizi;
- dare priorità al mantenimento dei livelli di finanziamento e di qualità dei servizi alla persona, visto il perdurare dell'attuale crisi;
- ottimizzare le sinergie con il privato sociale e con il mondo del volontariato;
- favorire l'incontro tra le richieste dei famigliari delle persone da assistere e gli assistenti badanti creando una rete di sinergie tra le varie realtà che già operano in tal senso sul territorio.

La strategia già consta nella volontà di esercitare interventi e servizi su un territorio allargato, atto a mettere insieme risorse e a ricercare l'equilibrio delle offerte. Non risultano definibili obiettivi operativi nel caso del presente programma in quanto i servizi e gli interventi, ancorché oggetto di cospicuo trasferimento, vengono assicurati direttamente dal ente consortile nei cui confronti risulta comunque indispensabile svolgere ruoli di carattere di indirizzo e controllo politico, mantenendo la regolarità dei flussi finanziari atti a consentire la continuità e a corrispondere a progetti innovative e/o incrementative.

Il comune provvede all'erogazione dei ticket sanitari per il rimborso delle visite e delle spese farmaceutiche per i soggetti con limite di reddito al di sotto della soglia ISEE attualmente stabilita in € 3.500,00.

Attivazione tramite erogazione dei cosiddetti voucher di prestazione di lavoro occasionale (v. definizione esatta sul regolamento) in favore di persone in particolari condizioni di difficoltà economica così come previsto dal regolamento approvato dal consiglio comunale del 23-06 2016.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Importi relativi a Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese per la gestione del Servizi Socio Assistenziali, erogazione ticket sanitari,

Spese di investimento correlate al Programma: Non sono previste spese di investimento.

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Proramma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile: Giraud Bruno

Obiettivo strategico: Un'importante area operativa dell'ufficio tecnico è rappresentata dalla gestione cimiteriale.

E' stato approvato da alcuni mesi il piano regolatore cimiteriale che risponde alle mutate esigenze e richieste della popolazione.

Sulla base di quanto in esso previsto è stato approvato un progetto di costruzione di un muro destinato ad aree cimiteriali private. I lavori sono stati ultimati.

In via esaurimento vi sono anche i loculi cimiteriali. E' necessario provvedere alla costruzione di un lotto di loculi nel 2016 onde rispondere alle crescenti richieste della popolazione. Il costo preventivabile è notevole (circa 550.000 €). Si ipotizza la realizzazione nel 2017 di un lotto di 340.000 € circa in modo da poter avere a disposizione nuovi loculi.

Un ulteriore intervento necessario sempre nell'area cimiteriale è la manutenzione straordinaria del tetto dei loculi dei fabbricati D-E.

Obiettivo operativo del programma: Realizzazione di nuovo comparto di loculi cimiteriali a servizio della comunità

Descrizione del programma: programmazione progettazione direzione lavori contabilità contratto di vendita .

Motivazione delle scelte: saturazione strutture esistenti.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: gli impegni pluriennali assunti si riferiscono ai lavori già affidati e ricompresi nella programmazione triennale

Spese di investimento correlate al Programma: Vedi Programma Pluriennale Lavori Pubblici ed Elenco Annuale

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

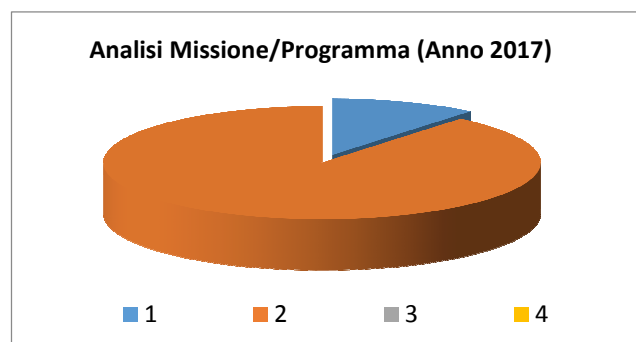
La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

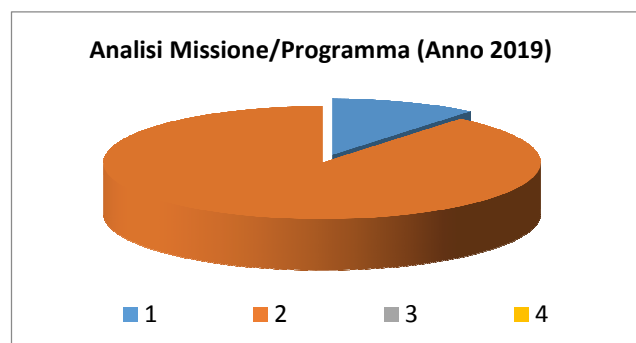
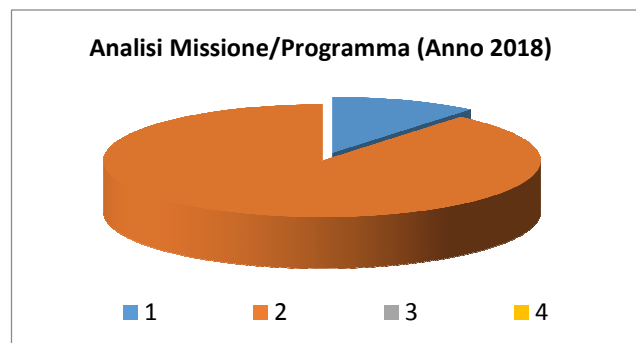
Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

All’interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Industria, PMI e Artigianato	comp	16.000,00	16.000,00	16.000,00	ACCHIARDI GIANLUCA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	16.000,00			
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	131.050,00	131.050,00	131.050,00	MARINELLA FANTINO MARCO DUTTO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	485.723,58			
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	147.050,00	147.050,00	147.050,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	501.723,58			



Documento Unico di Programmazione 2017/2019



Programma 01 – Industria PMI e Artigianato

Responsabile: ACCHIARDI GIANLUCA

Obiettivo strategico: incrementare i flussi turistici attraverso l'offerta di eventi di promozione e valorizzazione dei prodotti tipici agro-alimentari locali e del patrimonio storico e culturale specifico della Città di Borgo San Dalmazzo.

Obiettivo operativo del programma: Individuazione del soggetto gestore della manifestazione "Borgo di Cioccolato".

Descrizione del programma: Definizione organizzativa della manifestazione e suo supporto gestionale. Attività propedeutiche alla promozione della manifestazione "Borgo di Cioccolato".

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Non ci sono impegni pluriennali..

Spese di investimento correlate al Programma: Non ci sono spese di investimento programmate.

Programma 02 – Commercio reti distributive, tutela del consumatore

Responsabile: FANTINO MARINELLA (COMMERCIO FISSO E SUAP).

Obiettivo operativo del programma: sarà attuata la gestione del commercio mediante le azioni di seguito descritte.

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Descrizione del programma: descrivere che cosa si fa operativamente e che cosa eventualmente si pensa di attivare come.

Nell'ottica di semplificazione ed informatizzazione della pubblica amministrazione, continua la gestione diretta dello Sportello unico delle attività produttive mediante procedura informatizzata nel rispetto della normativa vigente in materia.

Lo Sportello Unico Digitale è uno strumento pensato per rendere più semplici e veloci le relazioni tra le imprese, i professionisti, i cittadini e la pubblica amministrazione, attraverso la presentazione totalmente telematica delle istanze. Tutti gli utenti hanno ora un unico interlocutore ed un solo punto di accesso per qualsiasi procedimento amministrativo, dalle istanze legate alle attività produttive all'edilizia, al territorio, all'ambiente e non solo.

E' alla portata di tutti perché rispetta infatti i criteri di accessibilità e per utilizzarlo è sufficiente un computer connesso alla rete. Semplice e sicuro, lo Sportello Unico Digitale guida l'utente nelle fasi di compilazione online di ogni pratica, invitandolo a compilare le sezioni dei moduli in base alle informazioni via via caricate. Tutti i dati inseriti sono controllati e validati in modo approfondito fin dall'inizio, per garantire una maggiore sicurezza e completezza delle informazioni trasmesse.

Inoltre permette una gestione veloce e razionale delle istanze, garantendo in ogni momento la trasparenza, la validità e la tracciabilità dei procedimenti presentati. Ogni utente ha infatti la possibilità di seguire e controllare passo dopo passo lo stato delle pratiche di sua competenza, verificando i tempi di istruttoria e le eventuali richieste di documentazione integrativa o di pareri e autorizzazioni mancanti.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Relativamente alla "Fiera Fredda" è in corso l'attività propedeutica all'affidamento in gestione della Fiera per l'anno 2016.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

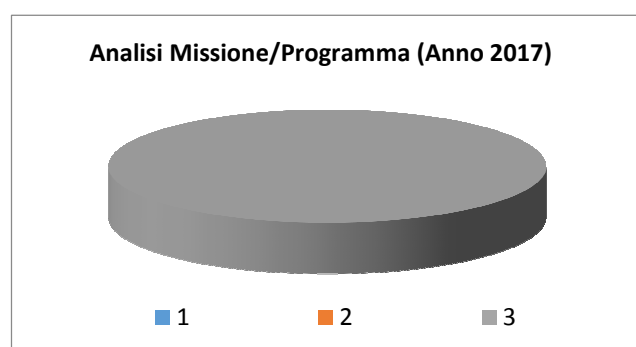
La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

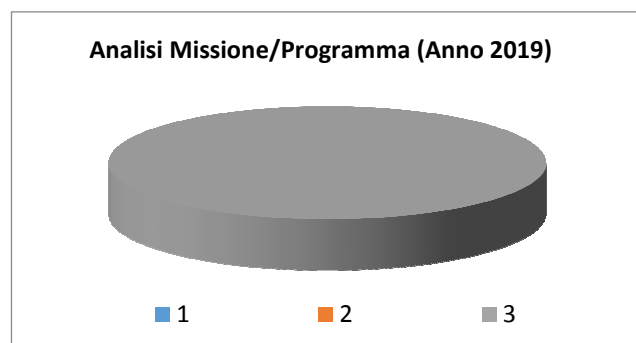
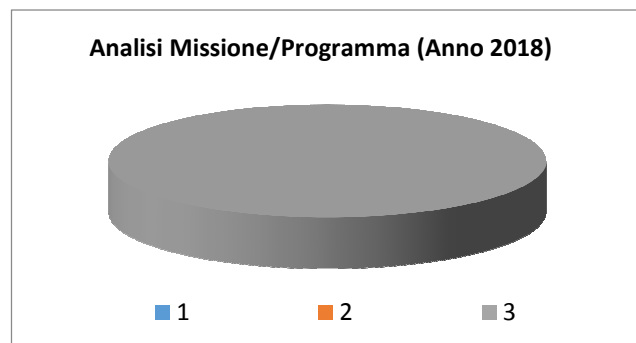
“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

All’interno della Missione 15 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Sostegno all'occupazione	comp	3.000,00	3.000,00	3.000,00	MARCO DUTTO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	5.569,62			
TOTALI MISSIONE		comp	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	5.569,62			





Programma 03 – Sostegno all'occupazione

Responsabile: DUTTO Marco

Obiettivo strategico: garantire continuità al servizio offerto dal Centro per l'Impiego che, dopo la razionalizzazione e riorganizzazione delle sedi operative, è stato collocato in un immobile di proprietà del Comune di Cuneo. L'Amministrazione comunale continuerà a sostenere parte dell'onere finanziario derivante dal funzionamento dello sportello.

Obiettivo operativo del programma: Stanziamento delle risorse finanziarie necessarie a sostenere la quota parte di competenza per il funzionamento del Centro per l'impiego di Cuneo

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Non ci sono impegni pluriennali.

Spese di investimento correlate al Programma: Non sono presenti spese di investimento

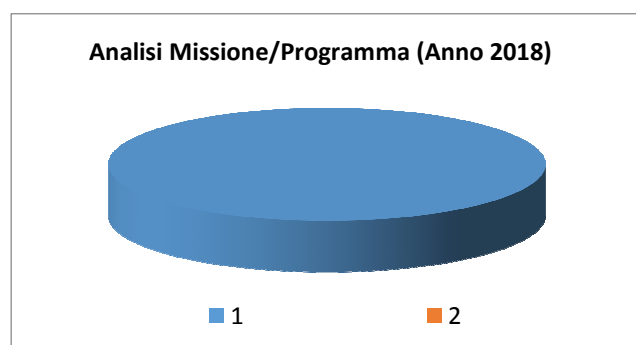
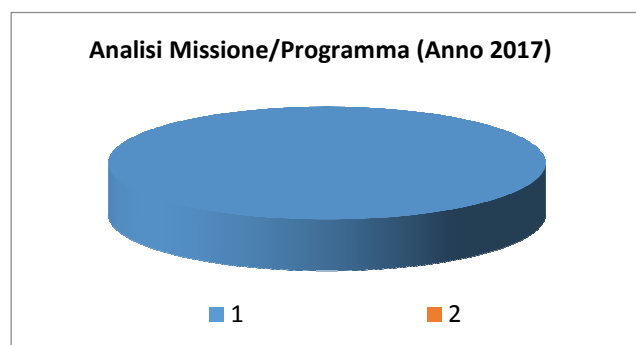
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

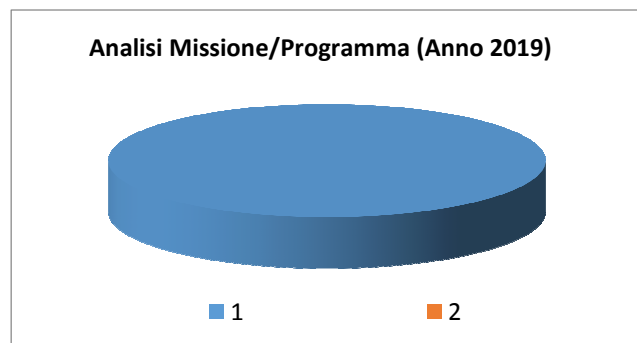
La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

All’interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	2.350,00	2.350,00	2.350,00	MARCO DUTTO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.878,38			
2	Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	2.350,00	2.350,00	2.350,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.878,38			





Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare.

Responsabile: DUTTO Marco

Obiettivo strategico: promozione e salvaguardia delle attività agricole e del territorio rurale.

Obiettivo operativo n.1 del programma: Attività di promozione ed incentivazione dell'agricoltura attraverso l'erogazione di contributi ed organizzazione di corsi di aggiornamento. Garantire un sostegno all'attività agricola attraverso il supporto tecnico-economico ai consorzi irrigui del territorio.

Descrizione del programma: raccolta ed istruttoria delle domande di contributo e successiva erogazione delle provvidenze.

Motivazione delle scelte: ricorso all'istituto previsto dal vigente Regolamento per la concessione dei contributi.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Non sono stati assunti impegni pluriennali.

Spese di investimento correlate al Programma: Non sono presenti spese di investimento

Obiettivo operativo n. 2 del programma: Mantenimento dell'iniziativa di concessione degli orti urbani. La concessione di piccoli appezzamenti di terreno da adibire ad orti urbani assume la duplice valenza: sociale e di apprendimento ed applicazione delle basilari tecniche agronomiche.

Descrizione del programma: monitoraggio delle concessioni in essere, supporto tecnico ai concessionari.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Non sono stati assunti impegni pluriennali.

Spese di investimento correlate al Programma: Non sono presenti spese di investimento

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

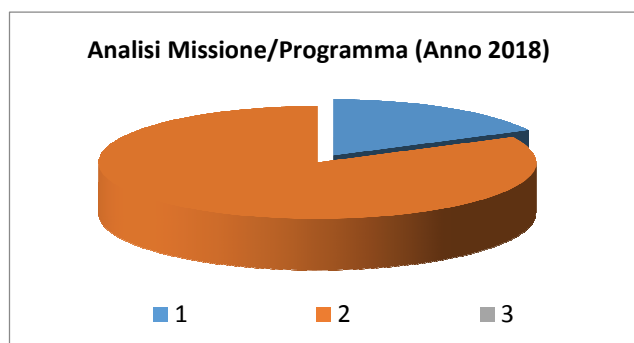
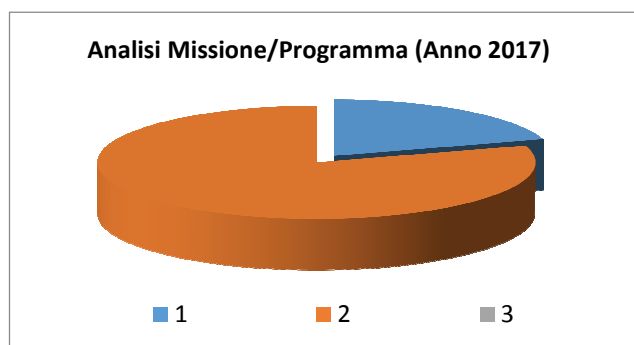
La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

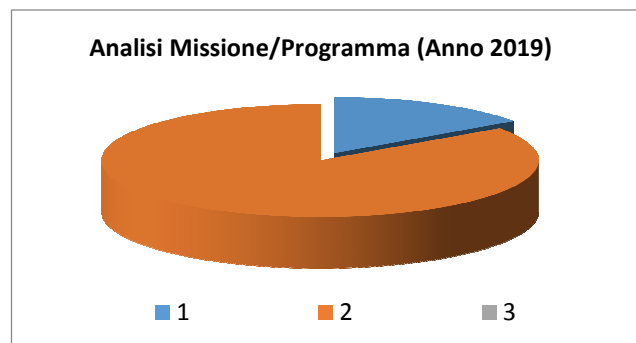
Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Fondo di riserva	comp	39.168,99	40.018,11	40.018,11	ANTONELLA RIZZOLIO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	32.283,18			
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	154.491,91	187.704,42	220.828,73	ANTONELLA RIZZOLIO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	193.660,90	227.722,53	260.846,84	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	32.283,18			



Documento Unico di Programmazione 2017/2019



Programma 01 – Fondo di riserva

Responsabile: RIZZOLIO Antonella

Obiettivo strategico: prevedere un congruo finanziamento delle spese conseguenti al realizzarsi di spese impreviste.

Obiettivo operativo del programma: la finalità è allocare nella parte spesa del bilancio una parte di risorse da destinare a stanziamenti di spesa da effettuarsi solo in condizioni di necessità impreviste.

Descrizione del programma: Monitoraggio della coerenza con la specifica normativa vigente.

Motivazione delle scelte: Le scelte sono effettuate in funzione dell'urgenza delle necessità.

Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore (1 istruttore direttivo, 1 collaboratore amministrativo; una unità di personale comandata da ente di area vasta con il ruolo di funzionario contabile).

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Si tratta di risorse non impegnabili.

Spese di investimento correlate al Programma: Non sono presenti spese di investimento.

Nella missione 20 , PROGRAMMA 01, si trovano obbligatoriamente 2 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	<i>Importo</i>	<i>%</i>
1° anno	39.168,99	0,46%
2° anno	40.018,11	0,46%
3° anno	40.018,11	0,46%

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misure:

	<i>Importo</i>	<i>%</i>
1° anno	32.883,18	0,33

Programma 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità

Responsabile: RIZZOLIO ANTONELLA

Obiettivo strategico: implementare il lavoro di verifica delle partite pregresse relative ai residui attivi. Accantonamento di congrue risorse finanziarie atte a coprire i rischi derivanti dal mancato incasso di somme inserite a bilancio.

Obiettivo operativo del programma: Verifica e sollecito, finalizzato ad un tempestivo incasso, dei residui attivi. Definizione delle partite definibili di dubbia esigibilità e monitoraggio conseguente.

Descrizione del programma: A partire dal momento previsionale, durante la gestione e in sede rendicontazione, verifica della adeguatezza e congruità del relativo accantonamento al fondo CDE, in funzione della capacità di riscossione dell'ente.

Motivazione delle scelte: le scelte sono operate nel contesto della vigente normativa.

Risorse umane assegnate: Risorse umane assegnate: collaboratori di diverse categorie così come individuabili nella pianta organica di settore (1 istruttore direttivo, 1 collaboratore amministrativo; una unità di personale comandata da ente di area vasta con il ruolo di funzionario contabile).

Risorse strumentali assegnate: come da inventario beni mobili assegnato

Risorse finanziarie assegnate: come individuabili dai documenti di programmazione contabile sotto specificati

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Si tratta di risorse non impegnabili

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2019 e, in particolare, le percentuali minime da coprire sono le seguenti: 55% nel 2016, il 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e il 100% dal 2019.

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	<i>Importo</i>	<i>%</i>
1° anno	154.491,91	70
2° anno	187.704,42	85
3° anno	220.828,73	100

Missione 50 - Debito pubblico

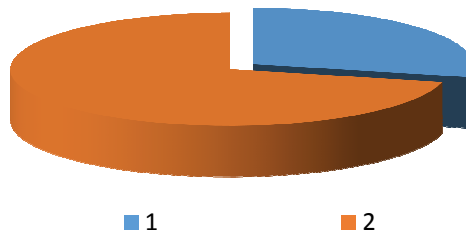
La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

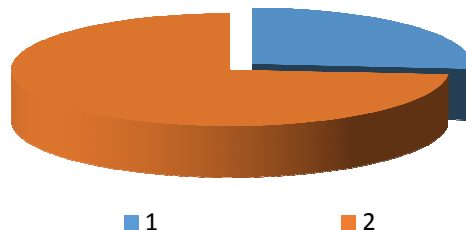
All’interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

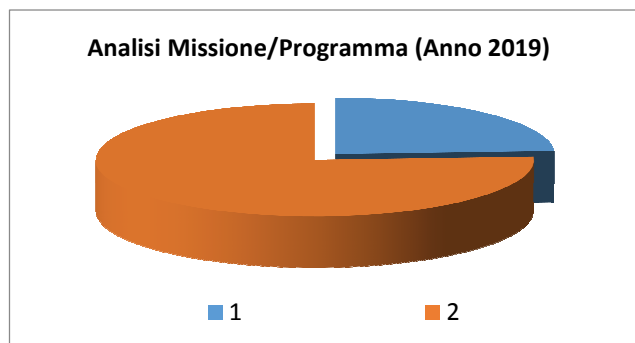
Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	199.636,45	191.702,97	183.007,89	ANTONELLA RIZZOLIO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	200.089,18			
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	497.144,51	535.504,71	574.665,60	ANTONELLA RIZZOLIO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	497.144,51			
TOTALI MISSIONE		comp	696.780,96	727.207,68	757.673,49	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	697.233,69			

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)





Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari e Programma 02

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Responsabile: RIZZOLIO Antonella

Linea strategica: garantire il corretto pagamento degli interessi sul debito e la corretta restituzione delle quote di capitale sul debito.

Obiettivo operativo: monitoraggio situazione debitoria dell'ente, conseguente corretta allocazione in bilancio della quote annuali di ammortamento dei mutui in essere. Valutazioni in merito alle eventuali opportunità di rinegoziazione dei prestiti in essere.

Descrizione operativa del programma: Emissione semestrale ordinativi di pagamento rate mutui. Eventuali procedimenti amministrativi connessi ad operazioni di rinegoziazione o devoluzione mutui già accesi.

Risorse umane: come da pianta organica allegata e indicato in programmi/Missione 20.

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

All’interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	ANTONELLA RIZZOLIO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.000.000,00			
TOTALI MISSIONE		comp	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.000.000,00			

Obiettivo strategico: Ottimizzazione flussi di liquidità: questo programma ha la finalità di cautelare l’ente in casi di impreviste carenze di liquidità, dovute al disallineamento dei flussi in entrata e uscita dalla tesoreria dell’ente. Come previsto dall’art.10 della vigente convenzione di tesoreria siglata con l’istituto tesoriere (Cassa Rurale e Artigiana di Boves), non ci sono oneri previsti a carico dell’ente.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

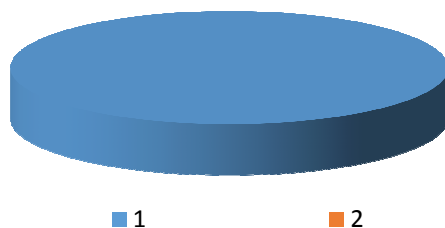
La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

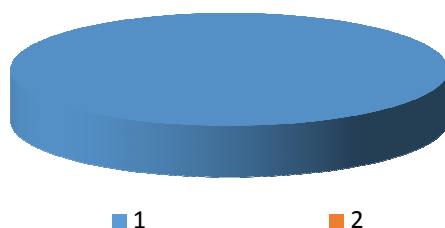
All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	2.131.000,00	2.131.000,00	2.131.000,00	ANTONELLA RIZZOLIO
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.459.143,61			
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	2.131.000,00	2.131.000,00	2.131.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.459.143,61			

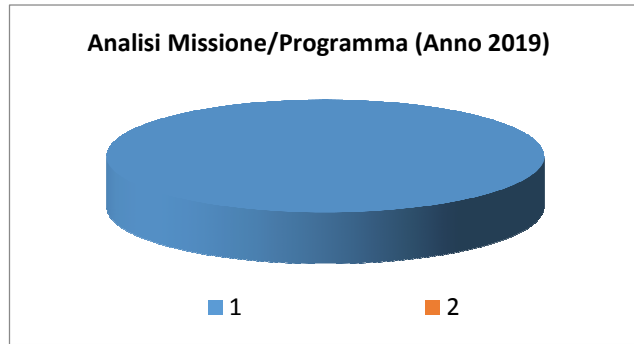
Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



Documento Unico di Programmazione 2017/2019



Si tratta di anticipazioni e partite di giro, rispetto alle quali non esiste discrezionalità per l'ente ma vengono eseguiti in ottemperanza a obblighi di legge o di naturale contrattuale per conto di terzi.

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

In riferimento agli impegni pluriennali già assunti si ritiene di evidenziare nel dettaglio che si tratta dei seguenti:

<i>Impegno di Spesa</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
n° 270 - "PortAperta 7 – Aiuto al reinserimento dei detenuti - 2015". GENN/FEB 2017	931,56	0,00	0,00
n° 271 - "PortAperta 7 – Aiuto al reinserimento dei detenuti - 2015 -oneri riflessi INDENNITA' LAVORATORE gen/feb 2017	178,00	0,00	0,00
n° 272 - "PortAperta 7 – Aiuto al reinserimento dei detenuti - 2015 IRAP INDENNITA' LAVORATORE GEN/FEB 2017	82,00	0,00	0,00
n° 274 - "PortAperta 7 – Aiuto al reinserimento dei detenuti - 2015 PASTI LAVORATORE GEN/FEB 2017	142,83	0,00	0,00
n° 451 - FUNERALI PER INDIGENTI 2014/2017	671,00	0,00	0,00
n° 456 - AVVIO GARA REFEZIONE SCOLASTICA PRENOTAZIONE	618.000,00	618.000,00	618.000,00
n° 457 - AVVIO GARA REFEZIONE SCOLASTICA PRENOTAZIONE	25.000,00	25.000,00	25.000,00
n° 561 - GARA D'APPALTO TRASPORTO SCOLASTICO 2016-2019 IMPORTO A BASE GARA	139.986,00	139.986,00	85.299,06
n° 562 - GARA D'APPALTO TRASPORTO SCOLASTICO 2016-2019	0,00	0,00	85.257,06
n° 576 - AGGIUDICAZIONE GARA ASSICURAZIONE INCENDIO FURTO RC 2016-2018 COMPAGNIA GENERALI AG. MAZARA DEL VALLO P.I. 00885351007	948,86	948,86	0,00
n° 577 - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA GARA ASSICURAZIONE INCENDIO FURTO RC 2016-2018 COMPAGNIA GENERALI AG. MAZARA DEL VALLO P.I. 00885351007	11.386,38	11.386,38	0,00
n° 578 - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA GARA ASSICURAZIONE INFORTUNI 2016-2018 COMPAGNIA GENERALI AGENZIA DI MAZARA DEL VALLO P.I. 00885351007	2.141,00	2.141,00	0,00
n° 579 - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA GARA ASSICURAZIONE CASCO 2016-2018 COMPAGNIA UNIPOL SAI	1.200,00	1.200,00	0,00
n° 580 - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA GARA ASSICURAZIONE RC PATRIMONIALE 2016-2018 LLOYDS SINDACATO NOVAE P.I. 10655700150	3.667,50	3.667,50	0,00
n° 581 - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA GARA ASSICURAZIONE RCA 2016-2018 COMPAGNIA REALE MUTUA AG. CUNEO	1.789,51	1.789,51	0,00
n° 582 - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA GARA ASSICURAZIONE RCA 2016-2018 COMPAGNIA REALE MUTUA AG. CUNEO	800,00	800,00	0,00
n° 583 - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA GARA ASSICURAZIONE RCA 2016-2018 COMPAGNIA REALE MUTUA AG. CUNEO	6.000,00	6.000,00	0,00
n° 584 - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA GARA ASSICURAZIONE RCA 2016-2018 COMPAGNIA REALE MUTUA AG. CUNEO	400,00	400,00	0,00
n° 585 - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA GARA ASSICURAZIONE TUTELA LEGALE 2016-2018 COMPAGNIA DAS	8.500,00	8.500,00	0,00
n° 601 - ABBONAMENTO QUINQUENNALE DAL 1/1/2015	3.073,52	3.073,52	3.073,52

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

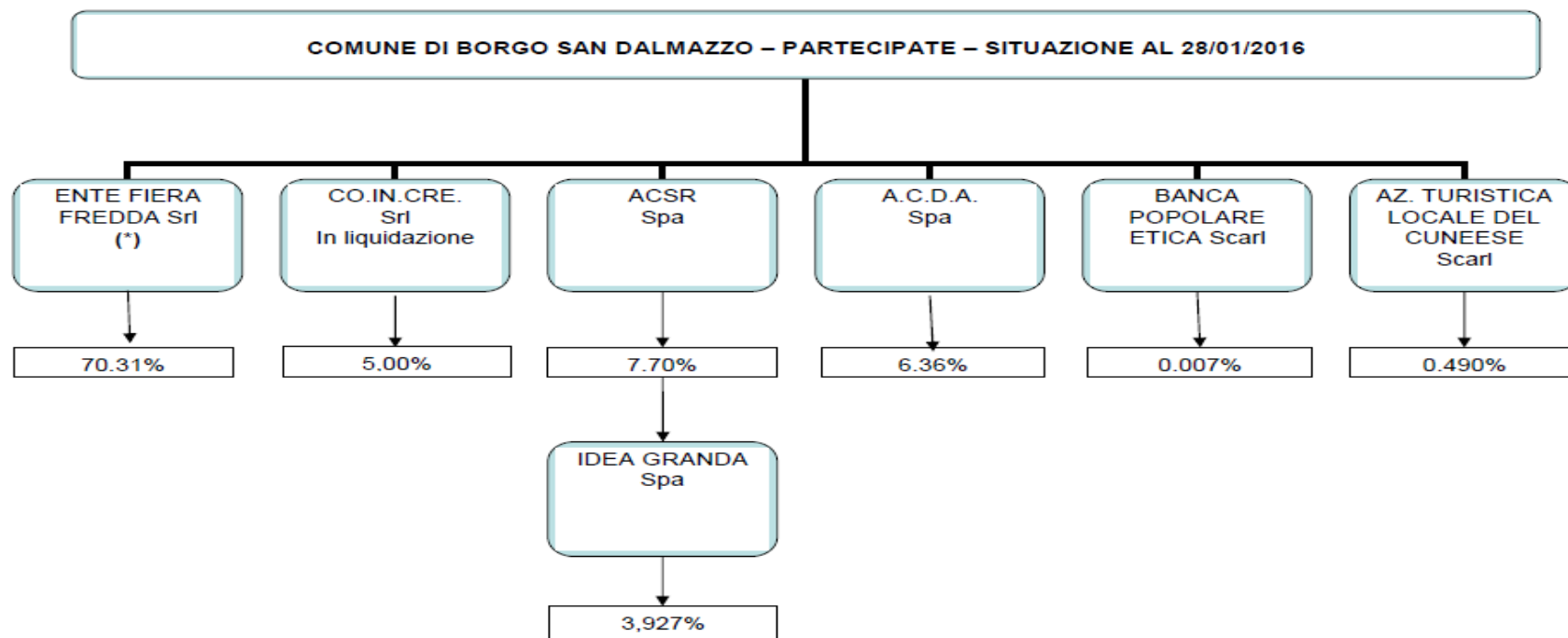
BANCA DATI LEGGI D'ITALIA NAMENTO QUINQUENNALE DAL 1/1/2015 - RINEGOZIAZIONE ART. 8 DL 66/14			
n° 602 - ABBONAMENTO QUINQUENNALE BANCA DATI LEGGI D'ITALIA DAL 1/7/2012 - PERIODO 1/1 - 30/6/2017	1.604,46	0,00	0,00
n° 603 - GARA TRASPORTO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA EVENTUALE RINNOVO 2019 - 2022 IMPORTO BASE GARA	0,00	0,00	54.700,94
n° 646 - AGGIUDICAZIONE GARA gara polizza Responsabilità civile verso terzi e prestatori d'opera COMPAGNIA LLOYDS SINDACATO MS AMLIN MILANO	9.168,75	9.168,75	9.168,75
n° 663 - aggiudicazione provvisoria della concessione in uso e gestione degli impianti sportivi per il gioco del calcio per il triennio 2014/2017 - PERIODO 1/1 - 30/6/2017	22.240,60	0,00	0,00
n° 696 - CONVENZIONE PER INTERVENTI DI MANUT. E SISTEM. AMBIENTALE PARCO GRANDIS 2012/2017 (60% ENTRO GIUGNO E SALDO 30 NOVEMBRE PREVIO RESOCONTO)	6.500,00	0,00	0,00
n° 700 - SFALCIO AREE VERDI E TAGLIO SIEPI	20.000,00	0,00	0,00
n° 758 - ACCERTAMENTI SANITARI E ESAMI D LABORATORIO AL PERSONALE	3.800,00	3.800,00	3.800,00
n° 759 - ACCERTAMENTI SANITARI E ESAMI D LABORATORIO	520,00	520,00	520,00
n° 760 - GESTIONE SERVIZIO TECNICO LOGISTICO AUDITORIUM E PALAZZO BERTELLO	7.279,33	0,00	0,00
n° 791 - RESTITUZIONE 8 TRANCHE QUOTA A RIMBORSO CONTRIBUTO VALORIZZAZIONE LUOGHI DEL COMMERCIO DET. DIRIG. 610 - 18/9/2014 - CALCOLATE SU 220.000 (=275.000 x 80%) DA RIVEDERE IN BASE A CONTRIBUTO EFFETTIVO	24.664,82	24.664,82	24.664,82
n° 821 - manutenzione ordinaria degli orologi pubblici periodo gen/mar 2017	170,80	0,00	0,00
n° 980 - SERVIZIO ACCALAPPIAMENTO E CUSTODIA CANI RANDAGI 2014/2018 - AGGIUDIC. DEFINITIVA DT 678 - 4/12/14	5.500,00	0,00	0,00
n° 981 - SERVIZIO ACCALAPPIAMENTO E CUSTODIA CANI RANDAGI 2014/2018 AGG. DEFINITIVA DT 678 - 4/12/14	0,00	27.000,00	0,00
n° 1060 - CONTRATTO LOCAZIONE AREA ADIBITA A PARCHEGGIO VIA V.VENETO 21 - ANNI 6 DAL 2016 - SCAD. 30/6 - 31/12	2.799,48	2.799,48	2.799,48
n° 1086 - POLIZZA FIDEJUSSORIA PER F.S. LOCAZIONE BINARI MUSEODEPORTAZIONE	12,91	12,91	12,91
n° 1134 - CANONE CONCESSIONE STRADA STAT. 20 COLLE DI TENDA E VALLE ROJA	700,00	700,00	700,00
n° 1145 - AGG.PROVV. DUOMO GPA SRL - MILANO DT APPALTO SERVIZIO DI SUPPORTO, FINALIZZATO RISCOSSIONE DIRETTA DEL CANONE PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI, INCLUSO INDIZ. GARA SERVIZIO AFFISSIONI MANIFESTI, PER IL PERIODO 2015/2017	34.770,00	0,00	0,00
n° 1172 - CONCESSIONE IN USO PORZIONE TERRENO PER COLLOCAZIONE PENSILINA DI ATTESA BUS IN FR. MADONNA BRUNA 2015/2019	50,00	50,00	50,00
n° 1183 - SERVIZIO SGOMBERO NEVE LOTTO 4/C STAG.INV. 2015/17 - GEN/MAR 2017	5.975,37	0,00	0,00
n° 1192 - CANONE OCCUPAZIONE ALVEO TORRENTE GESSO 2012 CN PI2 E CN PI3	380,00	380,00	380,00
n° 1267 - Affidamento tramite mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) del servizio di elaborazione stipendi e connessi adempimenti contributivi e fiscali -	10.346,46	10.346,46	0,00

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Quadriennio 2015/2018			
n° 1268 - AGGIUDICAZIONE GARA SERVIZIO RIMOZIONE VEICOLI 2016/19	732,00	732,00	732,00
n° 1385 - APPALTO PULIZIA LOCALI SALONE CONSILIARE - AGG.PROVV.	1.098,00	0,00	0,00
n° 1386 - APPALTO PULIZIA LOCALI CASA DELLE ASSOCIAZIONI 1/01/2016 -31/12/2017 AGG.PROVV	1.708,00	0,00	0,00
n° 1387 - APPALTO PULIZIA LOCALI STAZIONE FERROVIARIA 1/01/2016 -31/12/2017 AGG.PROVV	4.880,00	0,00	0,00
n° 1388 - APPALTO PULIZIA LOCALI MAGAZZINO UTC 1/01/2016 -31/12/2017 AGG.PROVV	1.220,00	0,00	0,00
n° 1389 - APPALTO PULIZIA BERTELLO ALA VECCHIA 1/01/2016 -31/12/2017 AGG.PROVV	300,00	0,00	0,00
n° 1390 - APPALTO PULIZIA BIBLIOTECA 1/01/2016 -31/12/2017 AGG.PROVV	13.176,00	0,00	0,00
n° 1391 - APPALTO PULIZIA PALESTRE 1/01/2016 -31/12/2017 R.C. AGG.PROVV	8.000,00	0,00	0,00
n° 1392 - APPALTO PULIZIA ANFITEATRO 1/01/2016 -31/12/2017 AGG.PROVV	1.037,00	0,00	0,00
n° 1393 - APPALTO PULIZIA MEMORIALE DEPORTAZIONE 1/01/2016 -31/12/2017 AGG.PROVV	1.085,80	0,00	0,00
n° 1394 - APPALTO PULIZIA CONDOMIIO LA PIAZZETTA 1/01/2016 -31/12/2017 AGG.PROVV	1.708,00	0,00	0,00
n° 1395 - APPALTO PULIZIA LOCALE CUSTODE CIMITERO 1/01/2016 -31/12/2017 AGG.PROVV	854,00	0,00	0,00
n° 1396 - APPALTO PULIZIA FABBRICATO BERTELLO 1/01/2016 -31/12/2017 AGG.PROVV	1.098,00	0,00	0,00
n° 1397 - APPALTO PULIZIA AUDITORIUM 1/01/2016 -31/12/2017 AGG.PROVV	1.708,00	0,00	0,00
n° 1398 - CONVENZIONE CONDUZIONE IMMOBILE SANATUARIO MONSERRATO	350,00	350,00	350,00
TOTALE IMPEGNI:	1.020.335,94	903.417,19	914.508,54

***SEZIONE OPERATIVA (SeO)
PARTE SECONDA***

Documento Unico di Programmazione 2017/2019



(*) Dismessa dal Comune nel 2015. Ha mantenuto la sua operatività sino al 31/12/2015.

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Il bilancio degli organismi su individuati sono reperibili sul sito internet del Comune di Borgo san Dalmazzo al seguente indirizzo :

<http://comune.borgosandalmazzo.cn.it/uffici/segreteria/amministrazione%20trasparente/enti%20controllati.html>

per il CEC all'indirizzo:

<http://www.cec-cuneo.it/index.php?id=8292>

per Banca Popolare Etica:

www.bancaetica.it

***Programmazione Lavori Pubblici in conformità
al programma triennale***

Gli investimenti previsti nel bilancio 2017- 2019 sono quelli risultanti nel prospetto allegato

Riepilogo Investimenti Anno 2017

<i>Cod</i>	<i>Investimento</i>	<i>Spesa</i>
	TOTALE SPESE:	1.018.400,00

Riepilogo Investimenti Anno 2018

<i>Cod</i>	<i>Investimento</i>	<i>Spesa</i>
	TOTALE SPESE:	1.148.400,00

Riepilogo Investimenti Anno 2019

<i>Cod</i>	<i>Investimento</i>	<i>Spesa</i>
	TOTALE SPESE:	898.400,00

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

SPESE DI INVESTIMENTO: OPERE FINANZIATE CON FINANZIAMENTI DIVERSI

TRIENNIO 2017/2019			
OGGETTO	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
SEGNALETICA ORIZZONTALE DA CODICE STRADALE	21.000,00	21.000,00	21.000,00
ATTREZZATURE POLIZIA MUN. DA CDS	6.000,00	6.000,00	6.000,00
REGIMAZIONE ACQUE LAGO BORGOGNO	250.000,00	250.000,00	
RESTAURO CHIESA S. ANNA	100.000,00		
RESTITUZ. CONTR. AREE MERCATALI - V.ROMA	24.700,00	24.700,00	24.700,00
RESTITUZ. CONTR. PERCORSI URBANI COMMERCIO - V.GIOVANNI	31.700,00	31.700,00	31.700,00
MANUT. STRAORDINARIA CIMITERI	45.000,00	45.000,00	45.000,00
MANUT. IMP. SPORTIVI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE	498.400,00	398.400,00	148.400,00

OPERE FINANZIATE CON MUTUO

TRIENNIO 2017/2019			
OGGETTO	ANNO 2017	ANNO 2018	2019
ASFALTATURA STRADE COMUNALI	160.000,00		120.000,00
COSTRUZIONE LOCULI CIMITERIALI	340.000,00	200.000,00	
ROTATORIA CORSO MAZZINI VIA CADUTI			380.000,00
PARCHEGGIO CHIESA S.ANNA		100.000,00	
MANUTENZIONE STRADA TETTO GARRA		100.000,00	
RIQUALIFICAZIONE VIA CUNEO		100.000,00	
TOTALE	500.000,00	500.000,00	500.000,00

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

OPERE FINANZIATE CON PERMESSI DI COSTRUIRE E CONCESSIONI EDILIZIE

TRIENNIO 2017/2019			
OGGETTO	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
LIBRI BIBLIOTECA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
MANUT. IMP. SPORTIVI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
ASFALTATURA STRADE		200.000,00	200.000,00
SPESE PRGC		30.000,00	30.000,00
TOTALE	20.000,00	250.000,00	250.000,00

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Nel prosieguo si allegano gli atti relativi alla programmazione triennale 2016 – 2018, approvati con gli specifici atti indicati in narrativa, precisando che gli atti relativi al triennio in oggetto sono in corso di predisposizione, ai sensi e nei termini previsti dalla vigente normativa e in attesa delle novazioni da apportare in funzione dell'atteso coordinamento della normativa dell'armonizzazione contabile introdotta con il D.Lgs.118/2011e dal nuovo testo unico dei contratti pubblici D.Lgs.50/2016.

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Adozione schemi programma triennale 2016/2018 ed elenco annuale 2016 dei lavori di competenza ai sensi del d.lgs 12 aprile 2006 n. 163 art. 128 e d.m. ministero delle infrastrutture e dei trasporti 24 ottobre 2014 effettuata con deliberazione della Giunta Comunale n. 232 del 20/11/2015 aggiornato con D.G.C. n. 33 del 19/02/2016 (vengono inserite esclusivamente le opere di importo superiore ai 100.000,00 e non si tiene conto delle eventuali reimputazioni rese necessarie dalle vigenti norme in materia di armonizzazione contabile).

CITTA' DI BORGO SAN DALMAZZO

Provincia di Cuneo

Medaglia d'Oro al Merito Civile



**Variazione schema
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016-2018
ED ELENCO ANNUALE ANNO 2016**

D.Lgs 12 Aprile 2006 art. 128 - D.M. Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 24 Ottobre 2014

Adozione schema Delibera G.C. n. 232 in data 20/11/2015

Variazione schema approvata con Delibera G.C. n. del /02/2016

IL RESPONSABILE DELLA PROGRAMMAZIONE LL.PP.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gestione immobili e impianti-Ambiente-Patrimonio

Dott. Ezio Lingerò



Documento Unico di Programmazione 2017/2019



**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO**

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	30.300,00	0,00	200.000,00	230.300,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	357.000,00	0,00	0,00	357.000,00
Trasferimento immobili ex art. 53, c. 6 D.Lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	46.000,00	0,00	0,00	46.000,00
Altro	616.700,00	250.000,00	250.000,00	1.116.700,00
Totali	1.550.000,00	750.000,00	950.000,00	3.250.000,00

accantonamento di cui all'art. 12, c.1 del DPR 5-10-2010 n. 207 riferito al 1° anno	46.500,00
---	-----------

Il responsabile del programma
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gestione Immobili e Impianti-Ambiente-Patrimonio

Dott. Ezio Lingero



ADOZIONE
Programma triennale LL.PP. 2016-2018

allegato
Delibera G.C. N. ___ del __/11/2015

Documento Unico di Programmazione 2017/2019



SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Cod. NUTS	Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili S/N	Apporto di capitale privato	
		Reg	Prov	Com					Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale		Importo	Tipologia
1	1	001	004	025	ITC16	03	A06 90	Recupero ex Bertello - 6° intervento	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	NO	207.000,00	99
2	2	001	004	025	ITC17	05	A01 01	Riquilificazione Via Giovanni XXIII*	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	NO	0,00	
3	3	001	004	025	ITC16	07	A01 01	Manutenzione straordinaria strade comunali	354.000,00	120.000,00	200.000,00	674.000,00	NO	0,00	
4	4	001	004	025	ITC16	04	A05 12	Adeguamento ed efficientamento energetico impianto di illuminazione dello stadio comunale	146.000,00	0,00	0,00	146.000,00	NO	0,00	
5	5	001	004	025	ITC16	05	A05 11	Restauro della Chiesa di Sant'Anna-2° intervento	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	NO	150.000,00	99
6	6	001	004	025	ITC16	05	A02 05	Regimazione acque superficiali in località lago di Borgogno	300.000,00	250.000,00	250.000,00	800.000,00	NO	0,00	
7	7	001	004	025	ITC16	05	A01 01	Rotatoria Corso Mazzini - Via Caduti Alpi Anzane	0,00	380.000,00	0,00	380.000,00	NO	0,00	
8	8	001	004	025	ITC16	01	A01 01	Realizzazione pista ciclabile per Tetto Miola	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	NO	0,00	
9	9	001	004	025	ITC16	01	A01 01	Realizzazione pista ciclabile in Via Vecchia di Cuneo	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	NO	0,00	
10	10	001	004	025	ITC16	07	A01 01	Manutenzione straordinaria strada Tetto Garra	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	NO	0,00	
11	11	001	004	025	ITC16	99	A01 01	Riquilificazione asse viario Via Cuneo	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	NO	0,00	
TOTALE									1.550.000,00	750.000,00	950.000,00	3.250.000,00		357.000,00	

Il responsabile del programma
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gestione immobili e Impianti-Ambiente-Patrimonia



VARIAZIONE G.C.
Programma Triennale LL.PP.
2016-2018

Allegato
Delibera G.C. n. __ del __/02/2016

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO



ELENCO ANNUALE

Cod. Inf. Amm.	Cod. unico Intervento CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	Responsabile del Proeedimento		Importo annualità	importo totale intervento	FINALITÀ	Conformità		Priorità	progettazione approvata	stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
1			Recupero ex Bertello - 5° intervento		GIRAUDO	Bruno	250.000,00	250.000,00	CPA	S	S	2	PP	2 2016	4 2016
2			Riqualificazione Via Giovanni XXIII°		GIRAUDO	Bruno	350.000,00	350.000,00	MIS	S	S	2	PE	2 2016	4 2016
4			Manutenzione straordinaria strade comunali		GIRAUDO	Bruno	354.000,00	674.000,00	MIS	S	S	2	PP	2 2015	3 2015
5			Restauro della Chiesa di Sant'Anna-2° intervento		LINGERO	Ezio	150.000,00	150.000,00	CPA	S	S	1	PP	3 2016	4 2016
6			Adeguamento ed efficientamento energetico Impianto di illuminazione dello stadio comunale		LINGERO	Ezio	146.000,00	146.000,00	MIS	S	S	2	PE	2 2016	4 2016
7			Regimazione acque superficiali in località lago di Borgogno		GIRAUDO	Bruno	300.000,00	600.000,00	AMB	S	S	1	PE	3 2016	4 2016
							TOTALE	1.550.000,00	2.370.000,00						

Il responsabile del programma
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gestione Immobili e Impianti-Ambiente-Patrimonio



Dr. Ezio Lingero

VARIAZIONE GC
Programma triennale LLPP. 2016-2018

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

La situazione del personale in servizio alla data della presente relazione è quella deliberata con la DGC n.236 del 23/12/2014, come modificata con deliberazione della Giunta Comunale in data 29/12/2015, avente ad oggetto .” : Programma triennale del fabbisogno di personale 2014-2016 – Aggiornamento anno 2015 con deliberazione n. 37 del 19/02/2016 avente ad oggetto “OGGETTO: Programmazione triennale 2016-2018 del fabbisogno del personale”.

OGGETTO: Programmazione triennale 2016-2018 del fabbisogno del personale.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che con propria deliberazione n. 14 in data 21 gennaio 2014 venne approvata la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2014-2016 ai sensi dell’art. 39, primo comma, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni ed integrazioni;

PREMESSO ancora che con propria deliberazione n° 263 in data 23 dicembre 2014 venne approvato l’aggiornamento della programmazione triennale;

RICHIAMATO l’articolo 151 – primo e secondo comma – del D.Lgs 267/2000, secondo cui gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione ed a tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione (DUP), composto dalla sezione strategica e dalla sezione operativa;

RICHIAMATO l’articolo 170 del D.Lgs 267/2000, secondo cui il DUP ha carattere generale, costituisce la guida strategica ed operativa dell’Ente e costituisce, altresì, presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione;

VISTO che con D.M. 28.10.2015 il termine per la presentazione del DUP è stato ulteriormente differito al 31.12.2015;

DATO ATTO che nel principio contabile applicato 4/1, al punto 8.2 viene indicato che:
“...il contenuto minimo della Sezione Operativa del DUP è costituito, tra l’altro, dalla programmazione del fabbisogno del personale a livello triennale e annuale...;

PRESO ATTO delle sempre minori risorse finanziarie a disposizione, delle limitazioni e vincoli in materia di spese e assunzioni di personale, dell’assetto organizzativo, nonché delle professionalità e competenze lavorative di cui dispone il Comune;

Ritenuto di individuare e conseguentemente autorizzare le assunzioni di personale dipendente per il prossimo triennio 2016-2018 nella misura strettamente necessaria a far fronte alle più impellenti esigenze dell’Ente ed in aderenza al programma amministrativo approvato con deliberazione consiliare n. 16 in data 22 maggio 2012;

Convenuto di adottare il seguente nuovo programma triennale del fabbisogno di personale:

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Nell'anno 2016:

- Si conferma e si rinvia a quanto specificato e stabilito con propria deliberazione n° 3 in data 12.1.2016, ovvero: Assunzione di n° 1 lavoratore a copertura del posto di "Funzionario Contabile", categoria giuridica D.3, profilo professionale "Funzionario Economico- Finanziario" - contratto a tempo pieno ed indeterminato, da assegnare all' Area Finanziaria.

Per questa assunzione si rinvia inoltre, quanto alle motivazioni e ai requisiti per la copertura del posto, alla precedente deliberazione della G.C. n° 263/2014.

- Assunzione di un lavoratore "Istruttore Amministrativo" Cat. "D1", Area Amministrativa, da assegnare con priorità, al momento, ai Servizi Sociali e di Assistenza alla Persona.

L'assunzione trova motivazione nella necessità di potenziare i servizi amministrativi connessi all'attuazione di progetti ed iniziative di sostegno sociale in senso lato (emergenza abitativa, lavoro, adolescenti, ecc.). Attivazione procedura reclutamento: dal 1.9.2016;

- Assunzione di un Agente di Polizia Municipale, Cat. "C", Area della Vigilanza in sostituzione di analoga figura professionale in collocazione a riposo prevista indicativamente nel mese di novembre 2016, in possesso dei requisiti previsti dai Regolamenti Comunali, oltre al possesso della patente di guida cat. B.

Motivazioni: mantenimento del numero di Agenti in relazione ai fabbisogni dotazionali di questa figura professionale.

Nell'anno 2017:

Assunzione di un Operaio da assegnare alla squadra tecnica Comunale "Esecutore Tecnico", Cat. B, Area Tecnica in sostituzione di analoghe figure professionali già collocate a riposo.

CONVENUTO di rinviare ogni determinazione in ordine alla programmazione assunzionale per l'anno 2018 in considerazione delle perduranti incognite finanziarie e delle incertezze riguardanti il quadro normativo regolante direttamente ed indirettamente la materia;

DATO ATTO che la vigente dotazione organica, approvata con deliberazione G.C. n. 262 in data 23 dicembre 2014, comprende i posti e le rispettive categorie giuridiche riferiti alle previsioni assunzionali innanzi citate;

DATO ATTO che al momento non è dato rilevarsi eccedenze di personale dipendente;

VERIFICATO che il Comune di Borgo San Dalmazzo ha rispettato, nell'anno 2014, i vincoli di riduzione della spesa di personale previsto dall'art. 1, comma 557 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), nel testo sostituito ed integrato dall'art. 14, comma 7, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella Legge 30 luglio 2010, n. 122 e dal comma 5-bis dell'art. 3 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114;

VERIFICATO che il rapporto tra le spese del personale dipendente e le spese correnti registrato nel Comune per l'anno 2015 è inferiore al 25 per cento;

ACQUISITO, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 8, della Legge 448/2001, il parere del Revisore dei Conti in data 19 febbraio 2016, come risultante dal verbale n. ___/2016, certificante che la presente proposta di deliberazione è improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della [legge 27 dicembre 1997, n. 449](#), e successive modificazioni;

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

ACQUISITI i pareri favorevolmente espressi da parte del Responsabile del Servizio interessato (per quanto concerne la regolarità tecnica) e dal Ragioniere Comunale (per quanto concerne la regolarità contabile), ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

AD UNANIMITA' di voti espressi nei modi e nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- 2) di approvare la seguente programmazione triennale del fabbisogno di personale 2016-2018;

Nell'anno 2016:

- Assunzione di n° 1 lavoratore a copertura del posto di "Funzionario Contabile", categoria giuridica D.3, profilo professionale "Funzionario Economico- Finanziario" - contratto a tempo pieno ed indeterminato, da assegnare all'Area Finanziaria.

- Assunzione di un lavoratore "Istruttore Amministrativo" Cat. "D1", Area Amministrativa, da assegnare con priorità ai Servizi Sociali e di Assistenza alla Persona. Attivazione procedura reclutamento: dal 1.9.2016

- Assunzione di un Agente di Polizia Municipale, Cat. "C", Area della Vigilanza in sostituzione di analoga figura professionale in collocazione a riposo prevista indicativamente nel mese di novembre 2016, in possesso dei requisiti previsti dai Regolamenti Comunali, oltre al possesso della patente di guida cat. B.

Nell'anno 2017:

Assunzione di un Operaio da assegnare alla squadra tecnica Comunale "Esecutore Tecnico", Cat. B, Area Tecnica.

Per quanto attiene all'anno 2018 si stabilisce di rinviare ogni determinazione in ordine alla programmazione assunzionale in considerazione delle perduranti incognite finanziarie e delle incertezze riguardanti il quadro normativo regolante direttamente ed indirettamente la materia;

- 3) di dare atto che il presente atto deliberativo è in linea con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale.
- 4) di dare atto che la presente deliberazione costituisce parte della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione 2016-2018.
- 5) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Rappresentanza Sindacale Unitaria.
- 6) di dare atto che il Responsabile dell'attuazione del presente atto è il Segretario Generale nella sua veste di Responsabile del Servizio Personale.

SUCCESSIVAMENTE, con separata votazione e ad unanimità di voti espressi nei modi e nelle forme di legge, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per motivi di urgenza

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Il Piano delle alienazioni immobiliari è stato approvato con deliberazione n. 265 del 22/12/2015. Sue modifiche saranno adottate ai sensi ed entro i termini previsti dalla vigente normativa a supporto della programmazione finanziaria definitiva.

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Comune di Borgo San Dalmazzo

RILEVAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE NON STRUMENTALE ALL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI

(D.L. 25.06.2008, n. 112, art. 58)

SCHEDA N. 1 TERRENI

Descrizione del bene

Postcauto condominio via Cavour, 35

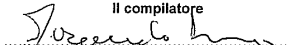
Ubicazione Borgo San Dalmazzo Via Cavour, 35
 Pianura Collina Montagna

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO						Note	
Foglio	Particella	Sub.	Porz.	Qualità classe	Superficie (mq)			Deduz.		Reddito
					ha	are	ca		Dominicale	Agrario
13	245	24		F/1			19			

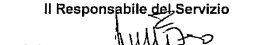
altri dati :

Confine	Nord e Est: cortile comune - Ovest: I.A.C.P. - Sud: Bernardi	
Soprassuolo	posto auto sterrato	
Provenienza	rogito Segretario Comunale dr.ssa Fenoglio Laura rep. n.3128 in data 13/10/1999 registrato a Cuneo il 21/10/1999 al n. 2601	
Destirazione	Originaria	area residenziale
	Attuale	area residenziale
Stato di conservazione	discreto	
Eventuali vincoli e pesi		
Eventuale non concordanza delle risultanze catastali con lo stato di fatto		
Conduttore ed eventuali proventi	Titolo Contratto n. In data	
	Proventi: €	
Localizzazione	<input checked="" type="checkbox"/> Urbana <input type="checkbox"/> Extraurbana <input type="checkbox"/> Zona Agricola	
Destinazione d'uso	ALIENAZIONE	
Euro	Consegnatario Lingero dott. Ezio	
	<input type="checkbox"/> INDISPONIBILE	
	<input checked="" type="checkbox"/> DISPONIBILE	
	Valore al 21/12/2015	€uro 1.000,00

Data 21/12/2015

Il compilatore




Il Responsabile del Servizio


Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Comune di Borgo San Dalmazzo							
Allegato alla Delibera della Giunta Comunale Numero Del							
Elenco Riepilogativo dei Beni Immobili ricadenti nel Territorio di competenza del comune non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione							
(ai sensi dell'Art. 58, comma 1, del D.L. 25.06.2008, n° 112, convertito con modificazioni nella legge 06.08.2008, n° 133)							
Modello	Codice	Descrizione	Valore al 21/12/2015	Ubicazione	Destinazione	Codice C.P.	Destinazione d'uso: Alienazione / Valorizzazione
T	1	POSTO AUTO CONDOMINIO VIA CAVOUR 35	€ 1.000,00	VIA CAVOUR, 35	AREA RESIDENZIALE	A II 3 - TERRENI PATRIMONIO DISPONIBILE	ALIENAZIONE

Totale Beni	Numero :	1
	Valore : €	1.000,00

Data 21/12/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO